

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 21-08-2018

SUD

CRONACHE DI CASERTA	21/08/2018	18	Il Comune illustra il piano per le emergenze <i>Redazione</i>	8
CRONACHE DI NAPOLI	21/08/2018	2	Scricchiola il moncone di Ponte Morandi <i>Redazione</i>	9
CRONACHE DI NAPOLI	21/08/2018	19	Schianto sulla A30, un morto e un ferito <i>Redazione</i>	10
QUOTIDIANO DEL SUD	21/08/2018	6	Temporale e disagi al traffico Ad Atripalda saltano i tombini <i>Redazione</i>	11
QUOTIDIANO DELLA CALABRIA COSENZA	21/08/2018	4	Il sindaco Tocci: Mai vista una piena così in agosto <i>A.i.</i>	12
QUOTIDIANO DELLA CALABRIA COSENZA	21/08/2018	4	Il ministro Costa Sono addolorato <i>Redazione</i>	13
QUOTIDIANO DELLA CALABRIA COSENZA	21/08/2018	4	Occhiuto: Tragedia che lascia increduli <i>Redazione</i>	14
QUOTIDIANO DELLA CALABRIA COSENZA	21/08/2018	4	La Procura di Castrovillari decide di aprire un'inchiesta <i>Paolo Orofino</i>	15
QUOTIDIANO DELLA CALABRIA COSENZA	21/08/2018	6	Le ricerche andate avanti per tutta la notte <i>To R C Siamo</i>	16
QUOTIDIANO DELLA CALABRIA COSENZA	21/08/2018	6	Oliviero Tragedia immane <i>Redazione</i>	17
ROMA	21/08/2018	2	Ponte, scricchiola il moncone: pronti a nuovo abbattimento La Procura: nessun indagato <i>Marco Carboni</i>	18
ROMA	21/08/2018	3	Primi sopralluoghi su Centro direzionale, corso Malta e Sanità <i>Antonio Sabbatino</i>	19
ROMA	21/08/2018	5	Torrente in piena, disastro nel Pollino: almeno 10 morti, si teme per i dispersi <i>Redazione</i>	20
ROMA	21/08/2018	20	Un anno fa il terremoto, Ischia si ferma per ricordare <i>Redazione</i>	21
CORRIERE DEL MEZZOGIORNO NAPOLI E CAMPANIA	21/08/2018	2	Oggi Ischia ricorda il sisma Di Maio, vacanze capresi = Il premier Conte sceglie Agropoli E Di Maio si è fermato a Capri <i>Claudia Catuogno</i>	22
GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO	21/08/2018	3	Consegnate 5 case a 21 genovesi sfollati <i>Redazione</i>	24
GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO	21/08/2018	7	Torrente in piena, 10 morti a Civita <i>Redazione</i>	25
GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO	21/08/2018	7	Tanta paura a Potenza per il Gallitello <i>Giovanna Laguardia</i>	26
GAZZETTA DEL SUD CATANZARO	21/08/2018	18	Incendia una casa con l' amico ma viene avvolto dalle fiamme <i>Francesca Traverso</i>	27
GAZZETTA DEL SUD CATANZARO	21/08/2018	26	Fiamme in una legnaia: danni e paura <i>Le.va.</i>	28
GAZZETTA DEL SUD CATANZARO	21/08/2018	35	Maltempo, disagi tra Ricadi Tropea e Vibo Valentia <i>Annarita Castellani</i>	29
GAZZETTA DEL SUD CATANZARO	21/08/2018	35	Rogo in località Cuppo Distrutto un fienile <i>Redazione</i>	30
GAZZETTA DEL SUD CATANZARO	21/08/2018	35	La Marina come una polveriera notte di paura nel rione " Fosso " <i>Pino Brosio</i>	31
GAZZETTA DEL SUD COSENZA	21/08/2018	20	Camper avvolto dalle fiamme <i>Fra.ros.</i>	32
GAZZETTA DEL SUD COSENZA	21/08/2018	20	Interventi urgenti per le palazzine di S. Vito Alto <i>Franco Rosito</i>	33
GAZZETTA DI CAPITANATA	21/08/2018	36	Quando il sisma corre sui social <i>A.ciav.</i>	34
MATTINO	21/08/2018	2	Mostro d'acqua sulle famiglie in gita due ragazze napoletane in ospedale <i>S M</i>	35
MATTINO	21/08/2018	2	Bomba d'acqua sugli escursionisti 10 morti, giallo sul conto dei dispersi = Travolti sul Pollino dal torrente in piena morti 10 escursionisti <i>Francesco Malfetano</i>	36
MATTINO AVELLINO	21/08/2018	26	La pioggia devasta strade e parchi, fango sul Raccordo = Bombe d'acqua in Irpinia, alberi divelti e allagamenti devastate le coltivazioni <i>Katiuscia Guarino</i>	38
MATTINO CASERTA	21/08/2018	23	Allarme roghi a fuoco deposito di plastica: timore per la nube nera <i>Redazione</i>	39

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 21-08-2018

QUOTIDIANO DEL MOLISE	21/08/2018	3	Oggi Borrelli in Molise per la conta dei danni <i>Redazione</i>	40
QUOTIDIANO DELLA BASILICATA	21/08/2018	5	Strage di escursionisti Undici morti nel fiume <i>Clemente Angotti</i>	41
QUOTIDIANO DELLA CALABRIA CATANZARO	21/08/2018	8	Ponti, il Prefetto convoca un tavolo <i>Redazione</i>	42
QUOTIDIANO DELLA CALABRIA VIBO VALENTIA	21/08/2018	10	Auto in panne e allagamenti in ogni angolo del capoluogo <i>Redazione</i>	43
REPUBBLICA BARI	21/08/2018	4	Nel cassonetto o lasciati per strada calvario d'agosto per i cani = Gettati ne cassonetti o lasicati la via crucis dei cani d'agosto <i>Mara Chiarelli</i>	44
REPUBBLICA NAPOLI	21/08/2018	2	Ischia, un anno dopo il terremoto le macerie sono ancora a terra = Terremoto a scnia, un anno ancora macerie e nessun <i>Nn</i>	46
REPUBBLICA NAPOLI	21/08/2018	3	Gianni Trami - Gianni Trami "Noi accusati vogliamo chiarezza abbiamo perso tutto là sotto" <i>Redazione</i>	48
REPUBBLICA NAPOLI	21/08/2018	3	Alessandro, Nello e gli altri "Dimenticati e all'anno zero noi ci siamo rialzati da soli" <i>Pasquale Raicaldo</i>	49
REPUBBLICA NAPOLI	21/08/2018	3	Via Serrato, si attende la perizia. La Procura: "Problemi tecnici" <i>Redazione</i>	50
SANNIO QUOTIDIANO	21/08/2018	4	Il ponte scricchiola Pronti ad abb atterlo <i>Redazione</i>	51
SANNIO QUOTIDIANO	21/08/2018	11	Gestione emergenze, si al container <i>Redazione</i>	52
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	20/08/2018	1	Cosenza, a Civita la pioggia ingrossa il torrente Raganello: si temono 5 vittime <i>Redazione</i>	53
meteoweb.eu	20/08/2018	1	- Tragedia in Calabria, bomba d'acqua travolge escursionisti: diverse vittime, bimbo in ipotermia - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	54
meteoweb.eu	20/08/2018	1	- Maltempo provoca tragedia in Calabria, torrente travolge escursionisti: si aggrava il bilancio, 8 morti. Diversi feriti e dispersi [LIVE] - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	55
meteoweb.eu	20/08/2018	1	- Maltempo, torrente travolge escursionisti in Calabria: "Le ricerche proseguiranno tutta la notte, erano in 18-20 nel canalone" - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	56
meteoweb.eu	20/08/2018	1	- Terremoto Molise, viabilità: verifiche lungo la SS647 - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	57
meteoweb.eu	20/08/2018	1	- Terremoto Molise: a Guglionesi 500 richieste di verifica - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	58
meteoweb.eu	20/08/2018	1	- Maltempo, Sicilia nella morsa della pioggia: nubifragio a Gangi, frana sulla Palermo Sciacca[VIDEO] - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	59
meteoweb.eu	20/08/2018	1	- Terremoto Molise: stop al Ponte di Sangro per due mesi - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	60
meteoweb.eu	20/08/2018	1	- Terremoto Molise: i ponti della diga del Liscione restano chiusi - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	61
meteoweb.eu	20/08/2018	1	- Terremoto Molise: a Guglionesi 500 richieste di verifica - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	62
meteoweb.eu	20/08/2018	1	- Maltempo, torrente travolge escursionisti in Calabria: "Le ricerche proseguiranno tutta la notte, erano in 18-20 nel canalone" - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	63
meteoweb.eu	20/08/2018	1	- Terremoti Molise, l'aggiornamento INGV sullo sciame sismico in atto: quasi 200 scosse, 9 di magnitudo maggiore o uguale a 3 [DATI] - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	64
meteoweb.eu	21/08/2018	1	- Tragedia nelle Gole del Raganello in Calabria, travolti da torrente in piena: le vittime salgono a 11, ricerche ancora in corso - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	65
meteoweb.eu	20/08/2018	1	- Maltempo, tragedia nel Pollino: le Gole del Raganello sono pericolose, l'accesso è regolato - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	66
meteoweb.eu	20/08/2018	1	- Terremoto Molise: i ponti della diga del Liscione restano chiusi - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	67
meteoweb.eu	20/08/2018	1	- Terremoti Molise, l'aggiornamento INGV sullo sciame sismico in atto: quasi 200 scosse, 9 di magnitudo maggiore o uguale a 3 [DATI] - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	68

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 21-08-2018

meteoweb.eu	20/08/2018	1	- Terremoto Molise, la Provincia di Campobasso al Governo: subito fondi - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	69
meteoweb.eu	20/08/2018	1	- Maltempo, tragedia in Calabria: travolti da un torrente in piena, i morti sono almeno 5 - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	70
meteoweb.eu	20/08/2018	1	- Tragedia in Calabria, bomba d'acqua travolge escursionisti: diverse vittime, bimbo in ipotermia - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	71
adnkronos.com	20/08/2018	1	Nuova scossa di terremoto in Molise <i>Redazione</i>	72
ansa.it	20/08/2018	1	Fiamme in capannone abbandonato Crotone - Calabria <i>Redazione</i>	73
ansa.it	20/08/2018	1	Fulmine su spiaggia, feriti due fratelli - Calabria <i>Redazione</i>	74
ansa.it	20/08/2018	1	Terremoto di magnitudo 3 in Molise - Notizie - Molise <i>Redazione</i>	75
ansa.it	20/08/2018	1	Ponti diga Liscione restano chiusi - Notizie - Molise <i>Redazione</i>	76
ansa.it	20/08/2018	1	Terremoto Molise: Montecilfone, 13 immobili privati inagibili - Notizie - Molise <i>Redazione</i>	77
ansa.it	20/08/2018	1	Terremoto Molise: a Palata allestita tendopoli - Notizie - Molise <i>Redazione</i>	78
ansa.it	20/08/2018	1	Terremoto, stop Ponte Sangro per due mesi - Notizie - Molise <i>Redazione</i>	79
ansa.it	20/08/2018	1	Terremoto, stop Ponte Sangro per due mesi - Notizie - Molise <i>Redazione</i>	80
ansa.it	21/08/2018	1	Piena torrente, bilancio morti sale a 11 - Cronaca <i>Redazione</i>	81
ansa.it	20/08/2018	1	Ponti diga Liscione restano chiusi - Notizie - Molise <i>Redazione</i>	82
ansa.it	20/08/2018	1	Terremoto di magnitudo 3 in Molise - Notizie - Molise <i>Redazione</i>	83
ansa.it	20/08/2018	1	Terremoto Molise: Montecilfone, 13 immobili privati inagibili - Notizie - Molise <i>Redazione</i>	84
ansa.it	20/08/2018	1	Terremoto di magnitudo 3 in Molise - Ultima Ora <i>Redazione</i>	85
ansa.it	20/08/2018	1	Terremoto Molise: a Palata allestita tendopoli - Notizie - Molise <i>Redazione</i>	86
ansa.it	20/08/2018	1	Pioggia ingrossa torrente, vittime - Ultima Ora <i>Redazione</i>	87
ansa.it	20/08/2018	1	Tenta incendio casa ma rimane ustionato - Calabria <i>Redazione</i>	88
askanews.it	20/08/2018	1	Nel Pollino bilancio provvisorio di 5 morti e 5 feriti <i>Redazione</i>	89
askanews.it	20/08/2018	1	Conte segue emergenza Pollino in contatto con Protezione civile <i>Redazione</i>	90
askanews.it	20/08/2018	1	Travolti dalla piena di un torrente nel Pollino, almeno 5 morti <i>Redazione</i>	91
askanews.it	20/08/2018	1	Salgono a otto i morti della piena del Raganello <i>Redazione</i>	92
askanews.it	20/08/2018	1	Nel Pollino bilancio provvisorio di 5 morti e 5 feriti <i>Redazione</i>	93
askanews.it	20/08/2018	1	Conte segue emergenza Pollino in contatto con Protezione civile <i>Redazione</i>	94
askanews.it	20/08/2018	1	Piena del Raganello: almeno 8 morti, 5 dispersi e 23 tratti in salvo <i>Redazione</i>	95
askanews.it	20/08/2018	1	Travolti dalla piena di un torrente nel Pollino, almeno 5 morti <i>Redazione</i>	96
askanews.it	20/08/2018	1	Salgono a otto i morti della piena del Raganello <i>Redazione</i>	97
askanews.it	20/08/2018	1	Piena del Raganello: almeno 8 morti, 5 dispersi e 23 tratti in salvo <i>Redazione</i>	98
corrieresalentino.it	20/08/2018	1	Incendio in piazzale Cuneo, durante l'evacuazione spuntano un chilo di hashish e mezzo etto di cocaina <i>Redazione</i>	99

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 21-08-2018

corrieresalentino.it	20/08/2018	1	Serata di fuoco e paura: incendio in una palazzina di Piazzale Cuneo <i>Redazione</i>	100
quotidianodipuglia.it	20/08/2018	1	Nuovo incubo a Genova: scricchiola - il moncone, stop a operazioni <i>Redazione</i>	101
quotidianodipuglia.it	20/08/2018	1	Muta dalla notte del terremoto di Amatrice: Serena, 15 anni, torna a parlare. ?Merito di un tema a scuola? <i>Redazione</i>	102
quotidianodipuglia.it	20/08/2018	1	Ragazzi travolti dal torrente in piena - Cinque morti in Calabria, 12 in salvo - Bimbo in ipotermia, ? grave <i>Redazione</i>	103
quotidianodipuglia.it	20/08/2018	1	Paura a Lecce: appartamento distrutto dalle fiamme <i>Redazione</i>	104
quotidianodipuglia.it	20/08/2018	1	Ragazzi travolti dal torrente in piena - Cinque morti in Calabria, 12 in salvo - Bimbo in ipotermia, ? grave <i>Redazione</i>	105
quotidianodipuglia.it	20/08/2018	1	Fulmine in spiaggia, feriti due fratelli: uno ? gravissimo <i>Redazione</i>	106
quotidianodipuglia.it	20/08/2018	1	Paura a Lecce: appartamento distrutto dalle fiamme <i>Redazione</i>	107
quotidianodipuglia.it	20/08/2018	1	Muta dalla notte del terremoto di Amatrice: Serena, 15 anni, torna a parlare. ?Merito di un tema a scuola? <i>Redazione</i>	108
repubblica.it	20/08/2018	1	Cosenza, la pioggia ingrossa il torrente, una vittima tra gli escursionisti bloccati <i>Redazione</i>	109
tiscali.it	20/08/2018	1	I 10 mila ponti della paura, sotto i riflettori tante strutture, da Nord a Sud. L'infografica <i>Redazione</i>	110
bari.repubblica.it	20/08/2018	1	Parco del Pollino, la pioggia ingrossa il torrente: cinque vittime tra gli escursionisti bloccati <i>Redazione</i>	112
irpinia24.it	20/08/2018	1	Si incendia un'autovettura sull'autostrada A 16 Napoli-Canosa nel territorio di Monteforte Irpino <i>Redazione</i>	113
isernianews.it	20/08/2018	1	Terremoto, la Bifernina resta chiusa. Atteso in Molise il capo della Protezione civile Borrelli <i>Redazione</i>	114
lecceprima.it	20/08/2018	1	Rogo in piazzale Cuneo: distrutto un appartamento, sgomberate diverse famiglie <i>Redazione</i>	115
lecceprima.it	20/08/2018	1	Rogo in piazzale Cuneo: distrutto un appartamento, sgomberate diverse famiglie <i>Redazione</i>	116
napolitoday.it	20/08/2018	1	Paura tra pendolari e turisti: principio d'incendio in una Circumvesuviana <i>Redazione</i>	117
napolitoday.it	20/08/2018	1	Paura tra pendolari e turisti: principio d'incendio in una Circumvesuviana <i>Redazione</i>	118
quotidianomolise.com	20/08/2018	1	Sisma in Molise, criticità, verifiche e viabilità (LE NOVITA`) <i>Redazione</i>	119
quotidianomolise.com	20/08/2018	1	Il Liscione resta chiuso, Anas: "Servono ulteriori verifiche" <i>Redazione</i>	120
quotidianomolise.com	20/08/2018	1	Nuova scossa di terremoto, 3.1 con epicentro Larino <i>Redazione</i>	121
quotidianomolise.com	20/08/2018	1	Terremoto in Molise, chiuso per due mesi il Ponte Sangro in Abruzzo <i>Redazione</i>	122
quotidianomolise.com	20/08/2018	1	Terremoto, raggiunte le 200 scosse: l'Ingv fa il punto della situazione <i>Redazione</i>	123
quotidianomolise.com	20/08/2018	1	Il Liscione resta chiuso, Anas: "Servono ulteriori verifiche" <i>Redazione</i>	124
quotidianomolise.com	20/08/2018	1	Montecilfone, torretta dell'acqua a rischio crollo. Sgomberate 16 case <i>Redazione</i>	125
quotidianomolise.com	20/08/2018	1	Nuova scossa di terremoto, 3.1 con epicentro Larino <i>Redazione</i>	126
quotidianomolise.com	20/08/2018	1	In Molise il Capo della Protezione Civile Angelo Borrelli <i>Redazione</i>	127
quotidianomolise.com	20/08/2018	1	Montecilfone, torretta dell'acqua a rischio crollo. Sgomberate 16 case <i>Redazione</i>	128
quotidianomolise.com	20/08/2018	1	Terremoto in Molise, chiuso per due mesi il Ponte Sangro in Abruzzo <i>Redazione</i>	129
quotidianomolise.com	20/08/2018	1	Sisma in Molise, criticità, verifiche e viabilità (LE NOVITA`) <i>Redazione</i>	130

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 21-08-2018

quotidianomolise.com	20/08/2018	1	In Molise il Capo della Protezione Civile Angelo Borrelli <i>Redazione</i>	131
quotidianomolise.com	20/08/2018	1	Casse vuote e viabilità in ginocchio, l'appello al Governo del Presidente Battista <i>Redazione</i>	132
quotidianomolise.com	20/08/2018	1	Terremoto, raggiunte le 200 scosse: l'Ingv fa il punto della situazione <i>Redazione</i>	133
quotidianomolise.com	20/08/2018	1	Casse vuote e viabilità in ginocchio, l'appello al Governo del Presidente Battista <i>Redazione</i>	134
salernonotizie.it	20/08/2018	1	Fulmine su spiaggia, feriti in modo grave due fratelli <i>Redazione</i>	135
salernonotizie.it	20/08/2018	1	Escursionisti travolti da fiume in Calabria: parte elicottero VV.F. Salerno <i>Redazione</i>	136
salernonotizie.it	20/08/2018	1	Fulmine su spiaggia, feriti in modo grave due fratelli <i>Redazione</i>	137
salernonotizie.it	20/08/2018	1	Escursionisti travolti da fiume in Calabria: parte elicottero VV.F. Salerno <i>Redazione</i>	138
televideo.rai.it	20/08/2018	1	POLLINO, 8 MORTI NEL TORRENTE INGROSSATO <i>Redazione</i>	139
agi.it	20/08/2018	1	5 morti sul Pollino travolti da un'ondata del fiume Raganello: cosa sappiamo finora <i>Redazione</i>	140
agi.it	20/08/2018	1	Pollino: 5 escursionisti morti, si cercano i dispersi <i>Redazione</i>	141
agi.it	20/08/2018	1	5 morti sul Pollino travolti da un'ondata del fiume Raganello: cosa sappiamo finora <i>Redazione</i>	142
agi.it	21/08/2018	1	La valanga d'acqua che sul?Raganello?ha ucciso 11 persone <i>Redazione</i>	143
agi.it	20/08/2018	1	Pollino: 5 escursionisti morti, si cercano i dispersi <i>Redazione</i>	144
altomolise.net	20/08/2018	1	Terremoto,stop Ponte Sangro per due mesi.Chiuso dopo scosse in Molise, servono ancora verifiche <i>Redazione</i>	145
altomolise.net	20/08/2018	1	Sisma Molise, domani previsto l'arrivo del capo della Protezione Civile Borrelli <i>Redazione</i>	146
altomolise.net	20/08/2018	1	Terremoto,stop Ponte Sangro per due mesi.Chiuso dopo scosse in Molise, servono ancora verifiche <i>Redazione</i>	147
altomolise.net	20/08/2018	1	Sisma in Molise, altre scosse alimentano la paura: si dorme ancora nelle tende della protezione civile <i>Redazione</i>	148
altomolise.net	20/08/2018	1	Sisma Molise, domani previsto l'arrivo del capo della Protezione Civile Borrelli <i>Redazione</i>	149
casertanews.it	20/08/2018	1	Strade allagate, alberi caduti e garage inonati: il meteo `pazzo` fa ancora danni <i>Redazione</i>	150
casertanews.it	20/08/2018	1	METEO Temporalì in arrivo sul casertano <i>Redazione</i>	151
casertanews.it	20/08/2018	1	Il litorale brucia: numerosi interventi dei vigili del fuoco <i>Redazione</i>	152
casertanews.it	20/08/2018	1	Terremoto in Indonesia, paura per un ingegnere casertano <i>Redazione</i>	153
casertanews.it	20/08/2018	1	METEO Temporalì in arrivo sul casertano <i>Redazione</i>	154
casertanews.it	21/08/2018	1	Fiamme avvolgono la fabbrica di plastiche, l'area invasa da una nube nera LE FOTO <i>Redazione</i>	155
casertanews.it	20/08/2018	1	Strade allagate, alberi caduti e garage inonati: il meteo `pazzo` fa ancora danni <i>Redazione</i>	156
casertanews.it	20/08/2018	1	Terremoto in Indonesia, paura per un ingegnere casertano <i>Redazione</i>	157
casertanews.it	20/08/2018	1	Il litorale brucia: numerosi interventi dei vigili del fuoco <i>Redazione</i>	158
gazzettadelsud.it	20/08/2018	1	Tenta incendio abitazione ma rimane ustionato <i>Redazione</i>	159
gazzettadelsud.it	20/08/2018	1	Uditi scricchiolii, sospeso recupero beni <i>Redazione</i>	160
gazzettadelsud.it	21/08/2018	1	Travolti dalla piena del torrente, morti nella gola del Raganello <i>Redazione</i>	161

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 21-08-2018

gazzettadelsud.it	20/08/2018	1	Tenta incendio abitazione ma rimane ustionato <i>Redazione</i>	163
gazzettadelsud.it	20/08/2018	1	Esonda torrente, s'aggrava il bilancio <i>Redazione</i>	164
gazzettadelsud.it	20/08/2018	1	Uditi scricchiolii, sospeso recupero beni <i>Redazione</i>	165
gazzettadelsud.it	20/08/2018	1	Esonda torrente, s'aggrava il bilancio <i>Redazione</i>	166
InterNapoli.it	21/08/2018	1	Stabilità dei ponti a Napoli, al via i monitoraggi dopo la tragedia di Genova: i punti interessati <i>Redazione</i>	167
casertaweb.com	20/08/2018	1	Un vasto incendio in una fabbrica di materiale plastico ha creato un'alta colonna di fumo <i>Redazione</i>	168
casertaweb.com	20/08/2018	1	Una grossa voragine si apre in mezzo alla piazza, un'auto rischia di finirci dentro <i>Redazione</i>	169
casertaweb.com	20/08/2018	1	Un vasto incendio in una fabbrica di materiale plastico ha creato un'alta colonna di fumo <i>Redazione</i>	170
casertaweb.com	20/08/2018	1	Caserta, incendio divampa in Viale Lincoln. Un 76enne per poco non ci rimette la vita <i>Redazione</i>	171
casertaweb.com	20/08/2018	1	Una grossa voragine si apre in mezzo alla piazza, un'auto rischia di finirci dentro <i>Redazione</i>	172
casertaweb.com	20/08/2018	1	Caserta, incendio divampa in Viale Lincoln. Un 76enne per poco non ci rimette la vita <i>Redazione</i>	173
cosenzapost.it	20/08/2018	1	USB VV.F. Calabria: cordoglio per le vittime di Genova <i>Redazione</i>	174
GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO BASILICATA	21/08/2018	31	La frana in zona Seminario del 2011 e la disastrosa alluvione del 1959 <i>G.lag</i>	175
GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO BASILICATA	21/08/2018	39	Ex area pic nic e riserva vanno salvate dal degrado <i>Angelo Morizzi</i>	176
gazzettadinapoli.it	20/08/2018	1	Ischia, un anno dopo il terremoto, aspettando la ricostruzione. <i>Redazione</i>	177
lamezialive.it	20/08/2018	1	USB VV.F. CALABRIA: cordoglio per le vittime di Genova e audizione con il M5S e cittadini <i>Redazione</i>	178
noinotizie.it	21/08/2018	1	Parco Alta Murgia: aspettando la designazione del presidente <i>Redazione</i>	179
noinotizie.it	21/08/2018	1	Terremoto: magnitudo 3,2 in Molise non lontano dalla Puglia. Magnitudo 3,9 in Emilia <i>Redazione</i>	180
noinotizie.it	20/08/2018	1	Terremoto in Molise, non lontano dalla Puglia: magnitudo 3 nella notte <i>Redazione</i>	181
noinotizie.it	20/08/2018	1	Lecce: incendio nella notte, casa distrutta <i>Redazione</i>	182
noinotizie.it	20/08/2018	1	Terremoto in Molise, non lontano dalla Puglia: magnitudo 3 nella notte <i>Redazione</i>	183
noinotizie.it	20/08/2018	1	Lecce: incendio nella notte, casa distrutta <i>Redazione</i>	184
positanonews.it	20/08/2018	1	Positano improvviso temporale con grandine. Rivo porta ancora terra degli incendi a mare, ambulanza a Montepertuso <i>Redazione</i>	185
positanonews.it	20/08/2018	1	Gli articoli più letti di ieri domenica 19 agosto 2018 <i>Redazione</i>	186
positanonews.it	20/08/2018	1	Intervista esclusiva al sindaco di Positano sulla situazione in paese dopo l'improvviso temporale <i>Redazione</i>	187
positanonews.it	20/08/2018	1	Intervista esclusiva al sindaco di Positano sulla situazione in paese dopo l'improvviso temporale "Ferite ancora aperte" <i>Redazione</i>	188
positanonews.it	20/08/2018	1	Otto morti nel Raganello a Civita, dolore anche a Positano è il paese delle case di Ibrahim Kodra <i>Redazione</i>	189
positanonews.it	20/08/2018	1	Positano improvviso temporale con grandine. Rivo porta ancora terra degli incendi a mare, ambulanza a Montepertuso <i>Redazione</i>	190

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 21-08-2018

positanonews.it	20/08/2018	1	Intervista esclusiva al sindaco di Positano sulla situazione in paese dopo l'improvviso temporale <i>Redazione</i>	191
positanonews.it	20/08/2018	1	Positano improvviso temporale con grandine. Rivo porta ancora terra degli incendi a mare, ambulanza a Montepertuso per incidente <i>Redazione</i>	192
positanonews.it	20/08/2018	1	Intervista esclusiva al sindaco di Positano sulla situazione in paese dopo l'improvviso temporale "Ferite ancora aperte" <i>Redazione</i>	193
positanonews.it	20/08/2018	1	Otto morti nel Raganello a Civita, dolore anche a Positano è il paese delle case di Ibrahim Kodra <i>Redazione</i>	194

Dopo le scosse l'amministrazione rassicura la popolazione

Il Comune illustra il piano per le emergenze

[Redazione]

Dopo le scosse l'amministrazione rassicura la popolazione. Il Comune illustra il piano per le emergenze. VAIRANO PATENORA (Valentina Pinelli) - Paura in paese a causa delle leggere scosse di terremoto avvertite qualche giorno fa. L'amministrazione comunale ha pensato di rassicurare la cittadinanza e di far conoscere a tutti il piano di emergenza della Protezione civile. Nel piano di emergenza sono illustrati i punti di raccolta da raggiungere in caso di calamità naturale. Sono state incluse tutte le piazze principali del territorio e lo spiazzale antistante la chiesa Santi Cosma e Damiano nella frazione Scalo. Anche alcune scuole sono state inserite come punti di accoglienza: la scuola materna di via Bottai e quella della frazione Marzanello. Anche il palatenda 'Walter Morelli' nella frazione Scalo, fungerà da punto di raccolta. Il centro sportivo in località Cinquevie e il campo sportivo Cautelino serviranno invece per i mezzi di soccorso e per l'eventuale atterraggio di elicotteri. Nei prossimi giorni il comune penserà all'installazione di alcuni cartelli sul territorio, che serviranno proprio per indicare le aree di accoglienza. La creazione e l'installazione di queste segnalazioni, costerà circa 50 mila euro e sono inclusi nel finanziamento. La Protezione civile ha più volte comunicato che, in caso di calamità naturale, bisogna mantenere la calma e seguire poche e semplici regole: evitare di usare gli ascensori; mettersi sotto un tavolo o arco portante e aspettare che passi la scossa; appena possibile abbandonare l'edificio. RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org-

**Indagini parallele: da un lato la procura di Genova, con Francesco Cozza, dall'altro il ministero dei Trasporti
Scricchiola il moncone di Ponte Morandi***[Redazione]*

Indagini parallele: da un lato la procura di Genova, con Francesco Cozza, dall'altro il ministero dei Trasporti. Scricchiola il moncone di Ponte Morandi. GENOVA (gt) - Rumori pericolosi. I vigili del fuoco hanno sospeso l'attività di recupero oggetti nelle abitazioni degli evacuati. Troppo rischioso. Il moncone est del ponte Morandi scricchiola. Il cigolio è stato avvertito nella notte ed anche stamattina. SCRICCHIOLA IL MONCONE EST DEL PONTE MORANDI Sono state attivate delle verifiche tecniche per accertare le cause del crepito proveniente dalla struttura. Finché non si avrà in risposta la zona "rossa" è stata interdetta anche ai mezzi di soccorso. A dare l'allarme sono stati alcuni cittadini della zona, preoccupati dai rumori. L'INDAGINE DEL MINISTERO DEI TRASPORTI "Prima si è storto, poi è caduto". Il perché del crollo, ha spiegato Roberto Ferrazza, non è ancora chiaro. Il presidente della commissione del Mit, ieri pomeriggio, ha eseguito la prima ispezione sul luogo del disastro. LA RIUNIONE A FEBBRAIO A determinare il crollo sarebbero state una serie di concause. Non solo la rottura di uno strallo, ma anche altri fattori non ancora individuati con certezza. L'Espresso ha rivelato che proprio Ferrazza, nel febbraio scorso, partecipò ad una riunione con Autostrade per l'Italia: in quell'incontro venne prodotto un documento sulla deterioramento degli stralli della struttura. Una corrosione di circa il 20%. Indagini parallele: da un lato la procura di Genova, con Francesco Cozza a coordinare gli investigatori, dall'altro il ministero dei Trasporti. L'obiettivo è lo stesso: certificare il perché della tragedia. LE CASE AGLI SFOLLATI Ieri, intanto, sono stati forniti i primi alloggi agli sfollati. Chi abita nelle case posizionate sotto al ponte Morandi è stato costretto ad abbandonarle. "Lo hanno fatto per la nostra sicurezza", ha dichiarato uno dei residenti. La maggior parte di quei genovesi per ora è ospitato negli alberghi della città. Ma il premier Giuseppe Conte ha garantito che entro novembre saranno trasferiti in nuovi appartamenti. e RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org-

Schianto sulla A30, un morto e un ferito

[Redazione]

Noia L'impatto tra due tir è avvenuto ieri mattina alle 11.11 vigili del fuoco hanno estratto il corpo del 41 enne dalle lamiere Schianto sulla A30, un morto e un ferito Un 41enne invece è ricoverato all'Ospedale 'Santa Maria della Pietà': NOLA (Marco Maffongelli) - Tragico incidente stradale sull'autostrada A30. Un uomo è morto e un altro è rimasto ferito. E' questo il drammatico bilancio del tamponamento tra due mezzi pesanti avvenuto ieri mattino attorno alle 11. L'impatto si è verificato sulla Caserta-Salerno, in direzione del capoluogo di Terra di Lavoro, a un paio di chilometri dall'innesto dell'A30 con l'A1, nel territorio comunale di San Marco Evangelista. A perdere la vita è stato Umberto Innocenti, cugino di Giovanni Innocenti, consigliere comunale di Aversa. La vittima di 41 anni e residente ad Aversa lavorava per una ditta di Napoli. Sul posto sono giunti gli agenti della polizia stradale di Napoli Nord. L'uomo, secondo la ricostruzione delle forze dell'ordine, a seguito del tamponamento tra i due tir è rimasto intrappolato all'interno dell'abitacolo. Questo era stato parzialmente schiacciato dall'impatto. Immediata la richiesta di intervento al 118. Solo dopo diversi minuti è giunta l'ambulanza, proveniente dalla centrale 118 di Castellammare di Stabia e competente in quel tratto di autostrada nonostante la centrale di Caserta era, ovviamente, più vicina. I sanitari non hanno potuto fare altro che accertare il decesso dell'uomo. Sul posto anche i vigili del fuoco per estrarre l'uomo dalle lamiere. Subito dopo l'impatto molti automobilisti e camionisti si sono fermati per prestare soccorso al 41enne. Hanno cercato, utilizzando alcune pesanti sbarre di metallo, di allargare le lamiere, così da poterlo estrarre dall'abitacolo. L'operazione è risultata vana, così come i tentativi di alcuni camionisti di tenerlo cosciente, chiamandolo per nome. Il 41enne ha perso i sensi e, alla fine, non ce l'ha fatta. Nell'occasione dell'incidente è rimasta invece ferita una persona di Battipaglia: il 41enne è ricoverato in prognosi riservata all'ospedale 'Santa Maria della Pietà' di Noia. Da segnalare anche un aspetto che potrebbe essere oggetto di indagine. Infatti un automobilista che ha prestato soccorso al 41enne poi deceduto ha riferito di aver visto una prima ambulanza transitare sul luogo dell'incidente senza fermarsi, anche se ha pure aggiunto di non essere stato in grado di capire se si trattasse di un'ambulanza privata o del 118. L'incidente e le operazioni di soccorso hanno provocato parecchi disagi alla circolazione, con alcuni chilometri di coda. Quanto accaduto ha profondamente scosso la comunità aversana. L'uomo era conosciuto in città, senza contare il rapporto di parentela diretta con il consigliere comunale Giovanni. O RIPRODUZIONE RISERVATA Automobilisti e camionisti si sono fermati per prestare soccorso e hanno cercato di tenere l'uomo cosciente -tit_org-

Sono intervenuti i Vigili del Fuoco

Temporale e disagi al traffico Ad Atripalda saltano i tombini

[Redazione]

Sono intervenuti i Vigili del Fuoco ATRIPALDA - Non è si trattato di un alluvione ma di un temporale estivo di qualche ore ed Contrada Novesoldi, la provinciale SP24 che da Atripalda conduce a Cesinali, molti tombini sono saltati in aria. Le buca nel bei mezzo della carreggiata, è inutile ribadirlo, sono apparse si da subito un pericolo per le auto e per i pedoni. I Vigili del Fuoco subito allertati sono prontamente intervenuti per rimettere i tombini al loro posto. Tutto risolto. Niente affatto. Il problema resta. Ci chiede perché mai qualche centimetro di pioggia sia bastato a far andare in tilt il sistema fognario. E cosa potrebbe mai succedere con l'avvento delle piogge autunnali di ben più ampia portata. E' evidente la necessità di un monitoraggio alla rete fognaria che in teoria dovrebbe essere in grado di incanalare grandi portate di acqua e prevenire eventuali allagamenti. Quello che accaduto ieri non è una novità Succede da anni e nessuno se ne occupa. E' un segnale che magari mancano quei piccoli interventi di controllo e manutenzione per mantenere efficienti i servizi pubblici. Tombini saltati a Contrada Novesoldi -tit_org-

Il sindaco Tocci: Mai vista una piena così in agosto

[A.i.]

ÑĖÖÀ - Una tragedia che mai avremmo immaginato poteva succedere. Una tragedia immane. Sono vicino alle famiglie delle vittime, ai feriti, a tutti quanti. E' successo qualcosa di imponderabile che ha fatto scatenare quello che nessuno poteva prevedere in questo momento, ha dichiarato, visibilmente affranto, ù sindaco di Civita, Alessandro Tocci, presente dal primo pomeriggio sul luogo della tragedia. Cercheremo di capire come e perché si trovavano nelle Gole e tutto quello che è collegato al discorso della sicurezza. Da tempo eravamo impegnati a individuare le fasi di sicurezza ed eravamo già in una fase evolutiva. Penso-ha sottolineato - mai si sia verificato una quantità di acqua così alta il 20 agosto. Al momento stiamo cercando di decifrare tutto quello che può essere decifrato e mettendo il tutto a disposizione della comunità. Ringrazio tutti quelli che si stanno impegnando in questi momenti cercando di alleviare il dolore compreso il mio che è traumatico. Stiamo utilizzando ha concluso Alessandro Tocci - tutte le risorse umane disponibili. Già abbiamo richiamato in servizio tutti i dipendenti comunali. Abbiamo messo a disposizione la palestra per le vittime. Una riunione del Comitato operativo comunale si è svolta in Municipio alla presenza del prefetto Paola Galeone, del capo della protezione civile regionale Carlo Tansi e del sindaco di Civita, Alessandro Tocci, oltre ai responsabili di Vigili del fuoco, Soccorso alpino e delle forze dell'ordine, presente anche il Procuratore Capo della Repubblica di Castrovillari, Eugenio Facciolla. a. i. -tit_org-

Il ministro Costa Sono addolorato

[Redazione]

Il ministro Costa

Occhiuto: Tragedia che lascia increduli

[Redazione]

CATANZARO - Dopo la grave ferita di Genova, la Calabria oggi piange otto vittime. Quella consumatasi alle Gole del Raganello è una strage che lascia senza parole. Alle vittime e alle loro famiglie va la mia vicinanza. Il senatore calabrese Marco Siclari lascia sui social un messaggio di dolore e vicinanza alla sua terra, che oggi piange per una tragedia immane. Sono in contatto - aggiunge Siclari - con la Prefettura di Cosenza. La strage delle Gole del Raganello ci rende ancora più sofferenti in un momento di dolore per quanto accaduto a Genova. Mi stringo con commozione alle famiglie delle vittime e alla città. Ringrazio di cuore i volontari, e soprattutto il Soccorso alpino che, coadiuvato dai vigili del fuoco e dalle forze dell'ordine, sono intervenuti per prestare soccorso immediato riuscendo a salvare tantissime vite. Grazie per il lavoro incessante che state svolgendo. Costernazione e cordoglio insieme al ringraziamento ai vigili del fuoco per il lavoro incessante che stanno svolgendo sono stati espressi in un tweet anche da Maria Tripodi, deputata calabrese di Forza Italia, mentre il vice capo gruppo di Forza Italia alla Camera Roberto Occhiuto ha parlato di una tragedia veramente assurda che colpisce la Calabria ed il Paese intero". Ci lascia increduli la tragedia che ha colpito un gruppo di escursionisti questo pomeriggio - ha detto la deputata di Forza Italia Jole Santelli - ringraziamo i vigili del fuoco che stanno lavorando nell'area insieme al gruppo speleologico del Soccorso alpino calabrese per trarre in salvo i superstiti e ci associamo al dolore dei familiari delle vittime a cui va tutta la nostra vicinanza. Uno dei mezzi utilizzati dai soccorritori -tit_org-

**GITA MORTALE Il procuratore Facciolla: Per ora pensiamo ai dispersi
La Procura di Castrovillari decide di aprire un'inchiesta***[Paolo Orofino]*

Il procuratore Facciolla: Per ora pensiamo ai dispersi La Procura di Castrovillari decide di aprire un'inchiesta Perché c'erano turisti nelle gole nonostante l'allerta meteo diramata ieri mattina di PAOLO OROFINO CIVITA (CS) - Dal ponte di Genova, al ponte del Diavolo a Ci vita nel Cosentino. Una nuova strage ha colpito l'Italia, questa volta in Calabria. Ed il simbolo di questa seconda sciagura, avvenuta ieri pomeriggio, sarà ancora una volta un ponte. Il "ponte del Diavolo" di Civita, località turistica fra i monti del Pollino, in Calabria. Sotto questo vecchio ponte, costruito in pietra fra le strette gole rocciose che caratterizzano l'area, passa il Raganelle, un torrente bellissimo, che ieri in un minuto è diventato un fiume di morte, a causa dell'improvviso temporale. Le vittime accertate intorno alla mezzanotte di ieri sono dieci, sei uomini e quattro donne. Ma sono in corso le ricerche di altri dispersi. Le vittime accertate appartenevano ad un gruppo di venti escursionisti. Purtroppo, però, pare che fra le gole del Raganello, vi fosse un altro gruppo di persone in gita, di cui, giunta la sera, non si hanno ancora notizie precise, si sa solo che la persona ritenuta la "guida" della cordata, è una delle dieci vittime. IL PROCURATORE FACCIOCCA A CIVITA SINO A NOTTE FONDA - È terribile ciò che è avvenuto - ha detto il magistrato - un fatto davvero terribile. Ora pensiamo ai soccorsi per salvare i superstiti. Dopo cercheremo di capire come sono andati i fatti. In sostanza, con queste ultime parole, il procuratore Facciolla annuncia l'apertura di un'inchiesta su quanto accaduto. Vi sono due profili che la procura probabilmente approfondirà: 1) se c'era (e c'era) un'allerta meteo per la zona del Pollino e se c'era (e c'era) almeno una guida, bisognerà capire come mai l'escursione del gruppo "guidato" sia stata avviata nonostante l'avviso sulle brutte condizioni meteo; 2) se c'era la possibilità di impedire l'accesso alle gole ai turisti "fai da te", a seguito dell'allerta meteo sull'intera area. LA TESTIMONIANZA-A Civita non pioveva quando sono partite le escursioni, ma aldilà dell'allerta meteo diramata dalle autorità preposte, vi sono cittadini residenti che hanno apertamente parlato di condizioni meteorologiche avverse, già nella mattinata, il che poteva essere un campanello d'allarme. Stamattina quando mi sono alzata il tempo era pessimo - commenta sui social un'abitante del posto - tutto nuvoloso e mi aspettavo piovessse, poi è uscito il sole per qualche Un soccorritore mentre trasporta un ferito in barella ora ma il tempo era brutto. Perché - si chiede nel commento - non hanno vietato le escursioni? Gli sprovveduti ci sono sempre, occorre che le autorità locali vietino l'accesso verso le aree più interne. È da giorni che la variabilità la fa da padrona, ma oggi era proprio brutto il tempo sulle aree interne... Che amarezza. È NOTTE E MI TROVO ANCORA NEL FANGO - Sono le parole di Carlo Tansi, poco prima della mezzanotte. Non ho mai visto una cosa del genere ha detto il capo della protezione civile calabrese impegnato in prima persona nei soccorsi - e quando sono stato avvertito, non immaginavo una tragedia, di tale portata. Speriamo che non vi siano altri morti, noi stiamo dando il massimo per salvare chi è ancora disperso. Per la macchina della Prociv il lavoro continua tutta la notte. Una residente "Era dal mattino che pioveva perché sono andati? percorso finale del torrente Ragane net! l'immagine di Google Maps! 1 torrente nasce sui Polsino, al confine tra Calabria e Basilicata e sfocia nel mar Jonio a nord di Sibari -tit_org- La Procura di Castrovillari decide di aprire un'inchiesta

Le ricerche andate avanti per tutta la notte

[To R C Siamo]

CIVITA (Cs) - Andranno avanti per tutta la notte, con l'ausilio di due torri faro, le ricerche di eventuali dispersi nella tragedia delle Gole del Raganello. Lo ha detto il capo della Protezione civile della Regione Calabria Carlo Tansi, che si trova sul Pollino. Sono circa settanta - ha detto Tansi - le unità impegnate a setacciare a tappeto l'area interessata da questa immane tragedia. La vera incógnita è però costituita dal numero dei dispersi di cui al momento non si ha alcuna contezza. Quello che si sa è che le gole sono state saturate dall'acqua piovana caduta copiosamente che hanno scaraventato le persone anche a tre chilometri di distanza. Per fortuna dopo la piena del pomeriggio, l'acqua del torrente sta lentamente calando. Carlo Tanzi, dopo aver ringraziato la macchina dei soccorsi (Vigili del fuoco, Soccorso alpino, sanitari del 118, due elisoccorso, carabinieri forestali, speleologi e uomini e mezzi di Calabria Verde e della Protezione Civile regionale), per tutto quello che hanno fatto, ha posto la sua attenzione sulla pericolosità delle escursioni nelle gole del Raganello, dove però ci sono vari anfratti e speroni sui quali potrebbero essersi salvati alcuni degli escursionisti che si trovavano nella zona. Il problema è che durante tutto il mese di agosto ogni pomeriggio si sono verificate precipitazioni intense sia pure di breve durata - dice Tansi - Immaginate un gran quantitativo d'acqua che va ad incalanarsi nelle gole come quelle del Raganello che hanno una larghezza di 4/5 metri e una altezza di circa un km quanta acqua si può essere convogliata. Noi come Protezione civile avevamo lanciato per oggi un allerta meteo, ma purtroppo non è stata tenuta in conto. Il capo della Prociv poi ha ricordato ancora una volta la fragilità del territorio calabrese e soprattutto sul fatto che maggiori tragedie consumatesi in Calabria, negli ultimi tempi, sono dovuti ai violenti diluvi estivi. Carlo Tanzi ha ricordato le 13 vittime del Camping le Giare a Soverato dove, all'alba del 10 settembre 2000, le violente piogge provocarono un improvviso ingrossamento del torrente Beltrame. Le quattro vittime registrarono nel 2006 nel vibonese per l'esondazione di alcuni torrenti e l'alluvione, nel 12 agosto 2015, di Rossano quando una bomba d'acqua provocò l'esondazione di un torrente. In quel caso per fortuna non ci furono feriti. r.c. - tit_org-

Oliviero Tragedia immane

Il presidente della Regione rientra dalle ferie

[Redazione]

Oliverio: Tragedia immane Il presidente della Regione rientra dalle ferie CATANZARO - Il presidente della Regione Calabria Mario Oliverio, appreso del tragico incidente - è detto in un comunicato - nelle Gole del Raganelle, si è detto profondamente addolorato per la perdita di vite umane nel corso di un'escursione che si è trasformata in tragedia Il presidente della giunta regionale per tutta la notte è stato costantemente in contatto per seguire l'evoluzione delle operazioni con il Prefetto di Cosenza dottoressa Paola Galeone, con l'assessore regionale Roberto Musmanno, già sul posto, con il dirigente della Protezione civile Carlo Tansi, prontamente attivatosi, con il Generale Mariggiò, Commissario di Calabria Verde, che ha messo a disposizione mezzi e strutture, e con Luca Franzese, del Soccorso Alpino, tutti direttamente impegnati nelle operazioni di soccorso. Non ci sono parole - ha detto Oliverio. È una sciagura immane che lascia sconvolti. Un'occasione per trascorrere in compagnia una giornata lieta che si è trasformata in una così grave tragedia, lascia ancor di più attoniti 11. Il Presidente Oliverio - conclude la nota - che si trova fuori regione, all'estero per un breve periodo di vacanza, ha deciso il rientro immediato e questa mattina sarà a Ci vita. Lericeidieandateaiaai";,-tit_org-

Ponte, scricchiola il moncone: pronti a nuovo abbattimento La Procura: nessun indagato

Le indagini si concentrano sul carro-ponte: il peso dietro il cedimento La Guardia di Finanza acquisisce documenti presso il Provveditorato

[Marco Carboni]

Le indagini si concentrano sul carro-ponte: il peso dietro il cedimento La Guardia di Finanza acquisisce documenti presso il Provveditorato DI MARCO CARBONI GENOVA. Non si placa la paura a Genova dopo il crollo del ponte Morandi. La scorsa notte e ieri mattina sono stati uditi scricchiolii dal moncone est della costruzione. Per questo i vigili del fuoco in via precauzionale hanno interrotto le operazioni di recupero di tutti gli oggetti nelle case evacuate. A dare l'allarme sono stati alcuni cittadini e immediatamente sono scattati gli accertamenti tecnici. La Procura di Genova si è detta, in caso di concreto pericolo, a dare l'ok per l'abbattimento del moncone. Il procuratore capo di Genova, Francesco Cozzi, ha chiarito che al momento non ci sono indagati. Le indagini si stanno concentrando sul carro ponte attaccato all'impalcatura del ponte Morandi che potrebbe aver aumentato il peso e contribuito al cedimento. I reati ipotizzati finora sono omicidio colposo plurimo aggravato, attentato alla sicurezza dei trasporti e disastro colposo. Se ci dovessero essere indagati, si pesa di inserire anche l'omicidio stradale colposo aggravato. Per questo oggi si terrà un vertice in Procura. Il tutto mentre la Guardia di Finanza si è recata negli uffici del provveditorato delle Opere pubbliche di Genova per alcune acquisizioni documentali tra le quali il verbale della riunione del primo febbraio 2018 con cui il Provveditorato rilasciò il parere obbligatorio sul progetto di ristrutturazione del ponte presentato da Autostrade: della vicenda parla l'Espresso. Intanto, Roberto Ferrazza, capo della commissione ispettiva del ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, conferma di essere il soggetto che ha esaminato insieme ad altri quattro relatori, il progetto esecutivo di Autostrade per l'Italia. ma il fatto che io oggi sia a capo della commissione ispettiva credo sia legato al mio incarico di Pweditore delle opere pubbliche. Se questo non fornisse garanzie necessarie sono anche disposto a fare un passo indietro. Ci tengo però a ricordare che la commissione ispettiva non ha nulla a che vedere con la Procura. E il capo della Protezione civile, Angelo Borrelli, ha sottolineato, firmando l'ordinanza che stanziava 33 milioni per gli interventi, che per attuare gli interventi necessari a superare l'emergenza abbiamo inserito un complesso di norme semplificate in deroga al codice degli appalti. Intanto a Roma il ponte della Magliana resta sotto osservazione: chiuso quello Ostia-Fiumicino. -tit_org-

LE STRUTTURE IN BUONE CONDIZIONI. NEI PROSSIMI GIORNI VERIFICHE ANCHE PER SAN ROCCO E VIADOTTO GEMITO
Primi sopralluoghi su Centro direzionale, corso Malta e Sanità

[Antonio Sabbatino]

LE STRUTTURE IN BUONE CONDIZIONI. NEI PROSSIMI GIORNI VERIFICHE ANCHE PER SAN ROCCO E VIADOTTO GEMITO. DI ANTONIO SABBATINO NAPOLI. Iniziate i sopralluoghi tecnici ai ponti e viadotti cittadini a Napoli. Le prime verifiche sono state effettuate dall'Ufficio comunale Strade sulla Strada Statale 162 all'altezza dell'uscita tra il Centro direzionale e il corso Malta, entrambe sollecitate dal presidente della commissione Ambiente della quarta Municipalità, Carmine Melerò, nonché al Ponte della Sanità, uno dei primi annunciati da Palazzo San Giacomo. Su entrambe le strutture - recita un comunicato del Comune - nei giorni scorsi erano arrivate segnalazioni ma i sopralluoghi erano già stati programmati ed in particolare per la 162 che è apparsa in buone condizioni. Nei prossimi giorni anche con l'ausilio di un cestello si procederà alla verifica del rivestimento di intradosso della sezione di fondo. Per ciò che concerne il Ponte della Sanità, aggiungono dall'Ente di piazza Municipio, la tessitura muraria si presenta in buono stato conservativo. Unica criticità è la presenza di una macchia al momento assolutamente asciutta che si forma in occasione di eventi meteorici. Si è deciso di procedere alla ripavimentazione del ponte con potenziamento del sistema di captazione delle acque. I controlli proseguiranno su altri viadotti nei prossimi giorni, anche raccogliendo una serie di ulteriori segnalazioni da parte della cittadinanza. Anche il vicesindaco Raffaele Del Giudice era intervenuto sulla questione specificando come, nonostante la Protezione Civile operi nella sfera dell'emergenza, abbiamo allertato i servizi competenti per un programma di monitoraggio delle strutture partito appunto nella giornata di lunedì con l'Ufficio Strade. Tra gli altri controlli annunciati, anche quello al ponte di via Nuova San Rocco che, ricorda Del Giudice, già nei mesi scorsi fu oggetto di controlli ed interventi volti a garantirne la sicurezza. Oltre San Rocco è stato annunciato l'avvio dei tecnici anche al viadotto di via Vincenzo Gemito e al ponte di via Sant'Antonio ai Monti. Va constatato, però, che non è stato comunicato ancora quando verranno fattivamente effettuati tali controlli né quando questi potranno ritenersi completati. Presumibilmente ci vorranno ancora diversi dei giorni prima che i tecnici si esprimano in merito. -tit_org-

Torrente in piena, disastro nel Pollino: almeno 10 morti, si teme per i dispersi

[Redazione]

LATRAGEDIA Salvati 23 escursionisti, una 14enne tra le vittime. Bimba di 9 anni colpita da ipotermia: è in gravi condizk Torrente in piena, disastro nel Pollino: almeno 10 morti, si teme per i dispers COSENZA. Almeno 10 persone sono morte, tra cui una 14enne, nella tragedia avvenuta tra le Gole del Raganelle, nel territorio del comune di Civita, in provincia di Cosenza, dove un gruppo di escursionisti è stato travolto da un'ondata del torrente causata dal maltempo. Secondo la Protezione civile nazionale, le persone decedute facevano parte di un gruppo di circa venti persone. Dodici di esse sono state recuperate e messe in salvo, mentre sono in corso ulteriori ricerche per trovare 3 dispersi che si trovavano nelle gole del Raganelle: si tratta di un'area naturale protetta che è meta di decine e decine di turisti che ogni giorno vanno a fare escursioni o rafting sul torrente, nel territorio del Parco nazionale del Pollino. Temiamo che il numero delle vittime - ha detto il procuratore di Castrovillari Eugenio Facciolla - sia destinato a crescere. Sul posto sono intervenuti Vigili del fuoco, con un elicottero arrivato dal comando di Salemo, Soccorso alpino, carabinieri e Protezione civile regionale ma nessuno si è sbilanciato sul numero degli eventuali dispersi. Le persone individuate e recuperate dai soccorritori sono 23. Quattordici i feriti, tra cui una bambina trasferita con l'elicottero dei Vigili del fuoco all'ospedale di Cosenza in stato di ipotermia, le sue condizioni sarebbero gravi. Ferito in maniera più lieve anche un bambino. Dei 14 feriti, 7 sono stati medicati sul posto, mentre nove ne sono usciti incolumi. Le piogge che si sono abbattute sulla zona e hanno provocato l'ingrossamento del letto del torrente e alcune persone sono rimaste bloccate su alcuni scogli. Nella tarda serata di ieri il bilancio purtroppo era ancora provvisorio. Sono addolorato per questa tragedia che colpisce degli escursionisti che, come tanti altri, visitavano un parco nazionale ha detto il ministro dell'Ambiente Sergio Costa -. Sono in costante contatto col presidente del parco Domenico Pappaterra e col direttore Giuseppe Melfi. 1 carabinieri forestali, i vigili del fuoco e il Soccorso Alpino stanno scandagliando il fiume alla ricerca dei dispersi senza sosta. LA TESTIMONIANZA. E una immane tragedia. I nostri ospiti per fortuna erano già rientrati dall'escursione. Al momento sono qui nella piazza di Civita che è piena di tutti i mezzi di soccorso possibili. Speriamo che il bilancio non peggiori. Il problema è che al momento non si sa il numero dei dispersi perché oltre ai turisti che si muovono con le guide, in molti si avventurano da soli. A raccontarlo all'Adnkronos il proprietario del B&B "La Locanda di Civita". Gli anziani del paese di San Lorenzo mi hanno detto che ha fatto tanta acqua come non se ne vedeva da 50 anni e nel giro di una mezz'ora il livello del torrente è cresciuto a dismisura. -tit_org-

Un anno fa il terremoto, Ischia si ferma per ricordare

[Redazione]

Un anno fa il terremoto, Ischia si ferma per ricordare. Stasera una veglia di preghiera. E sull'isola nasce l'associazione ingegneri: l'obiettivo è la prevenzione ISCHIA. Due morti, 42 feriti e 2.405 sfollati. Ischia si ferma nel giorno del primo anniversario del terremoto. Si ferma per ricordare. E per pregare. L'appuntamento è stasera in piazza Marina, a Casamicciola (il Comune più colpito dal sisma), per la concelebrazione eucaristica presieduta dal vescovo d'Ischia, monsignor Pietro Lagnose. Ci sarà una grande veglia di preghiera per dare sostegno alle richieste e alle speranze di rinascita di centinaia di sfollati che ancora patiscono i disagi di chi ha perso la casa, il lavoro o l'azienda. A Lacco Ameno, invece, si svolgerà un consiglio comunale straordinario alle 15, al quale parteciperanno anche il capo della Protezione civile Angelo Borrelli, il commissario straordinario per la ricostruzione, Carlo Schilardi, e il commissario straordinario per l'emergenza, Giuseppe Grimaldi. Tutta l'isola ricorderà quella tremenda scossa che alle 20,57 del 21 agosto 2017 fece tremare la terra sull'isola d'Ischia per circa 8 secondi. Poi un lungo blackout e i primi soccorsi. Poco dopo si capì che l'epicentro era stato a Casamicciola. La prima vittima fu Carmela Balestrieri, 59 anni, mamma di quattro figli ed altri due adottati. Gli crollò addosso il cornicione della chiesetta del Purgatorio. L'altra vittima fu Marilena Romanini, 65 anni, nata a Brescia, ma residente a Monte San Giusto, nel Maceratese. Quella sera si trovava a Casamicciola per stare lontano da un altro terremoto; quello che aveva colpito il Centro Italia. Intanto sull'isola nasce l'Associazione Ingegneri Ischia, anche allo scopo di sensibilizzare i cittadini ischitani sulla prevenzione sismica. La nuova realtà associativa è presieduta da Claudio d'Ambra ed è stata istituita su suggerimento e impulso del presidente dell'Ordine degli ingegneri di Napoli Edoardo Cosenza. -tit_org-

Visite e celebrazioni Il premier Conte ad Agropoli

Oggi Ischia ricorda il sisma Di Maio, vacanze capresi = Il premier Conte sceglie Agropoli E Di Maio si è fermato a Capri

Mezzo governo in Campania per trascorrere momenti di relax

[Claudia Catuogno]

Oggi Ischia ricorda il sisma Di Maio, vacanze capresi Mezzo governo in vacanza in Campania. Ad Agropoli il premier Giuseppe Conte ha fatto visita ai suoi parenti, l'ex moglie Valentina Éñî e il figlio. Toccata e fuga invece per Luigi di Maio in piazzetta a Capri, dove è stato accolto come una star. Ð vicepremier è arrivato sull'isola senza scorta in compagnia di un gruppo di amici (foto) per trascorrere qualche ora di relax. Dopo aver passato una giornata in mare al largo dei Faraglioni, il leader dei sstelle ha fatto il suo ingresso in serata nel porto turistico a bordo di una barca. Intanto oggi Ischia celebra una giornata triste: un anno dal terremoto, a pagina 2 Catuogno, Ferrandino Ð premier Conte sceglie Agropoli E Di Maio si è fermato a Capri Mezzo governo in Campania per trascorrere momenti di relax Mezzo governo in vacanza in Campania. Ad Agropoli il premier Giuseppe Conte ha fatto visita ai suoi parenti, l'ex moglie Valentina Fico e il figlio. Toccata e fuga invece per il vicepremier Luigi di Maio in piazzetta a Capri è stato accolto come una star. Ð vicepremier è arrivato sull'isola senza scorta in compagnia di un gruppo di amici per trascorrere qualche ora di relax. Dopo aver passato una giornata in mare al largo dei Faraglioni, il leader dei sstelle ha fatto il suo ingresso in serata nel porto turistico a bordo di una barca a vela con la quale ha trascorso una breve crociera nel golfo di Napoli. Aurelia, un quindici metri con 5 cabine e 3 bagni a noleggio per 6.500 euro a settimana, conferma il low-profile di Di Maio che è sbarcato senza clamore nella darsena isolana dove ogni giorno sfilano star di Hollywood, politici e calciatori. Da Marina Grande il vicepremier ha raggiunto la piazzetta in taxi per una passeggiata in via Camerelle, la strada dello shopping di lusso, tra strette di mano, abbracci e selfie. Nonostante il look informale, Di Maio non è riuscito a passare inosservato ed è stato immediatamente riconosciuto da decine di fan che gli hanno chiesto di posare per una foto ricordo. Per cena niente ristoranti stellati superlusso. Di Maio & company hanno, infatti, scelto di mangiare al Verginiello - la rinomata trattoria caprese preferita dai calciatori del Napoli - facendo la fila tra gli altri avventori in attesa di un tavolo. Dal menu tipico caprese, il leader politico del Movimento 5 Stelle ha ordinato un fritto misto all'italiana, la pizza e poi la specialità della casa, pasta e fagioli con le cozze. Bagno di folla ma niente by night per il vicepremier rientrato in taxi in barca per trascorrere la notte in cabina sull'imbarcazione ormeggiata nel porto turistico di Capri. Ieri mattina, prima di lasciare l'isola azzurra, Luigi Di Maio si è concesso una passeggiata in totale relax nel borgo marinaro dove si è intrattenuto a chiacchierare con i diportisti ed alcuni capresi che hanno avuto modo di raccontargli le problematiche dell'isola per le quali il vicepremier ha espresso la massima comprensione e promesso che non avrebbe lasciato soli i cittadini. E mentre Di Maio cenava con gli amici al Verginiello, a pochi metri una rissa ha sconvolto la movida domenicale dell'isola azzurra. Nella centralissima via Roma, due uomini - un napoletano ed un romano, entrambi sull'isola per lavoro - sono venuti alle mani sotto gli occhi di decine di turisti che hanno dato l'allarme e ripreso la scena con i cellulari. Il motivo del contendere, una donna che avrebbe accusato l'antagonista del compagno di averla violentata. Ed è subito polemica. Il presidente dell'Ascom Capri, l'associazione di categoria dei commercianti isolani, ha inviato una nota alle forze dell'ordine presenti sul territorio. Interpretando le legittime preoccupazioni della nostra categoria, giustamente allarmata dall'episodio di violenza dell'altra notte - scrive Beppe Massa chiediamo un maggior intervento da parte di tutte le forze dell'ordine, mediante un coordinamento tra i vari corpi, attuando un controllo più capillare possibile delle vie del cen tro nelle ore notturne, laddove è necessario raffo

rzare quel senso di sicurezza necessario in questo periodo di forte affluenza. Claudia Catalogno RIPRODUZIONE RISERVATA Movida e violenza A pochi metri dal locale é ç cui stava cenando I vicepremier si è scatenata una rissa Informale Di Malo è arrivato sull'isola azzurra senza scorta, in compagnia di un gruppo di alici. Per cena niente

ristoranti superlusso ma una sosta al Verginiello facendo la fila tra gli altri avventori in attesa di un tavolo. -tit_org-
Oggi Ischia ricorda il sisma Di Maio, vacanze capresi - Il premier Conte sceglie Agropoli E Di Maio si è fermato a Capri

Consegnate 5 case a 21 genovesi sfollati

Un moncone del ponte scricchiola e fa paura

[Redazione]

un moncone del ponte scricchiola e fa paura GENOVA. Le prime case ci sono, il gas è stato allacciato, i mobili ancora mancano ma arriveranno presto. Cinque famiglie, sfollate dopo il crollo di ponte Morandi, ora possiedono un tetto vero, non più albergo né centro di accoglienza. E tirano un sospiro di sollievo mentre ancora quanto resta di ponte Morandi fa paura: nella notte tra domenica e lunedì strani scricchiolii dal moncone est hanno convinto le autorità a interrompere le operazioni di recupero di masserizie e oggetti personali da parte degli sfollati nelle case della zona di via Fillak e via Porro. Ai destinatari delle prime case, e agli altri sfollati, il premier, Giuseppe Conte, ha rivolto un abbraccio. Lo ha fatto telefonando al governatore, Giovanni Toti, proprio mentre col sindaco, Marco Bucci, mostrava un alloggio agli assegnatari. Le prime cinque case a San Biagio di Bolzaneto, di cui sono state consegnate le chiavi (in settimana saranno altre sei), ospiteranno 21 persone in tutto. Tra loro c'è una mezza dozzina di bambini e ragazzi. Ma ci sono anche anziani disabili, nuovo, più giovane inquilino delle case è Mattia, 3 mesi. Fabrizio e Yaiserly Galofaro, suoi genitori, hanno altri due figli: Abbiamo visto la casa, non immaginavamo che ce la consegnassero in modo così rapido. Siamo rimasti stupiti da questa velocità, hanno detto. Le cinque famiglie hanno preso le chiavi da una sacchetto di plastica mostrato da governatore e sindaco. Come gli altri si apprestano a traslocare le loro cose, ma difficilmente mobili ed elettrodomestici. A questo proposito Toti riferisce pure che la società Autostrade assegnerà 10.000 euro a ogni famiglia per equipaggiare l'alloggio. Anche Danilo Linari, che accompagna i genitori anziani a prendere possesso dell'alloggio (il padre è malato) dice: Mi ha sorpreso questa velocità con cui ci hanno dato la casa, hanno lavorato bene. E la casa dove vivranno i miei genitori è comoda, organizzata bene, c'è l'ascensore ed è al primo piano. Famiglie che tirano un sospiro di sollievo. Nelle case potranno stare a lungo, è stato detto, in pratica finché non saranno chiari gli orizzonti dell'emergenza. I nuclei familiari di sfollati da sistemare, censiti dal Comune sono 251, per un totale di 553 persone: in calo dai precedenti 311 nuclei di qualche giorno fa, per ché chi può ha deciso di andare a stare in abitazioni di proprietà o presso parenti. Bucci ha annunciato un contributo per l'affitto fino a 900 euro mensili per chi decide di sistemarsi in proprio. Sono fondi che scattano insieme all'ordinanza per Genova firmata dal capo della protezione civile Angelo Borrelli: il provvedimento vale quasi 30 milioni di euro di interventi urgenti previsti per affrontare l'emergenza. -tit_org-

anche a tre chilometri di distanza civile e al ministro dell'Ambiente

Torrente in piena, 10 morti a Civita

Sorpresi durante una escursione nel Parco del Pollino: salvati in 23, ci sono altri tre dispersi

[Redazione]

UAiZ-bIIAPUfIIIEZAUUIUKtW Estratto da pi Torrentepiena, IO morti a Civili Sorpresi durante una escursione nel Parco del Pollino: salvati in 23, ci sono altri tre dispei CIVITA (COSENZA). Almeno dieci vittime, sei uomini e quattro donne, tra gli escursionisti travolti ieri dall'ondata di piena del torrente Raganelle a Civita di Castrovillari, in Calabria. Facevano parte di due gruppi di 18 persone ciascuno, sorpresi dall'acqua che ha allagato le gole e che non ha lasciato scampo a chi è stato trascinato via anche per alcuni chilometri. I soccorsi sono scattati alle prime ore del pomeriggio, dopo che alcuni parenti degli escursionisti avevano segnalato la difficoltà a mettersi in contatto: pare che fossero turisti fai da tè, senza particolari attrezzature, con al seguito anche bambini. Le operazioni di salvataggio sono affidate ai vigili del fuoco, supportati da una squadra specializzata e dall'elicottero, oltre che da uomini di Carabinieri, Finanza e volontari. che hanno tratto in salvo 23 persone, di cui 7 trasportate in ospedale. A tarda sera ne risultavano dispersi altri tre (tra cui potrebbero esserci alcuni bambini e una guida), ma le ricerche hanno spiegato fonti della Prefettura - sono andate avanti per tutta la notte. Una bambina di 9 anni è stata tratta in salvo dall'elicottero dei vigili del fuoco e trasferita nell'ospedale di Cosenza per ipotermia, insieme a una donna portata in eliambulanza con problemi di respirazione. Un secondo bambino, impaurito e infreddolito, non corre pericolo di vita. Un cittadino olandese ha invece riportato la frattura del bacino. Secondo fonti della Protezione civile nazionale, altre sette persone sono state medicate sul posto, mentre nove sono uscite del tutto incolumi. Secondo una prima ricostruzione, i due gruppi si sono ritrovati bloccati nella tarda mattinata a monte del Ponte del Diavolo, dove stavano visitando un'area caratteristica per le sue gole e i suoi torrenti: è da capire se fossero stati messi al corrente dello stato di allerta meteo diramato nelle prime ore del mattino. Quando la pioggia ha ingrossato il Raganello, non è stato più possibile muoversi e così alcuni escursionisti sono rimasti su speroni di roccia che sporgevano dal torrente. Altri sono invece stati trascinati via dalla furia dell'acqua, che - secondo quanto riferito dalla Protezione civile calabrese - li avrebbe trascinati a valle anche per 3 chilometri. Le Gole del Raganello sono in una Riserva naturale protetta istituita nel 1987 in Calabria ed occupa una superficie di 1.600 ettari all'interno del Parco nazionale del Pollino. Si tratta di una zona particolarmente attrattiva per il turismo. Tutti gli anni le Gole sono prese d'assalto da escursionisti, attratti dalle bellezze naturalistiche dell'area, e da praticanti del rafting che amano scendere a bordo di gommoni nelle acque del torrente. Le Gole del Raganello si dividono in alte e basse. Quelle alte, le Gole di Barile, partono dalla sorgente della Lamia fino a raggiungere la cosiddetta Scala di Barile, nei pressi dell'abitato di San Lorenzo Bellizzi, in un percorso di circa 9 chilometri. La conformazione del torrente è accidentata, ma di grande interesse naturalistico ed escursionistico. Si compone di due pareti rocciose: la Timpa di Porace-Cassano e la Timpa di San Lorenzo che sovrastano il torrente per circa 600-700 metri. Gli escursionisti possono percorrere il canyon con l'ausilio di semplici dispositivi di autoassicurazione (caschi rigidi, corde, moschettoni). Le Gole basse del Raganello partono dalla zona Pietraponte, dove si trova il Ponte omonimo, un macigno incastonato tra le pareti, fino a raggiungere la zona sottostante il Ponte del Diavolo, nei pressi di Civita, in un percorso di circa 8 chilometri, quello in cui si è verificata la tragedia. percorso, per conformazione, è simile a quello superiore, ma più difficoltoso da percorrere, data la maggiore quantità d'acqua del bacino e la presenza di punti maggiormente scoscesi e accidentati. Il premier Giuseppe Conte sta seguendo la vicenda da palazz

o Chigi con il capo della protezione civile, Angelo Borrelli, e il ministro dell'Ambiente, Sergio Costa. Il presidente della Regione, Mario Oliverio, ha interrotto le ferie e oggi sarà sul posto. Le gole sono state inondate dalla pioggia e alcune persone sono state scaraventate anche a tre chilometri di distanza. Il premier Conte segue la situazione da Roma insieme al capo della Protezione civile e al ministro dell'Ambiente -tit_org-

Tanta paura a Potenza per il Gallitello

[Giovanna Laguardia]

LO STUDIO SECONDO L'AUTORITÀ DI BACINO DELLA BASILICATA CI SAREBBE UN FORTE RISCHIO DI ESONDATIONE DEL TORRENTE. Il corso d'acqua attraversa la città: 500 rischiano di dover abbandonare le case. GIOVANNA LAGUARDIA POTENZA. Circa cinquecento cittadini di Potenza corrono il rischio di subire un allagamento in caso di piogge torrenziali e conseguente piena del torrente Gallitello. Lo dice uno studio redatto nel 2014 dall'Autorità di Bacino, finalizzato alla stesura della mappa del rischio. Un tema che torna quanto mai di attualità in questi giorni, quando la città capoluogo della Basilicata è stata investita da una ondata di maltempo particolarmente violenta malgrado la stagione estiva, e che ha causato allagamenti, incidenti stradali e perfino la chiusura di uffici pubblici a causa di infiltrazioni. La mappa dell'autorità di bacino prende in considerazione la probabilità di una piena disastrosa in vari periodi di tempo: trenta, duecento e cinquecento anni, assegnando un indice di pericolosità in base alla probabile frequenza. L'indice viene poi correlato con la presenza di strade, abitazioni e altri manufatti nelle vicinanze del corso d'acqua. Dall'intreccio di questi dati esce fuori la mappa, che, per quanto riguarda il torrente Gallitello, vede un'area di 0,02 chilometri quadrati classificata ad alto rischio e una di 0,06 a rischio medio alto. Il numero stimato di cittadini che potrebbero essere colpiti da una eventuale esondazione è di 501 unità. I fattori principali di rischio sono due: la natura stessa del torrente e la mano dell'uomo. In quanto torrente di montagna, infatti, il Gallitello può essere soggetto ad ondate di piena repentine e violente. A ciò si aggiunga che dagli anni 60 in poi il tratto cittadino dell'alveo è stato completamente cementificato e a partire dagli anni '80 si è cominciato a costruire lungo l'asse del torrente, a pochi centimetri dai cassoni in cemento che ne contengono il corso. Istruzioni che, caso straripamento, sarebbero certamente raggiunti dall'acqua nei piani bassi e interrati. Lo scorso anno, per mitigare il rischio il Comune di Potenza effettuò dei lavori di pulizia del tratto urbano del torrente. Gli interventi nel passato hanno giunto criticità a cui i critici hanno commentato il sindaco della città, Dario De Lu, ed ora le uniche armi che abbiamo per mitigare il rischio sono la pulizia dell'alveo e il monitoraggio costante da parte di Protezione civile. Nel 2011, durante una piena, in una zona montana della città, la furia delle acque strappò una parte della strada che conduce ad alcune aziende, nei pressi del seminario. L'ultima esondazione disastrosa del Gallitello è stata nel 1995. Il tratto urbano del Gallitello -tit_org-

Incendia una casa con l'amico ma viene avvolto dalle fiamme

[Francesca Traverso]

Incendia una casa con l'amico ma viene avvolto dalle fiamme Nel mirino l'abitazione di un giovane col quale avevano litigato Il ferito è in gravi condizioni al Centro grandi ustionati di Bari Francesca Traverso ISOLA CAPO PIZZUTO Litigano con un coetaneo, decidono di dare fuoco alla casa in cui abita, ma uno dei due viene avvolto dalle fiamme e riporta gravi ustioni. Si è sfiorata la tragedia nella notte tra sabato e domenica scorsi a Le Castella di Isola Capo Pizzuto, e non soltanto per le serissime ustioni riportate da uno dei protagonisti della vicenda; solo per una circostanza fortunata, infatti, le fiamme non hanno raggiunto quattro bombole di gas che si trovavano a poca distanza dal punto in cui è stato appiccato l'incendio. Tutto è iniziato nella tarda serata di sabato, quando il 24enne M.M. e il 28enne F.M. hanno avuto un diverbio con un loro coetaneo. Le ragioni stanno tentando di approfondirle i Carabinieri della Tenenza di Isola Capo Pizzuto, ma quel che è certo è che i due, a notte fonda, hanno deciso di vendicarsi dando fuoco alla casa in cui il loro coetaneo stava dormendo con la sua famiglia, che risiede in Germania. Attorno alle 2.30 hanno, dunque, raggiunto l'abitazione posta al piano terra di una costruzione a due piani di Le Castella, ed hanno cosperso di benzina il ballatoio esterno alla casa e un'altra area del giardino in cui si trova una grossa cisterna per l'acqua, poco distante da quattro bombole per il gas, tutte piene. Al momento di appiccare il rogo, però, il 28enne è stato avvolto dalle fiamme; forse i vapori sprigionatisi dalla benzina, o forse qualche goccia di liquido cadutagli addosso, hanno fatto propagare le fiamme prima ai pantaloni e poi agli altri indumenti. A quel punto il giovane si è strappato di dosso i vestiti in fiamme, e si è dato alla fuga. Quando pochi minuti dopo sono arrivati i Carabinieri, allertati dai residenti, sul posto hanno trovato M.M., che è stato arrestato in flagranza di reato. Immediate sono scattate anche le ricerche dell'altro uomo, fuggito senza vestiti e seriamente ustionato. I medici dell'ospedale di Crotone hanno prestato le prime cure all'uomo investito dal rogo Davanti alla casa oggetto del tentato incendio, infatti, i militari hanno trovato quel che restava degli indumenti che l'uomo si era strappato via dopo che gli si erano praticamente fusi addosso. Considerata l'evidente gravità delle ustioni riportate dal 28enne, un primo controllo è stato effettuato in ospedali e strutture sanitarie. Qualche ora dopo F. M. è stato invece rintracciato in un appartamento di un villaggio turistico di Le Castella, nel quale si era rifugiato sebbene gravemente ferito. In stato di arresto, l'uomo è stato portato al Pronto soccorso dell'Ospedale di Crotone, da dove poi è stato trasferito in eliambulanza al Centro Grandi ustionati di Bari. Ha riportato ustioni su oltre il 40% del corpo, soprattutto sulle gambe e sulla zona inferiore del tronco. Per F.M., visto il ricovero in ospedale, è stata disposta la scarcerazione; ad M.M., che risiede in una località del nord Italia, sono stati invece concessi gli arresti domiciliari. La ricostruzione Sono le 2.30 della notte tra sabato e domenica quando due giovani, M.M. (24 anni) ed F.M. (28) si recano presso la casa in cui abita un coetaneo a Le Castella. Con sé portano una tanica colma di benzina. Poco prima hanno avuto una discussione; per vendicarsi decidono, quindi, di dare fuoco alla casa. Cospargono di benzina il ballatoio esterno e un'area del giardino a poca distanza dal luogo che custodisce quattro bombole del gas, piene. Al momento di appiccare il rogo, però, le fiamme avvolgono anche il 28enne. L'uomo si strappa gli indumenti di dosso e scappa. Poco dopo arrivano i Carabinieri, che sul posto trovano il 24enne, e lo arrestano in flagranza di reato. Partono anche le ricerche del complice, ritrovato nell'appartamento di un vicino villaggio turistico, portato in ospedale a Crotone e poi trasferito al centro grandi ustionati di Bari.(f.tr.) -tit_org- Incendia una casa con amico ma viene avvolto dalle fiamme

Borgia

Fiamme in una legnaia: danni e paura

[Le.va.]

BORGIA Paura, danni non particolarmente ingenti per fortuna, ma nessun ferito a seguito dell'incendio scoppiato ieri pomeriggio a Borgia centro, dove è andato a fuoco un locale ubicato invia del Mare. Le fiamme si sono sviluppate all'interno di un magazzino, situato in uno stabile su unico livello, utilizzato come deposito di legna, di conserve e altro materiale. Non è chiaro cosa abbia determinato l'originarsi del rogo, poiché le cause sono in corso d'accertamento. Si propende comunque per l'ipotesi che si sia trattato di un incendio di natura accidentale. Le fiamme hanno interessato anche il tetto, costruito in legno e laterizi, che è completamente crollato. Scattato l'allarme intorno alle 15.30, sul posto sono intervenute squadre dei vigili del fuoco del comando provinciale di Catanzaro, con il supporto di autobotte. Le operazioni di spegnimento del rogo sono state coordinate dal caposquadra Giuseppe Garigliano. Sul posto anche i carabinieri della Stazione cittadina. (le.va.) -tit_org-

Maltempo, disagi tra Ricadi Tropea e Vibo Valentia

[Annarita Castellani]

Nel capoluogo un uomo rimasto intrappolato in un sottopasso Annarita Castellani TROPEA Il temporale abbattutosi ieri lungo al costa ha dato un gran da fare al Comando provinciale dei Vigili del Fuoco, impegnati con decine di segnalazioni. Le più importanti hanno riguardato il comprensorio di Ricadi, Vibo Valentia e la strada provinciale 17 verso Tropea. I punti critici del ricadese, con allagamenti e veicoli in panne, hanno interessato la strada provinciale 22, alcuni tratti di strade comunali ed altri accessi di campagna, i cui fossati di scolo delle acque piovane sono stati completamente ostruiti da detriti e fogliame. L'allagamento temporaneo del passaggio a livello ha causato, in entrambe le direzioni, lunghe code di auto rimaste intrappolate tra acqua, fango e numerosi sacchi dell'immondizia non raccolti e galleggianti nei pressi dei binari. Nei pressi dell'hotel Sfromboli poi, la furia dell'acqua ha fatto convogliare sull'asse stradale diversi metri cubi di fango provenienti dalle campagne adiacenti, causando il momentaneo disorientamento di alcuni automobilisti stranieri che, non conoscendo il tracciato, sono andati a finire fuori strada. Automobilista in difficoltà, soccorso dai Vigili del Fuoco, anche a Vibo Valentia. L'uomo è rimasto in panne nel sottopasso della strada provinciale 18, all'incrocio con via Lacquari-Feudotto a causa delle grate di scolo dell'acqua piovana completamente intasate. Il temporale, carico di attività elettrica, ha poi generato un principio di incendio su una cabina dell'Enel di via Traversa Páparo, prontamente gestito dai Vigili del Fuoco di Vibo Valentia. Tanta forte pioggia e fulmini anche su Tropea dove, fortunatamente, non si sono registrati danni o interventi di Vigili del Fuoco o della Polizia municipale. L'unica segnalazione giunta ai Vigili nel pomeriggio, ha riguardato la caduta di alcune pietre di medie dimensioni dalle pareti della strada provinciale 17 dove spesso si verifica il distaccamento di terra, massi e arbusti. I Vigili del Fuoco hanno quindi effettuato un sopralluogo pomeridiano lungo il costone di tutta la provinciale, per verificare l'eventuale discesa a valle di altro materiale e garantire il normale transito veicolare lungo l'importantissima arteria di collegamento di Tropea con l'entroterra. < Detriti sulla sp 22 e auto in panne a Torre Marino la viabilità resa difficile dal fango -tit_org-

Rogo in località Cuppo Distrutto un fienile

[Redazione]

Francesco Iannello CESSANITI Nella notte scorsa in località "Cuppo" non distante dal cimitero di Cessaniti, si è sviluppato un incendio di vaste proporzioni in un'area di campagna. Le fiamme hanno interessato un fienile di proprietà di Antonio Meloni, 38enne elettricista del luogo. Il rogo divampato poco dopo la mezzanotte ha bruciato le numerose balle di fieno presenti nel fienile. Sul posto, per domare il fuoco, sono dovuti intervenire i Vigili del fuoco con 4 automezzi antincendio e 8 unità, con le operazioni di spegnimento che sono andate avanti fino alle 4:30 del mattino pervia di una fitta vegetazione che ha reso difficoltoso lo spegnimento. Resta da capire la natura dolosa o meno dell'incendio che ha interamente distrutto il fienile. Sull'accaduto indaga la locale compagnia dei carabinieri della Stazione di Cessaniti, coordinata dal maresciallo Pasquale Pierri. L'intervento. I Vigili del fuoco al lavoro da mezzanotte fino alle 4 del mattino -tit_org-

La Marina come una polveriera notte di paura nel rione " Fosso "

A fuoco il fuoristrada di un villeggiante del reggino La situazione aggravata dallo scoppio dei pneumatici

[Pino Brosio]

La Marina come una polveriera notte di paura nel rione "Fosso" A fuoco il fuoristrada di un villeggiante del reggino La situazione aggravata dallo scoppio dei pneumatici Pino Brosio NICOTERA Il crepitio delle fiamme sveglia, in piena notte, gli abitanti del quartiere "Fosso" e Nicotera Marina vive un altro appuntamento con la paura e la preoccupazione. Ad andare a fuoco un fuoristrada appartenente ad un villeggiante proveniente dal Reggino e le cui generalità non sono state ancora rese note. Il brutto episodio s'è verificato intorno alle tre. L'incendio del veicolo ha preso rapidamente consistenza e, prima che proprietario e residenti nella zona si rendessero conto di quello che stava accadendo, sono passati alcuni minuti. Il tempo sufficiente perché il rogo non potesse essere più arginato. L'allarme, comunque, è scattato subito e, nel volgere di poco tempo, nel quartiere illuminato a giorno, sono arrivati i Carabinieri della Compagnia di Tropea che, però, hanno potuto fare poco per evitare che il fuoristrada venisse ingoiato dalle fiamme. Non erano però facile avvicinarsi al mezzo non solo per l'alta temperatura, ma anche perché lo scoppio dei copertoni inducevano, per prudenza, a stare a distanza. Nulla hanno potuto fare anche i vigili del fuoco che, giunti sul posto, si sono adoperati per evitare che il fuoco provocasse danni a veicoli ed abitazioni vicine. I militari dell'Arma hanno effettuato un capillare sopralluogo nell'area teatro del violento incendio. Tutto è stato attentamente ispezionato, ma non pare sia stato trovato nulla di particolarmente utile per definire le possibili cause dell'accaduto. Quello che appare certo è che la Marina e l'intero territorio comunale stanno vivendo un momento difficile. Ai tanti problemi legati alla carenza dei servizi che ha costretto i cittadini a scendere in campo e ad occupare la Statale 18, negli ultimi giorni si sono aggiunti altri fatti che hanno turbato la serenità dell'ambiente oltre ogni limite. Nessuno dimentica, infatti, l'omicidio verificatosi due domeniche fa in un lido del lungomare e l'intero territorio finito in una spirale di violenza tra omicidi, attentati e disservizi che ha visto il killer entrare in azione sull'arenile per mettere nel mirino di una pistola calibro 7,65 la sua vittima. Un paio di giorni fa, invece, sono entrati in azione nuovamente i Carabinieri di Nicotera Marina e Nicotera, i quali, col supporto dei colleghi della Compagnia di Tropea e del Gruppo Cacciatori, hanno dato il via a due operazioni conclusesi col ritrovamento di armi in un casolare di campagna, nonché col sequestro di cinquanta chilogrammi di fuochi di artificio e il deferimento, a piede libero, di un 64enne. Un periodo nero Nicotera continua a vivere il suo periodo nero fatto di un susseguirsi di episodi gravi che hanno tolto serenità all'ambiente. Nulla, peraltro, alimenta la speranza che l'usata dal tunnel della violenza sia vicina. Non c'è giorno che il cittadino non debba fare i conti con fatti e misfatti che stanno minando l'immagine della città e le prospettive di cambiamento. La gente invoca sicurezza, mentre i giovani pensano sempre di più ad un futuro lontano dalla propria terra. Non viene riposta fiducia neppure nella imminente tornata elettorale. Forze politiche e associazioni stentano ad avviare un confronto efficace, mentre i giorni passano ed il 22 settembre, data entro cui presentare le liste, si avvicina, (p.b.) Leglidi -tit_org- La Marina come una polveriera notte di paura nel rione Fosso

Camper avvolto dalle fiamme

[Fra.ros.]

Sulla 107, illesi i passeggeri Camper avvolto dalle fiamme Un'altra tragedia sfiorata ieri sera sulla statale 107, tra Rende e San Fili. Un incendio si è sviluppato a bordo di un camper. Tutti illesi gli occupanti del mezzo. Sul posto i pompieri del locale distaccamento. Il camper è andato quasi completamente distrutto, (fra.ros.) -tit_org-

Sopralluogo del sindaco Mario Occhiuto e dell'assessore Francesco De Cicco in seguito ai danni causati dal violento acquazzone di domenica

Interventi urgenti per le palazzine di S. Vito Alto

I lavori verranno eseguiti da una ditta che si occupa della ristrutturazione di case comunali

[Franco Rosito]

del e De in aī dal di I lavori verranno eseguiti da una ditta che si occupa della ristrutturazione di case comunali Franco Rosito La tragedia di Civita dal primo pomeriggio di ieri ha tenuto impegnati anche i vigili del fuoco del comando provinciale. Un'altra giornata segnata da violenti acquazzoni accompagnate da forti raffiche di vento che colpendo a macchia di leopardo vari punti del territorio (è toccato al Savuto e parte del Tirreno oltre al Pollino) per fortuna non hanno causato rispetto a quanto avvenuto nei giorni scorsi danni e disagi alla popolazione. La macchina organizzativa avrebbe avuto seri problemi ad assicurare tempestivi interventi di soccorso considerato lo spiegamento di forze nel torrente Raganello. Il centralino della caserma di viale della Repubblica ha comunque ricevuto non poche telefonate di cittadini che segnalavano allagamenti e caduta d'alberi. Qualche problema si è avuto nel capoluogo, a Rende e sulla costa ad Amantea. Ma tutto si è risolto nel giro di poco tempo per cui gli uomini del comandante Massimo Cundari si sono potuti concentrare nelle operazioni di soccorso scattate nel Pollino. In città, intanto, ieri mattina, amministratori, tecnici e personale della protezione civile comunale hanno effettuato un sopralluogo in alcune zone colpite domenica pomeriggio da un nubifragio. Monitorata una parte della scarpata che s'affaccia sul tratto iniziale di via Romualdo Montagna dove era stato impedito il passaggio dei veicoli e piazzate delle transenne a scopo precauzionale a causa di una quercia in bilico. Il sindaco Mario Occhiuto, accompagnato dall'assessore ai quartieri e alla manutenzione Francesco De Cicco e dal comandante della Polizia Municipale, Giovanni De Rose, ha invece effettuato un sopralluogo presso le case Aterp di San Vito Alto che, a seguito del forte vento dell'altro ieri, hanno subito dei danni. Una copertura in lamiera si era staccata dal tetto di un edificio per fortuna senza provocare gravi conseguenze. Sollevate molte tegole. Al sopralluogo hanno preso parte, tra gli altri, anche un responsabile della manutenzione dell'Aterp ed i tecnici della ditta incaricata dal Comune per la ristrutturazione delle case comunali. Nonostante l'edificio non sia di proprietà del Comune ha sottolineato l'assessore De Cicco - l'amministrazione comunale ha comunque chiesto alla ditta di provvedere alla sistemazione del tetto divelto ed alle altre opere che rivestono carattere di particolare urgenza. L'incontro con i cittadini residenti nel quartiere di San Vito Alto, ha sottolineato inoltre l'assessore De Cicco, è stato utile anche per prospettare il progetto di rigenerazione urbana che l'amministrazione comunale ha previsto per la zona. Infatti, è in programma la realizzazione immediata di circa 30 appartamenti che saranno destinati a chi oggi vive in quelle palazzine Aterp che saranno demolite per lasciare il posto ad un grande parco urbano, un nuovo spazio pubblico che riqualificherà la zona dal punto di vista urbanistico e sociale. Altri alloggi popolari saranno realizzati grazie a finanziamenti statali di cui il Comune di Cosenza potrà disporre nei prossimi mesi risolvendo un problema che si trascina da tempo immemorabile. Pioggia e vento in casi del genere, con edifici segnati in modo pesante dagli agenti atmosferici, causano danni irreparabili. I rischi si moltiplicano. Naturale conseguenza sono situazioni come quella di domenica pomeriggio dove una copertura è stata trascinata dal vento e numerose tegole sono volate via dai tetti. Da qui l'urgenza di intervenire in modo serio in attesa della realizzazione di nuove case. < In un incontro con i residenti è stato presentato il progetto previsto per la zona -tit_org-

ANCHE GRAZIE A NUOVE APP

Quando il sisma corre sui social

[A.ciav.]

SAN SEVERO ANCHE GRAZIE A NUOVE APP SAN SEVERO. Il terremoto non vavacanza. Anche molti sanseveresi alle 23.48 del 14 agosto e alle 20.19 del 16 agosto hanno ballato, spaventati non pochi, sulle... note degli eventi sismici partiti dal Molise che si sono fatti sentire anche nei comuni dell'alto Tavoliere. Paura mista a panico e tanta preoccupazione per eventuali fenomeni sismici più forti hanno caratterizzato i momenti successivi alle scosse, anche se poi le successive verifiche hanno escluso danni alle strutture ed alle persone. Anche in questa occasione i social network hanno svolto un ruolo di rilievo nella trasmissione delle informazioni. Infatti, a pochi secondi di distanza dall'evento i telefoni cellulari hanno iniziato ad emettere i suoni delle notifiche. I gruppi Facebook o Whatsapp di cui migliaia di utenti fanno parte hanno iniziato a rilanciare da tutte le località della provincia e da quelle limitrofe, commenti sul terremoto appena avvertito. Basti pensare che soltanto sino a qualche anno fa era necessario attendere il primo bollettino dell'istituto nazionale di geofisica e vulcanologia per avere un'idea della località interessata dall'evento sismico; oggi invece la rete sociale connessa attraverso gli smartphone è grado di disegnare pochi secondi la mappa della paura e di conseguenza a, in modo approssimativo, il luogo dell'evento sismico. Ma c'è di più; addirittura con alcune applicazioni utilizzabili sia con Android che con ios, si realizzano vere e proprie reti di rilevamento dei fenomeni sismici che risultano velocissime ed alquanto affidabili nell'individuazione dell'area colpita dal fenomeno. Una rete di rilevamento fai da tè, insomma, che non sostituisce alcun modo l'affidabilità e la competenza scientifica della rete di monitoraggio dell'istituto nazionale che da decenni studia le peculiarità e le criticità del territorio italiano. Semplicemente un segno dell'evoluzione dei tempi. In ogni modo il Comune conferma, al fine di favorire l'azione di sistema per l'attivazione di eventuali soccorsi caso di eventi atmosferici eccezionali o di fenomeni sismici, che è funzionante presso il comando di polizia locale, una sala operativa attiva 24 ore su 24 con riferimento telefonico fisso: telefono 0882.372940 in modo da assicurare ai cittadini la disponibilità di un intervento immediato. A.Ciav. -tit_org-

Mostro d'acqua sulle famiglie in gita due ragazzine napoletane in ospedale

[S M]

Mostro d'acqua sulle famiglie in gita due ragazzine napoletane in ospedali Famiglie con bambini, comitive di amici in gita fuori porta, in vacanza per un giorno sul Pollino, ma anche turisti in arrivo da altre regioni d'Italia - Campania, Basilicata e Lombardia - travolti all'improvviso dal mostro d'acqua. Solo una parte degli escursionisti sorpresi dalla piena del torrente sono riusciti a mettersi in salvo su alcuni scogli e a poco a poco sono stati recuperati. Tra di loro anche una bimba in ipotermia, portata nell'ospedale di Cosenza con l'eliambulanza, e altri tre piccoli salvati. E due ragazzine napoletane, nemmeno quattordicenni, sono state le prime ad essere portate all'ospedale di Castrovillari: avevano vestiti lacerati, senza scarpe ed erano in forte stato di choc. Non sapevano nulla della sorta dei propri genitori. Trovato lo zaino di una persona di Milano. Sono nove al momento i morti, tre uomini e sei donne. Incerto il numero dei dispersi, tra i quali si teme la presenza di bambini. Tra questi, una guida di Cerchiara che aveva accompagnato 15 escursionisti. Il numero verde per avere informazioni 800222211. LE TESTIMONIANZE Angoscia e apprensione a Civita, nella piazza del piccolo comune arbereshe, davanti alla sede della società Raganello tour che aveva organizzato un'escursione per 15 persone. È una immane tragedia. I nostri ospiti, una famiglia milanese, per fortuna erano già rientrati dall'escursione. Speriamo che il bilancio non peggiori. Il problema è che al momento non si sa il numero dei dispersi perché in molti si avventurano da soli, racconta il proprietario del B&B "La Locanda di Civita", a pochi chilometri dalle Gole del Raganello, dove oggi la piena del torrente ha travolto e ucciso gli escursionisti. E le ricerche continuano tutta la notte: sono arrivate due torri faro per illuminare a giorno la zona del Ponte del Diavolo, una delle mete più battute. Sul posto anche i sommozzatori di Brindisi e Taranto, con i vigili del fuoco. Sono circa 70 - dice il Capo della Protezione civile della Regione, Carlo Tansi - le unità impegnate a setacciare a tappeto l'area. La vera incognita è costituita dal numero dei dispersi di cui al momento non si ha piena contezza. Quello che si sa è che le Gole a causa dell'acqua caduta copiosamente si sono saturate e hanno scaraventato le vittime anche a tre chilometri di distanza. I BAMBINI In condizioni meteo normali il percorso possono farlo anche i bambini, aggiunge l'albergatore di Civita. Età minima consigliata: 10 anni, si legge sul sito "Avventurieri del sud", che organizza le escursioni, in collaborazione con le più esperte guide. L'associazione, iscritta al registro Coni, in homepage indica l'equipaggiamento adatto: Occorre indossare scarponi da trekking o, in subordine, da ginnastica con suola non consumata e costume da bagno. Muta da sub e casco omologato verranno forniti. Le ondate di piena nel torrente Raganello ci sono spesso d'inverno, ma non era mai capitato d'estate, interviene Luca Franzese, responsabile del Soccorso Alpino della Calabria. Ieri, afferma, l'ondata di piena è arrivata all'improvviso e il livello del torrente ha raggiunto i due metri, due metri e mezzo. Ed era impossibile accorgersene perché in quel tratto non stava nemmeno piovendo. Aggiunge il proprietario del B&B: Gli anziani del paese di San Lorenzo mi hanno detto che tanta acqua non se ne vedeva da 50 anni. E negli ultimi dieci giorni il percorso lungo le gole non era consigliato da alcuni esperti del posto, vista la frequenza dei temporali pomeridiani. S.M.RIPRODUZIONE RISERVATA LE DUE GIOVANI SONO IN STATO DI CHOC E NON SANNO NULLA DELLA SORTE DEI LORO GENITORI LA PROTEZIONE CIVILE; IN 70 SETACCIANO LA ZONA, VITTIME SCARAVENTATE A TRÉ CHILOMETRI DI DISTANZA -tit_org- Mostroacqua sulle famiglie in gita due ragazzine napoletane in ospedale

Bomba d'acqua sugli escursionisti 10 morti, giallo sul conto dei dispersi = Travolti sul Pollino dal torrente in piena morti 10 escursionisti

[Francesco Malfetano]

Bomba d'acqua sugli escursionisti 10 morti, giallo sul conto dei dispersi Sorpresi dalla furia dell'acqua del torrente ingrossatesi per le forti piogge. S'è tramutata in dramma, in Calabria, un'escursione sul Pollino, al torrente Raganelle. La piena - in giornata da allerta meteo - ha travolto gli escursionisti: almeno dieci le vittime accertate, incerto il numero di dispersi (sicuramente cinque, tra cui una guida locale). Ma si teme per la sorte di altri 12 escursionisti non esperti. In salvo due ragazzine napoletane: in stato di choc, non sanno nulla della sorte dei loro genitori. Sono state ricoverate in ospedale, a Castrovillari. Malfetano e Morelli alle pagg. 2 e 2 Calabria Al Raganelle) anche famiglia napoletana: salvate due ragazze Travolti sul Pollino dal torrente in piena morti 10 escursionisti ^Calabria, 23 in salvo, il giallo-dispersiRaganello si è gonfiato all'improvviso L'allerta meteo ignorato dai vacanzieri In zona anche escursionisti non esperti COSENZA Sono almeno dieci i morti nelle Gole del Raganello a Civita, nel cosentino, dove il torrente ingrossato dalle piogge ha travolto due gruppi di escursionisti. All'appello manca un numero di persone ancora non chiaro, sicuramente 5 di un gruppo organizzato (tra cui una guida di Cerchiara), altre ventitré sono state tratte in salvo. Tra loro anche un bambino e una bambina, quest'ultima soccorsa in ipotermia ed elitrasportata all'ospedale civile Ss. Assunta, a Cosenza. Ma c'è angoscia per un altro gruppo di 12 escursionisti non esperti dei quali non si hanno notizie. LE OPERAZIONI I circa 70 soccorritori intervenuti sono riusciti a recuperare per ora solo uno dei corpi delle vittime: si tratta di una ragazza di 24 anni di Trebisacce, piccolo comune cosentino a circa 30 chilometri dal Raganello. Ignota anche l'identità dei feriti, per ora è stato identificato solo un cittadino olandese che ha riportato la frattura del bacino. LE VITTIME Non è ancora chiaro il numero dei dispersi in quanto l'accesso alla riserva naturale delle Gole è libero. Secondo le prime ricostruzioni della Prefettura le persone rimaste coinvolte nell'ondata sarebbero 36, ma in serata si è aggiunta la notizia dei 12 escursionisti inesperti che avevano deciso di affrontare il percorso. Per il momento sappia mo solo che le gole sono state saturate dall'acqua piovana e che alcune persone sono state scaraventate anche a 3 chilometri di distanza ha spiegato Carlo Tansi, capo della Protezione civile della Regione Calabria, che sta dirigendo le operazioni di soccorso. LA RICOSTRUZIONE Nella mattinata di ieri, mentre nella zona non pioveva, i due gruppi di escursionisti stavano percorrendo a piedi il corso del torrente quando sono stati sorpresi e travolti da un'onda improvvisa: qualcuno è riuscito ad aggrapparsi a degli spuntoni rocciosi e a mettersi in salvo, altri purtroppo sono stati inghiottiti dalla furia del corso d'acqua in piena. L'allarme è scattato attorno alle 14 quando uno dei torrentisti è riuscito a mettersi in contatto con il 112. Immediatamente sono iniziate le operazioni di soccorso e tra i primi ad intervenire ci sono stati gli uomini del Corpo nazionale soccorso alpino e speleologico. Risalire alcuni punti del torrente, che si snodauna sorta di canyon lungo 12 km, è un'impresa quasi impossibile: Abbiamo deciso di provarci e 10 soccorritori si sono calati dalla parte alta, dove sfocia la forra racconta Walter Milan, portavoce del Cnas. Per accelerare le ricerche quindi, sono intervenuti anche gli specialisti del soccorso speleo-fluviale dei vigili del fuoco insieme a carabinieri e Corpo forestale dello Stato. Tuttavia le ore di luce a disposizione sono state davvero poche, per questo è stato necessario far arrivare delle torri faro in grado di illuminare la zona durante la notte e consentire ai soccorritori di proseguire con le ricerche. LEGOLE Il torrente Raganelle taglia il massiccio roccioso del Pollino nella sua parte orientale ed è molto frequentato da turisti, speleologi e soprattutto torrentisti - coloro che praticano il canyoning, uno sport che prevede la discesa lungo il corso dei fiumi, utilizzando tecniche alpinistiche per superare eventuali dislivelli. Solitamente il canyon viene suddiviso in 3 parti a seconda della difficoltà del tragitto: una alta abbastanza impegnativa conosciuta anche come Gole del Barile, una bassa ritenuta alla portata di tutti e una parte intermedia con calate su corde, tuffi in acque gelide e grandi massi da superare. Francesco Malfetano â RIPRODUZIONE RISERVATA Lascneoarafing L'area che si trova al confine tra la Calabria e la Basilicata è tra le più

visitato dagli amanti del rafting, disciplina sportiva che consiste nella discesa di corsi d'acqua, resa difficile dalla presenza di massi e di rapide, su gommoni robusti che possono contenere fino a dieci persone. (..li alpini Appesi ad una corda La roccia di salvataggioIl ponte del Diavolo ÅÑÎ Ø ! soccorso alpino è giunto sul luogoIL SALVATAGGIO Ad uno ad uno gli alpiniLE ROCCE SALVAVITA Sorpresi dalla piena àciilii subito dopo l'allarme lanciato da un gruppo die i vigili del fuoco si sono calati dal pontesono rinsciti, comesi vede lieile immagini persone che si trovava vicino al luogode) Diavolo, una zona particolarmente imperviaa mettersi in salvo grazie a grandi sassi IL CANYON Đ ponte collega le due pareti, utilizzato in epoca romana per attraversare l'Alcalandros (il Ėèøå) e raggiungere la Magna Grecia. -tit_org- Bombaacqua sugli escursionisti 10 morti, giallo sul conto dei dispersi - Travolti sul Pollino dal torrente in piena morti 10 escursionisti

Il maltempo

La pioggia devasta strade e parchi, fango sul Raccordo = Bombe d'acqua in Irpinia, alberi divelti e allagamenti devastate le coltivazioni

Sul raccordo Avellino-Salerno il fango invade la carreggiata sul Tricolle i detriti causano disagi a ridosso della stazione

[Katiuscia Guarino]

Il maltempo La pioggia devasta strade e parchi, fango sul Raccordo Alberi abbattuti dal vento, rami spezzati, strade allagate da acqua e fango, tombini saltati e coltivazioni devastate. È il bilancio del maltempo in Irpinia. Guarino á pag. 26 Bombe d'acqua in Irpinia, alberi divelti e allagamenti devastate le coltivazioni Sul raccordo Avellino-Salerno il fango invade la carreggiata sul Tricolle i detriti causano disagi a ridosso della stazione Katiuscia Guarino Alberi abbattuti dal vento, rami spezzati, strade allagate da acqua e fango, tombini saltati e coltivazioni devastate. Questo è il bilancio del maltempo che da alcuni giorni sta sferzando l'Irpinia. I Vigili del Fuoco del Comando provinciale di Avellino sono impegnati in un superlavoro dallo scorso fine settimana. Dalla città all'hinterland, fino alla Valle dell'Ufita, alla Valle Caudina e all'Alta Irpinia, sono diversi gli interventi compiuti dai caschi rossi. La centrale operativa ha ricevuto numerose chiamate. Ieri pomeriggio si è verificato uno smottamento sul raccordo Avellino-Salerno, nel territorio del comune di Serino. Il fango ha invaso solo una parte della carreggiata. Non si sono registrati problemi per la circolazione. Terreno e detriti sono stati subito rimossi. L'intera area è stata messa in sicurezza da una squadra dei caschi rossi che in pochi minuti è giunta sul posto non appena ricevuta la segnalazione. La bomba d'acqua di ieri pomeriggio ha provocato l'allagamento di un tratto di via Francesco Tedesco nei pressi del Tiro a segno, di via Fratelli Troncone e della strada provinciale che sale verso Aiello del Sabato e Cesinali, nella zona di contrada Novesoldi. Le cunette non sono riuscite a trattenere e a far defluire l'acqua. In centro e in periferia del capoluogo l'intensa pioggia ha fatto saltare i tombini, mentre grondaie e tende da sole posizionate sui balconi sono state portate via dalle raffiche di vento. Ancora disagi nei pressi del ponte delle Filande, al confine tra il capoluogo e Atripalda. Un'area già pesantemente provata da continui allagamenti. Il corso d'acqua è già esondato giorni addietro, provocando difficoltà alle aziende che operano in zona. Anche ieri ci sono stati problemi. Sempre ad Atripalda, nel pomeriggio di domenica, un albero è caduto nel Parco delle Acacie. Un altro è venuto giù sulla strada che collega Cesinali ad Aiello del Sabato occupando parte della carreggiata. Fortunatamente, nessuno è rimasto coinvolto. In quel momento non si è trovato a transitare alcun veicolo. Episodi simili si sono verificati a Rotondi e a Cervinara. Pesanti le difficoltà registrate ad Ariano Irpino e a Grottaminarda. In quest'ultimo caso, alcune strade sono state completamente allagate. Sul Tricolle, nella zona della stazione, arterie invase da fango e detriti. Una coppia di anziani è rimasta bloccata in casa a causa dell'acqua che ha invaso la strada. Solo l'intervento dei caschi rossi ha permesso ai due pensionati di non rimanere isolati. Sul posto sono giunte squadre di Vigili del fuoco provenienti dal Comando provinciale e dalla sede distaccata di Grottaminarda. S'è registrata in quest'area anche una violenta grandinata, che ha devastato le colture. In Alta Irpinia, disagi in modo particolare sulle vie interne di Vallata e di Lacedo- AD ATRIPALDA UNA PIANTE HA CEDUTO NEL PARCO DELLE ACACIE, UN'ALTRA HA BLOCCATO IL TRANSITO PER AIELLO nia (qui un fulmine ha centrato un albero) per la presenza di terriccio sulla carreggiata, che ha determinato scarse condizioni di sicurezza per gli automobilisti in transito. RIPRODUZIONE RISERVATA L'INTERVENTO Vigili del fuoco in azione dopo i danni da maltempo -tit_org- La pioggia devasta strade e parchi, fango sul Raccordo - Bombeacqua in Irpinia, alberi divelti e allagamenti devastate le coltivazioni

Valle di Maddaloni

Allarme roghi a fuoco deposito di plastica: timore per la nube nera

[Redazione]

Valle di Maddaloni Allarme IOghi a fuoco deposito di plastica: timore per la nube nera Giuseppe Miretto Un incendio di vaste proporzioni, ieri sera dopo le 21, ha in meno di mezz'ora, trasformato un capannone in una enorme palla di fuoco. Fiamme alte, un altissima colonna di fumo e una forte nube tossica hanno sconvolto l'area industriale di Valle di Maddaloni a cavallo tra i comuni di Maddaloni e Valle di Maddaloni a pochi passi dalla trafficatissima ex-statale 265. Secondo le primissime testimonianze raccolte dai volontari della protezione civile e rese dai primi testimoni oculari, mobilitati dai residenti e intervenuti a supporto delle squadre dei Vigili del Fuoco, quando è stato dato l'allarme gran parte del materiale plastico, dei mezzi d'opera e dei magazzini era già stato divorato dalle fiamme. Le fiamme si sarebbero sviluppate, molto probabilmente, nel settore imballaggi, il cuore operativo di un capannone lungo 200 metri e largo 50. L'eccesso di comburente presente nel sito ha subito reso difficile circoscrivere il fronte del fuoco. Secondo i primi accertamenti, non ci sono feriti. La distruzione, anche per il protrarsi della fiamme fino alla tarda serata, è stata totale. Da questa mattina si conteranno i danni e si aprirà l'inchiesta per comprendere come si sono sprigionate le fiamme. RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org-

Oggi Borrelli in Molise per la conta dei danni

Il capo della Protezione Civile a Campobasso e Guglionesi

[Redazione]

Ieri summit in Prefettura: i controlli sul viadotto del Liscione proseguiranno almeno per una settimana // capo cte//a Protezione Civile a Campobasso e GugUones CAMPOBASSO. E' attesa oggi nel Molise la visita del capo della Protezione Civile Angelo Borrelli, a seguito delle scosse sismiche che dal 14 agosto stanno caratterizzando la vita e l'economia delle comunità colpite. Borrelli, che sin dalle prime ore ha seguito le attività riguardanti l'assistenza alla popolazione ed il censimento dei danni, parteciperà ad un vertice previsto alle ore 9,30 presso la Prefettura di Campobasso organizzato dal presidente Toma. Subito dopo si recherà a Guglionesi, uno dei centri colpiti maggiormente dalle scosse sismiche dei giorni scorsi assieme a Acquaviva Collecroce, Palata e Montecilfone, anche per via della situazione riguardante il sempre più probabile abbattimento dell'edificio di cinque piani pericolante, che mette a rischio la sicurezza delle abitazioni circostanti. Proprio Borrelli in un'intervista su una emittente locale, in relazione agli effetti del sisma ha dichiarato: "Quel che è emerso all'esito della Commissione grandi rischi è che c'è questa sequenza sismica che mostra un rapido e progressivo aumento del tasso di sismicità dall'11 agosto. C'è un atteggiamento di prudenza da parte delle autorità da mettere in campo nei confronti della popolazione. Soprattutto per coloro che vivono in abitazioni che sono datate, abitazioni storiche che sono più vulnerabili sotto il profilo della fragilità delle strutture. Fin ad oggi non ci sono stati grandi danneggiamenti, domani (oggi ndr) vedremo direttamente come stanno le cose." Intanto ieri mattina presso il palazzo di Governo c'è stato un summit al quale hanno partecipato il Presidente della Regione Toma, il prefetto di Campobasso Guida Federico, l'assessore Nicola Cavaliere, il capo dipartimento Anas per il Molise Roberto Sciancalepore, i vertici delle Forze di Polizia territoriali, dei Vigili del Fuoco, della Protezione Civile regionale e del commissario straordinario di Molise Acque, l'ente che gestisce la Diga di "Ponte Liscione", Massimo Pillarella. Particolare attenzione alle verifiche condotte dall'Anas sul viadotto del Liscione con la piattaforma "By Bridge" che non termineranno oggi, come dichiarato nei giorni scorsi, bensì entro una settimana; nelle more del completamento definitivo di tutti i controlli, il viadotto resterà dunque interdetto al traffico veicolare. In particolare, durante la riunione, è stato concordato un sopralluogo congiunto tra Provincia e Anas per una soluzione condivisa che consenta di individuare un percorso idoneo per gli spostamenti da e verso il Comune di Guardialfiera a seguito della interdizione al transito del viadotto oggetto di verifiche. Nel contempo saranno potenziati i servizi di viabilità, controllo e vigilanza, da parte delle forze di Polizia, sul percorso alternativo ove attualmente risulta deviato il traffico veicolare. Anche la Provincia ha assicurato che continuerà ad effettuare interventi di controllo sulla segnaletica e sui manti stradali. Proseguono inoltre le verifiche da parte dei Vigili del Fuoco che, con l'utilizzo di nove squadre e otto funzionari tecnici provenienti da altre Regioni ed inviati, in supporto, dal Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile del Ministero dell'Interno, hanno già effettuato circa 350 Toma: "La stima procede in maniera serrata, in base ai risultati inoltreremo (Istanza di stato di emergenza) accertamenti. Per quel che concerne la gestione dell'accoglienza della popolazione presso le aree di raccolta individuate dai Sindaci interessati, il Servizio regionale di Protezione Civile ha precisato che complessivamente sono state assegnate circa 51 tende da 8/ 10 posti, nonché una cucina da campo, un gruppo elettrogeno e servizi igienici mobili. Da parte del presidente Toma la conferma della richiesta di stato di calamità, dopo la stima finale dei danni: "Una stima che continuerà i

in maniera serrata, valutando precisamente a quanto ammontano i danni, dopodiché inoltreremo quanto prima possibile l'istanza di stato di emergenza. Da quello che ho visto - ha concluso Toma a margine del summit - i danni sono abbastanza rilevanti, abbiamo danni addirittura nelle chiese." I numeri della Protezione Civile: assegnate circa cinquanta tende da 8-10 posti, una cucina da campo, un gruppo elettrogeno e i servizi igienici." -tit_org-

Strage di escursionisti Undici morti nel fiume

[Clemente Angotti]

Strage di escursionisti. Undici morti nel fiume. A tarda ora era ancora incerto il numero dei dispersi. I soccorritori hanno salvato dalla piena ventitré persone di CIVITA (COSENZA) - Un mostro d'acqua, improvviso e devastante che ha portato con sé morte e disperazione. Così superstiti e soccorritori raccontano quanto è accaduto ieri pomeriggio nelle gole del torrente Raganello a Civita, nel Parco del Pollino, in provincia di Cosenza. Sono 11 al momento i morti accertati - quattro uomini e quattro donne che ancora devono essere identificati - per l'ingrossamento del corso d'acqua che attraversa l'area. Per molte ore incerto il numero dei dispersi, tra i quali si teme la presenza di bambini, in serata è giunta la Prefettura di Cosenza a dare un dato ufficiale: cinque. Ventitré le persone tratte in salvo dai soccorritori che hanno lavorato in condizioni drammatiche. Appena scattato l'allarme sul luogo di disastro sono arrivati uomini e mezzi della Protezione civile, dei Vigili del fuoco, del Soccorso Alpino del Pollino, dei carabinieri forestali, guardia di finanza. Il centro abitato è stato stretto da un cordone. Ed è iniziata l'attesa. Una parte degli escursionisti sorpresi dalla piena del torrente sono riusciti a mettersi in salvo su alcuni scogli e a poco a poco sono stati recuperati. Tra di loro anche una bimba in ipotermia che è stata portata nell'ospedale di Cosenza con l'eliambulanza. Angoscia e apprensione nella piazza del piccolo comune arbereshe nel cuore del Pollino davanti alla sede della società "Raganello tour che aveva organizzato un'escursione per 15 persone. Le ricerche di quanti ancora mancano all'appello proseguiranno per tutta la notte. Sono arrivate due torri faro che illumineranno a giorno la zona del Ponte del Diavolo, una delle mete più battute dagli escursionisti teatro di questa assurda disgrazia. Sono circa settanta - ha detto il Capo della Protezione civile della Regione Calabria Carlo Tansi - le unità impegnate a setacciare a tappeto l'area interessata da questa immane tragedia. La vera incognita - ha aggiunto - è costituita dal numero dei dispersi di cui al momento non si ha piena contezza. Quello che si sa è che le Gole a causa dell'acqua caduta copiosamente si sono saturate e hanno scaraventato le vittime anche a tre chilometri di distanza. Le ondate di piena nel torrente Raganello ci sono spesso d'inverno, ma non era mai capitato d'estate, quando il torrente è molto frequentato dai turisti, spiega Luca Franzese, responsabile del Soccorso Alpino della Calabria. Oggi, invece, afferma il soccorritore, l'ondata di piena è arrivata all'improvviso e il livello del torrente ha raggiunto i due metri, due metri e mezzo. E - ricorda Franzese - era impossibile accorgersene perché in quel tratto non stava nemmeno piovendo. Terribili le immagini che si sono presentate ai soccorritori. Due ragazze, forse campane, sono state le prime ad essere portate al sicuro. Avevano vestiti lacerati ed erano in forte stato di shock. Anche la bimba in ipotermia è stata messa in salvo e portata in ospedale. Il sindaco di Civita ha convocato il Consiglio comunale. La notte è ancora lunga. Sorpresi dalla forte pioggia e dal livello dell'acqua salito in pochi momenti. Attimi di terrore -tit_org-

COSENZA Al centro dell'incontro tecnico la situazione del viadotto Cannavino

Ponti, il Prefetto convoca un tavolo

La Galeone intende avviare controlli sulle opere che insistono sul Cosentino

[Redazione]

Al centro dell'incontro tecnico la situazione del viadotto Cannavino. Ponti, il Prefetto convoca un tavolo. La Galeone intende avviare controlli sulle opere che insistono sul Cosentino.

COSENZA - "Apprendiamo con soddisfazione della decisione assunta dal Prefetto di Cosenza, Paola Galeone che ha deciso di convocare per il prossimo 5 settembre un tavolo tecnico per far chiarezza sullo stato delle infrastrutture nel territorio di sua competenza. Non nasconde la propria soddisfazione il Codacons che, da tempo, si batte sul fronte della sicurezza delle infrastrutture. All'incontro, che si svolgerà a Cosenza presso il palazzo della Prefettura, prenderanno parte il governatore della Calabria Mario Oliverio, la Protezione Civile della Calabria, gli amministratori locali e rappresentanti dell'Arias. Lo stesso Mario Oliverio ha chiesto proprio all'Arias di riferire in consiglio regionale sullo stato delle infrastrutture della nostra regione. Per quanto riguarda ponti sostiene Francesco Di Lieto, vicepresidente nazionale del Codacons - già due anni addietro avevamo denunciato lo stato di grave pericolo costituito dal Viadotto Cannavino nel comune di Céllico, tanto da indurre la Procura della Repubblica di Cosenza ad avviare un procedimento penale. La scorsa settimana, inoltre, l'agguerrita associazione aveva formalizzato una richiesta di verifica per quanto riguarda anche il Viadotto Casal Brande, nel comune di San Nicola Arcella. Anche di questo viadotto si parlerà nel corso dei vertici in Prefettura così come del viadotto di San Fili. Sono anni che ci battiamo per garantire sicurezza e trasparenza - prosegue Di Lieto - che ricorda i viadotti sulla autostrada del Mediterraneo ancora sotto sequestro e la nuova variante della SS 106, anche questo oggetto di denuncia da parte del Codacons e quindi di sequestro da parte della Magistratura. Il Codacons nell'invitare tutti i Prefetti italiani a seguire l'esempio offerto dal Prefetto di Cosenza, rende noto di aver formalizzato una richiesta di partecipazione al tavolo tecnico per garantire la massima partecipazione dei Cittadini, ovvero dei soggetti lesi da anni di omissioni e sprechi inenarrabili. Che siano chiamati a discutere i soggetti che, per anni, hanno ignorato le nostre denunce appare una ulteriore mortificazione sia per le vittime che per chi vive quotidianamente l'inefficienza delle reti viarie calabresi. Noi scriviamo, denunciando, noi il viadotto Cannavino esponiamo eppure viviamo in paese in cui nessuno è responsabile conclude Di Lieto nella politica e nei vertici Autostrade ed Anas che, in fondo, sempre dalla politica vengono nominati. A Genova è crollato molto più di un ponte è venuto giù un sistema di deresponsabilizzazione ed ora è doveroso garantire la partecipazione dei cittadini. Ricordiamo che il ponte Cannavino, il viadotto che collega Crotone a Cosenza lungo la strada Statale 107 è arteria fondamentale per raggiungere la Sua ed è stato chiuso per diverso tempo per lavori di messa a norma da parte dell'Anas. La sindaca di San Nicola Arcella, Barbara Mele, aveva inviato una mail all'Arias proprio per chiedere rassicurazioni sul ponte di San Nicola. -tit_org-

MALTEMPO / 1 Decine di chiamate ai vigili del fuoco**Auto in panne e allagamenti in ogni angolo del capoluogo***[Redazione]*

Decine di chiamate ai vigili del fuoco. È STATA un'altra giornata di piccole emergenze quella vissuta ieri a Vibo Valentia ed anche in alcuni centri della provincia. Una giornata scandita dalla pioggia battente che per diversi minuti si è abbattuta sul capoluogo provocando disagi ad automobilisti e strutture elettriche. I Vigili del fuoco del comando provinciale hanno ricevuto molteplici chiamate di soccorso. Oltre al comprensorio di Ricadi, come documentiamo nell'articolo a fianco, le zone maggiormente colpite sono come detto quelle del capoluogo. Qui, in particolare, il violento acquazzone ha creato più di un problema ad un automobilista rimasto bloccato nel sottopasso della Statale 18 che incrocia via Lacquari a via Feudotto. Qui si è reso necessario l'intervento dei Vigili del fuoco per trainare fuori dal "lago" che si era creato mandando in panne l'automobile, una Opel Corsa. I detriti hanno invaso la sede stradale in più punti. In un altro frangente i Vigili del fuoco sono intervenuti per spegnere un principio di incendio che si stava innescando in una cabina dell'Enel sita in una traversa di via Páparo, nei pressi dello stadio "Luigi Razza". È 19.00. In questi giorni un acquazzone agostano finisce per creare notevoli disagi alla circolazione e alle persone, segno che più di qualcosa non va nella manutenzione delle arterie stradali, dei fossi, delle cunette, che puntualmente, al venir giù di violente piogge o grandinate, causano una sorta di paralisi di un intero territorio. Solo pochi giorni fa, infatti, tutta la zona delle Marinate di Vibo Valentia era andata in tilt per lo straripare dei fossi che avevano trascinato in mare anche sporcizia e detriti di ogni tipo, finendo per provocare la fuoriuscita di melma, dalle

nnnrnttte fnfrna.ne Vigili del fuoco al sottopasso di via Lacquari -tit_org-

Il reportage

Nel cassonetto o lasciati per strada calvario d'agosto per i cani = Gettati ne cassonetti o lasciati la via crucis dei cani d'agosto

MURA CHIARELLI, pagina IV

[Mara Chiarelli]

Il Nel cassonetto o lasciati per strada calvario d'agosto per i cani MARÁ CHIARELLI, pagina IV Gettati ne cassonetti o aviacrucisde cani asc ati MARÁ CHIARELLI Sino, Masha, Tigro, Johnny. Nomi diversi, destino simile. La loro storia è quella dei tanti cani, e perché no, anche gatti abbandonati per le strade pugliesi, nelle campagne della Valle d'Itria, sull'asfalto di arterie ad alto rischio. Recuperati dai cassonetti, come è avvenuto domenica scorsa grazie ad un passante e all'intervento dei vigili del fuoco nell'elegante quartiere barese di Poggiofranco, entrano poi nell'esercito sempre più folto che abitano i canili sanitari o le case di volontari stremati. Oppure quel randagio caduto in pozzo e salvato empre dai vigili del fuoco. E non è un caso, allora, che proprio a luglio scorso il sindaco di Bari, Antonio Decaro, è sceso personalmente in campo assieme alla presidente dell'Enpa Bari, Daniela Fanelli, per uno spot contro l'abbandono estivo, ideato da Fanelli e al quale ha partecipato anche Vladimir Luxuria. Non solo meticci. La storia di Sirio è emblematica del fatto che liberarsi del proprio amico a quattro zampe quando arriva il momento della partenza estiva è fenomeno trasversale a cani di razza e meticci. Sirio è un rottweiler di tre anni, buttato via perché, evidentemente, poco incline al combattimento o alla difesa personale: La chiamata ci è arrivata da una signora preoccupata. Lui girava per le stradine di Capurso e la sua stazza faceva paura - racconta Annalisa, volontaria dell'associazione Fuoridicoda- Siamo accorse, lo abbiamo avvicinato, era un po' spaventato, ma abbiamo capito subito che era di indole docile nonostante la mole. Portato dal veterinario, per Sirio nessun microchip inserito sotto la pelle. Lo avevano comprato e buttato via, aveva solo un anno. Ne sono passati altri due da allora, è rimasto un giocherellone, adora la pallina e le carezze, ma non siamo ancora riusciti a tirarlo fuori dalla pensione in cui lo abbiamo sistemato, a spese nostre. Nessuna richiesta di adozione concreta, nonostante i numerosi appelli che le volontarie, così come quelle delle tante associazioni disseminate sul territorio, fanno sui social. Masha, legata al palo. C'è poi chi si garantisce l'anonimato legando sotto il sole il cane di chi si vuole disfare, sperando forse che il tempo faccia la sua parte. Questo è toccato a Masha, un incrocio tra un pastore del Caucaso e uno dell'Asia. E' di grossa taglia e forse per questo ha resistito a fame e sete, prima di essere ritrovata casualmente da un contadino in provincia di Bari. Stavo tornando dal campo, faceva caldissimo e non vedevo l'ora di essere a casa - racconta Antonio- Poi ho visto questo cane, era legato a un palo e da lontano sembrava morto, perché non si muoveva. Mi sono avvicinato e mi sono accorto che era vivo, tremava e stava tutto raggomitato. L'ho preso, sono riuscito a caricarlo sul furgone e ho chiamato mia nipote NÚ Ñ ñ ĩÆÿ ÿ Ran T, pi òëÈĐ amicizie e ha trovato dei volontari che l'hanno aiutata. Solo dopo ho saputo che il cane che ho salvato era una femmina, l'hanno chiamata Masha. Ora è in canile, come tanti, dove la maggioranza degli "ospiti" è costituita proprio da cani di proprietà. I randagi, quelli nati e cresciuti per strada, come ha sottolineato più volte la presidente Enpa Bari, si contano sulle dita di una mano. E il triste caso della cagnolina estratta da un sacchetto chiuso nel cassonetto di via Matarrese, domenica scorsa, tuttora ricoverata ma in gravissime condizioni per lo stato di disidratazione in cui era. Sa quanti ne troviamo? - spiega Daniela Fanelli- Un mese fa abbiamo salvato otto cuccioli con gli occhi ancora chiusi, lasciati come se fosse la peggiore spazzatura in una busta, in un angolino del giardino di piazza Garibaldi. Ora sono in ottime mani, le volontarie li hanno nutriti e fatti diventare belli tondi tondi. Se a Bari lo scenario è decisamente più legale, grazie anche all'istituzione (prevista dalla legge) del pronto soccorso per gli animali incidentati istituitoalcu

ne cliniche private aperte 24 ore su 24 e convenzionate con il Comune di Bari, molto più allarmante è invece la situazione di molti comuni della provincia, che ancora non hanno il canile sanitario. In quello di Bari, al momento sono circa 40 i cani ospitati. Erano invece 25 quelli 40 Sono al momento quelli custoditi nel canile sanitario in attesa di una

possibile adozione) Aniela Fanelli, presidente Enpa trovati stipati in una stanza a Palo del colle, senza aria né luce, nelle scorse settimane, e per i quali l'Enpa ha chiesto l'intervento di asi e carabinieri forestali. Ottenuto dal gip il sequestro, sono stati affidati ai volontari che li tengono provvisoriamente in stallo, in attesa di adozione. Il lieto fine. Decisamente un'adozione del cuore è quella di Jacky, una jackrussell e Dado, suo figlio. Abbandonati insieme a Turi, quando lei aveva un anno e mezzo e suo figlio solo pochi mesi, sono stati ritrovati e sono rimasti in stallo per qualche tempo, fino a quando una famiglia barese ha deciso di adottarli entrambi per non separarli. E la foto dei due fortunati, sdraiati su un asciugamani e sotto un ombrellone, pubblicata sul profilo facebook dell'associazione Fuori dicoda è il segno di una coscienza diversa, in controtendenza.. Tiro, il gatto fuorisede. Nell'esercito degli abbandonati non ci sono solo cani. E' il caso di Tiro, un gatto di tre anni. Adottato quando era cucciolo da uno studente fuorisede, che Sono i cani ZU sequestrati perché tenuti in una stanza, in condizioni spaventose viveva a Bari ma non poteva occuparsene, ha vissuto perire anni da solo in una stanza, con una ciotola piena d'acqua, qualche croccantino e una lettiera ormai satura. Le visite del giovane proprietario, già rare, sono terminate quando si è laureato ha pensato bene di abbandonarlo in quella stessa stanza in cui aveva vissuto già in solitudine. Tiro è stato salvato da un altro ragazzo che però soffre di allergia e continua a dargli ospitalità. I vigili del fuoco domenica sono intervenuti nell'elegante Poggiofranco E c'è anche un rottweiler di tre anni 2 Sono i due cagnolini salvati in meno di 24 ore dai vigili del fuoco: il primo era stato gettato nel cassonetto L'emergenza estiva e le strutture possibili -tit_org- Nel cassonetto o lasciati per strada calvario d'agosto per i cani - Gettati nei cassonetti o lasciati la via crucis dei cani d'agosto

Ischia, un anno dopo il terremoto le macerie sono ancora a terra = Terremoto a scia, un anno ancora macerie e nessun

[Nn]

Ischia, un anno dopo il terremoto le macerie sono ancora a terra Oggi messa per le vittime e cittadinanza al capo della Protezione civile: "Dimentico dalla nostra inviata CONCHITA SANNINO, pagine D e III Le macerie del terremoto di un anno fa a Casamicciola, sull'isola d'Ischia, ancora non rime erremoto a schia, un anno ancora macerie e nessun Il sisma di magnitudo 4 provocò la morte di 2 donne, 42 feriti e 2500 sfollati Oggi messa in suffragio delle vittime. Arriva il capo della Protezione civile Dalla nostra inviata CONCHITA SANNINO, CASAMICCIOLA Sole a picco, prima della bufera estiva. Ma le persone passano svelte e furtive accanto agli ammassi di pietre di Casamicciola. Per controllare anche oggi che sotto le "loro" case sbriciolate o lesionate nessun estraneo sia venuto a curiosare, o per portare cibo agli animali rimasti in zona rossa, perché negli alberghi, certo, non li potevamo portare: ne conigli, ne cani, ne qualche gallina. Solo i gatti, come se l'isola non avesse mai tremato sotto l'agghiacciante rimbombo di quella sera sotto piazza Di Maio, continuano a saltare tra polvere, rovine e qualche cumulo di immondizia. Un anno dopo, a Ischia - l'antico borgo, la cima di Casamicciola che era già stata rasa al suolo dal sisma del 1883 - sono ancora le macerie a occupare la scena. E per quanto suoni incredibile o quanto meno improvvido. Repubblica registra che persino oggi c'è chi ancora costruisce: in piena zona rossa, con tanto di autorizzazione da parte del Comune. Interpellato sul caso, il sindaco di Casamicciola, Giovanbattista Castagna, replica: Ma se qualche casa non ha ricevuto danni, se i proprietari intendono intervenire con i loro soldi senza attendere l'aiuto dello Stato, ma perché dovrei impedire dei lavori che non fanno danno a nessuno?. Una risposta che fa infuriare altri sfollati: a cui viene di fatto, con leggi alla mano, impedito di tornare nelle proprie case per demolire e ricostruire, magari perché gravemente lesionate o perché in attesa di risposte su varie istanze di condono che pendono da decenni. Perché ad alcuni è concesso il via libera e ad altri no?, protesta Susy Capuano, ai vertici del comitato "Risorgeremo ancora". Misteri e dilemmi ischitani. La vicenda dei condoni, mai risolta dalla politica, pesa ancora molto, ammette il primo cittadino. Erano le 20.57. Furono otto secondi interminabili. Un boato spaventoso, terremoto di magnitudo 4, a una profondità di appena 2 chilometri: "energia spaventosa sprigionata appena sotto i piedi, sisma tettonico e vulcanico insieme", tradussero i geologi dopo una serie di errori (inusuali, anche quelli) nelle misurazioni. Bilancio: due donne morte (Lina Balestrieri e Marilena Romanini), 42 feriti, 2500 sfollati. Ma da quella notte di terrore scaturisce anche un'immagine di speranza che fa il giro del mondo: sono i tre bambini, Ciro, Mattias e Pasquale impolverati ma vivi. I tre fratellini tirati fuori uno ad uno dalle macerie di via Serrato 16: come recuperati a nuova vita da un secondo sinistro ventre, grazie alle manovre precise e pazienti dei vigili del fuoco e a una grande rete di solidarietà che aveva circondato lo scavo fin dai primi istanti. Giorni di lacrime e applausi, pure in mezzo a dolore e disagi. Ma non basta. Il tempo si è fermato a quel 21 agosto di un anno fa: l'anniversario che sarà ricordato oggi tra la messa in suffragio delle vittime, il conferimento della cittadinanza onoraria al capo della Protezione civile Angelo Borrelli, le assicurazioni dei commissari straordinari Giuseppe Grimaldi (per l'emergenza) e Carlo Schilardi (alla ricostruzione, il prefetto appena nominato dal premier Conte), e qualche protesta dei senzatetto. Ma i fatti raccontano di un sostanziale immobilismo che riguarda tutti. Basta affacciarsi sue due luoghi simbolo, in cui il sisma si è macchiato di sangue. Il primo: la Chiesa di Santa Maria del Suffragio. Con il frontone che precipitò giù, uccidendo la 59enne Lina, conosciuta da tutti in parrocchia, la donna che si prodigava per le attività della catechesi e dell'ac

coglienza. Il cumulo di macerie è ancora 11: insieme alle pietre cascate dal campanile, dalla facciata, dalle pareti laterali, persino i resti di un vecchio scooter sono inglobati nell'ammasso. E più giù, ecco la montagna di pietre e lamiera infissi e servizi igienici, tonnellate di arredi e di mobili in cui si è sfarinata l'intera palazzina di via Serrato, che ha ucciso la turista "innamorata" di Ischia, la 65enne Marilena, e da cui sono invece usciti vivi i fratellini. Anche lì,

dodici mesi dopo, la scena è tristemente sovrapponibile. Non un passo avanti, non una analisi dei luoghi, addirittura non è neanche cominciata la perizia disposta e affidata dalla Procura di Napoli pm Michele Caroppoli, procuratore aggiunto Giuseppe Lucantonio - per far luce sulla sopraelevazione abusiva e poi oggetto di richiesta di condono. Un ampliamento che avrebbe stando alle prime ipotesi - potuto determinare il tragico crollo. Macerie, troppe. Che "parlano" ancora. E raccontano i ritardi da recuperare. Annalisa Iaccarino, del comitato di cittadini che si sono battuti per la nomina del commissario, poi decretata dal premier Conte, alza le braccia: I nostri amministratori si sono mostrati impreparati e non attrezzati. Non è possibile che dopo un anno non ci sia stato uno screening delle scuole e si sia preferito affittare dei locali inidonei per gli alunni, che non ci sia un piano di ricostruzione. È passato un anno, è come se fosse passato un giorno. I crolli In alto la chiesetta di Santa Maria del Suffragio a Casamicciola. Il crollo del cornicione causò la morte di Lina, 59 anni, mamma di quattro figli e altri due adottati. Sotto e nelle foto in alto ancora macerie dopo il sisma di un anno fa -tit_org- Ischia, un anno dopo il terremoto le macerie sono ancora a terra - Terremoto a scnia, un anno ancora macerie e nessun

Gianni Trani - Gianni Trani "Noi accusati vogliamo chiarezza abbiamo perso tutto là sotto"

[Redazione]

GianniTrani "Noi accusati vogliamo chiarezza abbiamo perso tutto là sotto" Siamo nel buio più totale. Sono stato sentito dai carabinieri, abbiamo testimoniato tutta la nostra verità e anche la nostra impotenza di cittadini. Ora siamo solo sfollati. Come gli altri. Gianni Trani, tatuatore, padre di famiglia, è accusato e accusatore. È uno dei generi di Salvatore Migliaccio, il primo titolare insieme ad altri parenti - di quell'edificio di via Serrato che trascinò nel crollo sia la donna morta (Marilena Romanini), che i tre fratellini scampati per miracolo alla morte sotto le macene. Signor Trani, cosa è accaduto dopo i suoi interrogatori? Nulla. Non sappiamo cosa aspettarci. Ovviamente so che tutti, dai carabinieri alla magistratura, stiano facendo il loro dovere. E so anche che non è facile, visto che si arriva con difficoltà a quella montagna di ruderi. Ma c'era da sperare che in un anno si facesse chiarezza, si vedesse una soluzione almeno in prospettiva.... Invece? Invece io non posso neanche avvicinarmi alle macerie di casa mia. E se ho fatto qualche foto sono stato redarguito, Epperò altri ci passano, ci vanno. C'è persino chi, a pochi metri, ha potuto addirittura iniziare dei lavori. Ma quella palazzina sarà oggetto di una perizia a causa della sopraelevazione e del terrazzo ampliato. Lo capisco, ma ripeto: di queste cose si occupò mio suocero che purtroppo non c'è più, e che da cittadino coglieva una possibilità offerta dalla legge. Fece la sua richiesta di condono, pagò i suoi soldi. Tutto verificabile. Lei non si è chiesto se quella mossa ha poi determinato la rovinosa devastazione, negli attimi del sisma? Per questo ci sono gli esperti. Ma devo dire che anche noi siamo cittadini italiani che hanno i loro diritti. Abbiamo sempre lavorato, io adesso mi sono dato da fare con i miei figli, continuo a lavorare da un attimo dopo il terremoto. Meno male che accanto a noi c'è un avvocato splendido, Vincenzo Aperto, che non ha neanche incassato un euro perché sa che non possiamo pagarlo. Abbiamo perso tutto là sotto. -tit_org-

Alessandro, Nello e gli altri "Dimenticati e all'anno zero noi ci siamo rialzati da soli"

[Pasquale Raicaldo]

Alessandro, Nello e gli altri "Dimenticati e all'anno zero noi ci siamo rialzati da soli" PASQUALE RAICALDO Quella notte sono diventati grandi tutti e três. Ciro, Mattias e Pasqualino, fratellini d'Italia. Estratti vivi un anno fa, e qui a tutti sembra ieri. La palazzina accartocciata di via Serrato è ancora lì, immobile: sembrò un miracolo il salvataggio di mamma Alessia, la prima a essere estratta dalle macerie, e papa Alessandro, illeso grazie alle lamiere della sua Toyota. Poi, Pasqualino: appena 7 mesi, la foto che sembra un quadro di Caravaggio è il simbolo del terremoto. 16 ore dopo i vigili del fuoco tirarono fuori gli altri due, che si erano tenuti compagnia nelle viscere dell'immobile crollato, tra le preghiere dei genitori in una notte che finiva mai, e ancora all'alba, e per tutta la mattinata. Oggi Ciro l'eroe è un ragazzo normale, cresciuto solo un po' più in fretta. A settembre andrà in seconda media, per Mattias inizia invece la terza elementare. Dimenticare? Impossibile spiega Alessandro. Per mesi abbiamo iniziato a pensare, tutte le sere, alle 20.57. E pensiamo ai tanti sfollati, a chi vive ancora all'albergo, agli altri terremotati d'Italia. La famiglia Toscano si è trasferita, ospite della Diocesi di Ischia, il papa dei 3 fratellini salvati dalle macerie: "Pensiamo ai tanti sfollati senza casa e agli altri terremotati d'Italia" nel Comune di Serrara Fontana, attendendo che si affievolissero le luci dei riflettori. A gennaio una gradita novità: la piccola Dalila Grazia, inutile chiedere il perché del secondo nome. Mamma Alessia aveva il pancione quella notte: La sua nascita - racconta il papa ci ha aiutato a voltare pagina. La ricostruzione? Lo speriamo, per tutti, ma siamo scettici. Sogni e speranze, oggi sarà un giorno particolare anche per Matteo Di Meglio, 40 anni, musicista. Il terremoto ha distrutto il suo negozio, a pochi metri da piazza Maio. Imbracciò la sua chitarra e intonò l'inno di Mameli tra le macerie. A ottobre ha riaperto l'attività a Forio: Il terremoto ci è costato il negozio, la casa di mamma e papa e l'officina di mio fratello. La burocrazia ci ha penalizzato, ci siamo rialzati da soli, senza una mano dal Comune di Casamicciola. Un giorno vorrei tornare in piazza Maio, quella è casa nostra. Ma è tutto fermo, e mi viene l'angoscia. In via D'Aloisio, cuore della zona rossa, un Pulcinella accasciato domina la vetrina distrutta di "Keramos", icona della resa incondizionata al sisma: i titolari, Gaetano De Nigris e Nello Di Leva, hanno ricominciato a sfornare ceramiche a Forio. Centinaia di persone all'inaugurazione, a gennaio. Abbiamo impiegato mesi per salvare il salvabile, comprese le ceramiche che quella sera erano nel forno. Per ripartire non abbiamo aspettato le promesse della politica: l'amministrazione latitava, non aveva senso aspettare di ricostruire in un paese fantasma. Un giorno contiamo di tornare a Casamicciola. In piazza Maio, ha invece riaperto a giugno il bar Monti. Una scommessa, siamo stati i primi. - spiegano Giuseppina, 36 anni, e Tommaso, 49, suo marito - La piazza è spesso vuota, ma la nostra è una vittoria e un messaggio a tutti gli altri commercianti della zona: proviamo a rialzarci. Martina e Francesca Castagna hanno ricominciato a 800 metri di distanza dal loro "Villa Jantò", albergo a três stelle ancora inagibile. All'indomani del sisma avevano donato i prodotti dell'orto agli sfollati, un gesto di solidarietà che non passò inosservato. Poi le due sorelle si sono rimboccate le maniche creando il "Paradise Relais Villa Jantò": Fermarci? Neanche per scherzo: siamo albergatrici per vocazione. Oltre il terremoto, batte forte il cuore dell'isola. Il musicista: "Un giorno vorrei tornare in piazza Maio, quella casa è nostra. Ma è tutto fermo e mi viene l'angoscia" Pasqualino, 7 mesi, figlio Alessandro Toscano, recuperato dalle macerie -tit_org- Alessandro, Nello e gli altri "Dimenticati e all'anno zero noi ci siamo rialzati da soli"

Via Serrato, si attende la perizia. La Procura: "Problemi tecnici"

[Redazione]

Via Serrato, si attende la perizia. La Procura: "Problemi tecnici". Disastro colposo. Anche l'inchiesta della Procura di Napoli, un anno dopo, attende ancora delle relazioni degli esperti, pronte e ormai considerate in imminente deposito, oltre a qualche perizia che, invece, non è neanche partita. Un lungo sopralluogo, quello del 23 agosto di un anno fa. I magistrati inviati dal procuratore capo Gianni Melillo, il pm Michele Caroppoli e il procuratore aggiunto Giuseppe Borrelli, risalirono lungo tutta via D'Aloisio e piazza Di Maio fino a via Spezieria e piazza Bagni. Individuarono i punti critici della zona rossa, incontrarono i carabinieri, inquadrarono con gli investigatori le aree su cui avviare i primi accertamenti, le persone da sentire. L'indagine è oggi coordinata dall'aggiunto Lucantonio. In cima alle priorità, c'è anche l'analisi dei luoghi di via Serrato: la palazzina che, con i suoi piccoli bambini eroi strappati letteralmente al gorgo delle pietre, aveva trovato spazio su tutti i media internazionali. Eppure un anno dopo, come raccontano in paese e come confermano gli inquirenti, quella perizia non ha visto neanche il via. Com'è possibile? Fonti investigative spiegano che nonostante le numerose riunioni con enti locali e organi tecnici, non era stato possibile finora raggiungere quella località in sicurezza: impossibile cioè arrivare al cumulo di macerie, da parte degli ingegneri che hanno bisogno anche di particolari mezzi e "bracci" metallici per sezionare e analizzare alcuni materiali. Repubblica ha girato la domanda al sindaco Giovanbattista Castagna, che spiega: In questi mesi non siamo stati fermi. Abbiamo liberato prima Casa Mennella, la zona più estema e a ridosso di via Serrato, perché ritenuta una via alternativa e più sicura. E ben tre gare d'appalto ho dovuto istruire: una in particolare per smaltire l'amianto presente a terra. Tra non molto completeremo la messa in sicurezza e la perizia potrà iniziare. - (co.sa.) Il sopralluogo Giuseppe Borrelli, procuratore aggiunto durante il sopralluogo a Ischia dopo il terremoto -tit_org-

La Procura potrebbe autorizzare la demolizione

Il ponte scricchiola Pronti ad abbatterlo

[Redazione]

La Procura potrebbe autorizzare la demolizione del ponte scricchiola Pronti ad abbatterlo. Dopo la segnalazione di alcuni cittadini sul lato lato del ponte Morandi la Procura di Genova che indaga sul dissesto e tiene pronta ad autorizzare il via libera al "abbattimento" in CBBU di necessità della parte restante del viadotto che sovrasta le fàccie, gli evacuatori, dal lato di via Filiali e via Porro, per salvaguardare la pubblica incolumità. A segnalare la situazione e gli scricchiolii sono stati i cittadini del quartiere interessato. In queste ore sono in corso verifiche tecniche e di staticità: se vigili del fuoco e protezione civile dovessero richiedere una demolizione per problemi di stabilità gli inquirenti sono pronti ad autorizzare la misura in tempo reale. GENOVA - Ieri mattina, negli uffici genovesi, del Provveditorato interregionale alle opere pubbliche per la Liguria, il prefetto e la Valle d'Aosta, gli uomini della Guardia di Finanza hanno acquisito documenti. L'ordine di esibizione della documentazione, partita dalla procura di Genova che indaga sul dissesto, ha richiesto un elenco ampio di documenti pubblici attengono alla concessione, ai piani di manutenzione e interventi di ogni tipo eseguiti nel corso degli anni. AUTOSTRADE; RICEVUTA LETTERA MIT - Intanto Autostrade per l'Italia, in occasione del crollo, ha legge in una nota del gruppo, "ha ricevuto una lettera di contestazione del ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (Mit), già anticipata dalla Anas nei giorni scorsi". "Il Mit - informa la nota - ha richiesto alla società il termine di 1.5 giorni per fornire le relative controdeduzioni". -tit_org-

Gestione emergenze, sì al container

[Redazione]

Gestione emergenze, sì al container: il prefabbricato della Protezione civile dovrà fungere da centrale di coordinamento per le operazioni. Un container nel mezzo di piazza, ex campo sportivo di Sant'Agata de' Goti. Il sindaco Carmine Valentino disposto con un'ordinanza di collocare nell'area la prefabbricata quale possibile sede operativa di emergenza di Protezione civile. Questa è la misura che, con atto numero 42, è stata intrapresa all'indomani della doppia scossa di terremoto verificatasi nelle date dei 14 e del 16 agosto. Dopo la seconda, in particolare, che, con epicentro in provincia di Campobasso, aveva fatto registrare una magnitudo di 5.2, si era registrata una crescente preoccupazione tra la popolazione che aveva percepito in modo netto il movimento. Di conseguenza, più di una famiglia, nell'immediato. Dopo il Molise, Valentino firma l'ordinanza per la struttura di Giovanni Paolo II del fatto - de termini - alle ore 20:30 circa del giorno successivo. Il Ferragosto era scesa in strada anche alla luce delle abbondanti repliche del fenomeno principale. Il Comune, quindi, ha deciso di trasferire il container dall'area del Centro per l'impiego, dove lo container è "parcheeggiato" in momenti di non attività, a quella sede del mercato domenicale, che, come da Piano di Protezione civile cittadino, dovrebbe fungere, in eventualità di emergenza, da fulcro del sistema di gestione nonché da coordinamento. Si tratta, come ovvio, di una decisione preventiva e che, ci si augura, non avrà guasti - né in questa circostanza, né in altre possibili future - da una fase di realtà reale. -tit_org-

Cosenza, a Civita la pioggia ingrossa il torrente Raganello: si temono 5 vittime

[Redazione]

Lunedì 20 Agosto 2018, 18:15 Questa mattina un gruppo di 16 persone che stava visitando l'area di gole e canyon, nel territorio del Parco Nazionale del Pollino, è rimasto bloccato su alcuni scogli a causa delle forti piogge. Sarebbero cinque le vittime tra gli escursionisti travolti dall'ondata di piena del torrente Raganello a Civita, in provincia di Cosenza, in Calabria. Ma ci sono ancora dei dispersi. A darne notizia, come riportato da alcune testate locali e nazionali, è la protezione civile. Questa mattina un gruppo di 16 persone che stava visitando l'area di gole e canyon, nel territorio del Parco Nazionale del Pollino, è rimasto bloccato su alcuni scogli a causa delle forti piogge che hanno provocato l'ingrossamento del letto del torrente. Le operazioni di salvataggio sono affidate ai Vigili del fuoco presenti sul posto con una squadra di uomini del distaccamento di Castrovillari. A supporto delle operazioni anche il Soccorso Alpino e elicottero arrivato direttamente dal comando di Salerno. Il torrente Raganello è tra i più visitati della regione, soprattutto nel periodo estivo.

- Tragedia in Calabria, bomba d'acqua travolge escursionisti: diverse vittime, bimbo in ipotermia - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Tragedia in Calabria, bomba d'acqua travolge escursionisti: diverse vittime, bimbo in ipotermia Sarebbero cinque, secondo la Protezione civile nazionale, i morti provocati dall'ondata del torrente a Civita, nel Cosentino. A cura di Antonella Petris 20 agosto 2018 - 18:52 [Schermata-2018-08-20-alle-18] Sarebbero cinque, secondo la Protezione civile nazionale, i morti provocati dall'ondata del torrente a Civita, nel Cosentino. Tra loro una giovane ragazza non ancora identificata e il cui corpo è stato recuperato. Altre 12 persone sono state individuate e sono in corso le operazioni di recupero da parte dei vigili del fuoco e del soccorso alpino. La giovane faceva parte di una comitiva di dodici persone (sei ragazzi e sei ragazze) arrivata sul Pollino per un'escursione. Alcuni dei suoi amici sono stati tratti in salvo dopo l'intervento dei vigili del fuoco. Tra le persone recuperate ci sarebbe un bambino in ipotermia, le cui condizioni sono al vaglio dei sanitari. E le operazioni di soccorso continuano, mentre le squadre mobilitate in queste ore sono al lavoro anche per capire quante siano le guide uscite per le escursioni nel corso della giornata e capire, dunque, se vi siano altre persone da recuperare lungo un percorso che è molto frequentato in questi giorni. Sul posto stanno operando Vigili del fuoco, Soccorso alpino, carabinieri e Protezione civile regionale.

- Maltempo provoca tragedia in Calabria, torrente travolge escursionisti: si aggrava il bilancio, 8 morti. Diversi feriti e dispersi [LIVE] - Meteo Web - - - -

[Redazione]

Maltempo provoca tragedia in Calabria, torrente travolge escursionisti: si aggrava il bilancio, 8 morti. Diversi feriti e dispersi [LIVE] Allarme in Calabria dove a causa del forte maltempo sedici escursionisti sono stati travolti da un'ondata di piena mentre facevano rafting nel torrente Raganello, in Calabria. A cura di Antonella Petris 20 agosto 2018 - 18:24 [soccorsi-pollino-calabria] Allarme in Calabria dove a causa del forte maltempo sedici escursionisti sono stati travolti da un'ondata di piena mentre facevano rafting nel torrente Raganello, a Civita di Castrovillari, in provincia di Cosenza. Un primo bilancio parla di 5 morti. Sul posto stanno intervenendo i vigili del fuoco che hanno recuperato 13 persone, 12 in vita e una ragazza già deceduta. Sono in corso di recupero gli altri tre escursionisti. I soccorritori parlano di un gruppo di 11 persone messe in salvo, tra cui anche dei minori. Altre persone, in numero al momento non precisato, sarebbero disperse. Si temono altre vittime. [3923324_1810_gole_raganello] Il gruppo, di almeno 17 persone, stava visitando l'interno dell'area fatta di gole e canyon, nel territorio del Parco Nazionale del Pollino, quando è rimasto bloccato su alcuni scogli a causa delle intense piogge, secondo quanto riferito dal capo della Protezione civile regionale Carlo Tansi che sta andando sul posto. Le operazioni di salvataggio sono affidate ai Vigili del fuoco presenti sul posto con una squadra di uomini del distaccamento di Castrovillari. A supporto delle operazioni una squadra specializzata di Vigili del fuoco speleo alpinofluviali e elicottero arrivato direttamente dal comando di Salerno. AGGIORNAMENTO DELLE 19.20 Si aggrava il bilancio delle vittime per la piena del torrente Raganello, a Civita di Castrovillari, nel parco del Pollino, in provincia di Cosenza. Sale a otto il numero delle vittime. Dodici invece i feriti, di questi cinque sono stati trasportati in ospedale. [Schermata-2018-08-20-alle-18] Il presidente del Consiglio dei ministri, Giuseppe Conte, sta seguendo da vicino, in contatto con il Capo Dipartimento della Protezione Civile, Angelo Borrelli, la vicenda degli escursionisti travolti dall'ingrossamento del torrente Raganello nel Parco Nazionale del Pollino a causa del maltempo. Lo riferiscono fonti di palazzo Chigi. Sul posto, riferiscono le stesse fonti, stanno intervenendo Vigili del Fuoco, Carabinieri forestali, Corpo nazionale del Soccorso alpino e personale del 118, oltre a rappresentanti delle strutture di protezione civile locali.

- Maltempo, torrente travolge escursionisti in Calabria: "Le ricerche proseguiranno tutta la notte, erano in 18-20 nel canalone" - Meteo Web - - - -

[Redazione]

Maltempo, torrente travolge escursionisti in Calabria: Le ricerche proseguiranno tutta la notte, erano in 18-20 nel canalone "I morti in Calabria sono 6, 5 i feriti e 12 i salvati". Così Carlo Tansi, capo della Protezione civile Calabria, a RaiNews24, in merito alla piena del torrente Raganello in provincia di Cosenza. A cura di Antonella Petris 20 agosto 2018 - 20:23 [maltempo-calabria-gole-raganello-2-640x356] I morti in Calabria sono 6, 5 i feriti e 12 i salvati. Così Carlo Tansi, capo della Protezione civile Calabria, a RaiNews24, in merito alla piena del torrente Raganello in provincia di Cosenza. Il quadro non è definito per le difficoltà oggettive, il territorio è impervio, spiega Tansi. Nel pomeriggio le persone sono state tratte in salvo in elicottero. Ora sta calando il buio e le operazioni sono più difficili, continua il capo della protezione civile calabrese. Sono 18-20 le persone che si trovavano in questa fenditura e che sono state travolte dalla piena. Quel canalone presenta condizioni molto, molto critiche prosegue Carlo Tansi. Il bambino in stato di ipotermia mi pare sia stato messo in salvo, ha aggiunto, specificando che le ricerche proseguiranno per tutta la notte perché non si conosce il numero esatto dei dispersi.

- Terremoto Molise, viabilità: verifiche lungo la SS647 - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Terremoto Molise, viabilità: verifiche lungo la SS647
Terremoto Molise: proseguono le verifiche e gli approfondimenti da parte di Anas lungo la SS647 a cura di Filomena Fotia
20 agosto 2018 - 14:14 [terremoto-molise-montecilfone-2-640x359]
Giuseppe Terrigno/La Presse
Proseguono le verifiche e gli approfondimenti da parte di Anas lungo la SS647 Fondo Valle del Biferno (Campobasso), chiusa al traffico in via precauzionale dalla notte del 17 agosto tra il km 47,600 ed il km 63,400, a seguito dell'escosse di terremoto che hanno colpito il Molise. Allo stato attuale, azienda, in costante contatto con Prefettura ed Enti Locali, sta eseguendo rilievi di dettaglio con strumentazione specialistica e ispezioni visive. In particolare sui viadotti, mediante utilizzo di una piattaforma detta by-bridge. Lungo i circa 15 km di statale interrotta al transito, insistono 9 opere, tra le quali i viadotti Molise I e II, situati in corrispondenza della diga del Liscione, per un totale di ben 296 campate da ponte. In considerazione dell'elevato numero di manufatti presenti, in accordo con Prefettura ed Enti Locali, le ispezioni saranno completate nei prossimi giorni. Allo stato attuale non sono state rilevate particolari criticità. Al termine delle ispezioni, Anas, di concerto con il Territorio, valuterà la piena riapertura della tratta stradale oppure con eventuali limitazioni per la circolazione. Attualmente il traffico è deviato in loco lungo la SS87 Sannitica.

- Terremoto Molise: a Guglionesi 500 richieste di verifica - Meteo Web - - - -

[Redazione]

Terremoto Molise: a Guglionesi 500 richieste di verifica
Terremoto Molise: a Guglionesi "i danni ci sono e sono stati rilevati a macchiadi leopardo in paese, in varie zone" A cura di Filomena Fotia
20 agosto 2018 - 14:37 [sismografo1]
A seguito delle scosse di terremoto registrate in Molise dal 14 agosto, sono 500 le richieste di verifica delle abitazioni a Guglionesi: I danni ci sono e sono stati rilevati a macchia di leopardo in paese, in varie zone. Quelli maggiori sono nelle campagne, ha spiegato il sindaco Mario Belotti. In paese sono state montate le prime 14 tende. Molte le famiglie che hanno lasciato spontaneamente le proprie abitazioni in seguito alle lesioni riportate: preferiscono dormire nelle tende piuttosto che rientrare in casa.

- Maltempo, Sicilia nella morsa della pioggia: nubifragio a Gangi, frana sulla Palermo Sciacca[VIDEO] - Meteo Web - - - -

[Redazione]

Maltempo, Sicilia nella morsa della pioggia: nubifragio a Gangi, frana sulla Palermo Sciacca [VIDEO] Forti piogge anche in Sicilia, in particolare nel Palermitano dove si è verificato un violento nubifragio a Gangi, in provincia di Palermo. Una frana si è verificata sulla Palermo -Sciacca A cura di Antonella Petris 20 agosto 2018 - 23:14 [sciacca-1] Forte maltempo nel Sud Italia, in particolare in Calabria e Sicilia. Oggi pomeriggio una tragedia ha sconvolto il Pollino: il torrente Raganello ha travolto un gruppo di escursionisti, causando 8 morti, 5 dispersi e 23 salvati. Forti piogge anche in Sicilia, in particolare nel Palermitano dove si è verificato un violento nubifragio a Gangi, in provincia di Palermo. L'acqua ha invaso le strade, causando notevoli disagi. Una frana si è verificata sulla Palermo -Sciacca, causando danni e disagi. Per domani è prevista una nuova allerta meteo con rischio di piogge e temporali. Maltempo Sicilia, nubifragio a Gangi (Palermo) [VIDEO] Maltempo, frana sulla Palermo Sciacca: gravi disagi [VIDEO]

- Terremoto Molise: stop al Ponte di Sangro per due mesi - Meteo Web - - - - -*[Redazione]*

Terremoto Molise: stop al Ponte di Sangro per due mesi Il presidente della Provincia di Chieti e sindaco di Lanciano, Mario Pupillo, ha partecipato oggi a un nuovo sopralluogo tecnico sul Ponte Nuovo sul fiume Sangro. A cura di Antonella Petris.

20 agosto 2018 - 15:33 [Val-di-Sangro-Abruzzo-640x427]

Il presidente della Provincia di Chieti e sindaco di Lanciano, Mario Pupillo, ha partecipato oggi a un nuovo sopralluogo tecnico sul Ponte Nuovo sul fiume Sangro che, attraverso la strada provinciale 111, collega Lanciano con l'area industriale della Val di Sangro. Il ponte è stato chiuso precauzionalmente a seguito della forte scossa di terremoto registrata in Molise lo scorso 15 agosto, alle 20.19. Dopo le verifiche sono stati confermati i tempi di chiusura, almeno due mesi, alla viabilità sul ponte per procedere a ulteriori controlli statici che sarà affidato a una società specializzata per le analisi e le verifiche della struttura. Ripeteremo le analisi dice Pupillo che la Provincia commissionò nel 2014 dopo il terremoto di Amatrice-Norcia: la società ci consegnò un livello di conoscenza della struttura a livello LC3, il più alto previsto dalla norma. Il comportamento della struttura dal punto di vista statico è stato definito regolare; dal punto di vista sismico la struttura può essere migliorata con alcuni lavori che abbiamo messo in bilancio in tempi non sospetti (giugno 2018) con fondi pari a 300 mila euro a cui aggiungeremo i 400 mila chiesti alla Regione Abruzzo a marzo 2018. Domani riunione in Provincia per un veloce affidamento dei lavori di analisi e verifiche approfondite. La prudenza, come si suol dire, non è mai troppa e in questi casi va accompagnata da documenti e atti puntuali di carattere scientifico e non emotivo, conclude Pupillo. Oggi sono stati montati anche i cartelli per la viabilità alternativa. Da Lanciano la strada consigliata per raggiungere la Val di Sangro è quella che passa da Contrada Serre. Altra alternativa è passare da Mozzagrogna. Ringrazio la struttura tecnica della viabilità provinciale che ha prontamente risposto all'emergenza con un impegno straordinario da parte del personale, sottolinea ancora Pupillo.

- Terremoto Molise: i ponti della diga del Liscione restano chiusi - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Terremoto Molise: i ponti della diga del Liscione restano chiusi Il tratto della statale 647 Bifernina compreso tra i due viadotti che sovrastano la diga del Liscione a Guardialfiera (Campobasso), resterà ancora chiuso al traffico. A cura di Antonella Petris 20 agosto 2018 - 16:54 [diga-liscione-640x357] Il tratto della statale 647 Bifernina compreso tra i due viadotti che sovrastano la diga del Liscione a Guardialfiera (Campobasso), resterà ancora chiuso al traffico. Lo comunica Anas in una nota. La decisione è stata assunta al termine di un vertice in Prefettura a Campobasso nel quale è stato fatto il punto sulla situazione dell'arteria dopo le numerose scosse di terremoto che hanno interessato l'area del medio e basso Molise negli ultimi giorni.

- Terremoto Molise: a Guglionesi 500 richieste di verifica - Meteo Web - - - -

[Redazione]

Terremoto Molise: a Guglionesi 500 richieste di verifica
Terremoto Molise: a Guglionesi "i danni ci sono e sono stati rilevati a macchiadi leopardo in paese, in varie zone" A cura di Filomena Fotia
20 agosto 2018 - 14:37 [sismografo1]
A seguito delle scosse di terremoto registrate in Molise dal 14 agosto, sono 500 le richieste di verifica delle abitazioni a Guglionesi: I danni ci sono e sono stati rilevati a macchia di leopardo in paese, in varie zone. Quelli maggiori sono nelle campagne, ha spiegato il sindaco Mario Belotti. In paese sono state montate le prime 14 tende. Molte le famiglie che hanno lasciato spontaneamente le proprie abitazioni in seguito alle lesioni riportate: preferiscono dormire nelle tende piuttosto che rientrare in casa.

- Maltempo, torrente travolge escursionisti in Calabria: "Le ricerche proseguiranno tutta la notte, erano in 18-20 nel canalone" - Meteo Web - - - -

[Redazione]

Maltempo, torrente travolge escursionisti in Calabria: Le ricerche proseguiranno tutta la notte, erano in 18-20 nel canalone "I morti in Calabria sono 6, 5 i feriti e 12 i salvati". Così Carlo Tansi, capo della Protezione civile Calabria, a RaiNews24, in merito alla piena del torrente Raganello in provincia di Cosenza. A cura di Antonella Petris 20 agosto 2018 - 20:23 [maltempo-calabria-gole-raganello-2-640x356] I morti in Calabria sono 6, 5 i feriti e 12 i salvati. Così Carlo Tansi, capo della Protezione civile Calabria, a RaiNews24, in merito alla piena del torrente Raganello in provincia di Cosenza. Il quadro non è definito per le difficoltà oggettive, il territorio è impervio, spiega Tansi. Nel pomeriggio le persone sono state tratte in salvo in elicottero. Ora sta calando il buio e le operazioni sono più difficili, continua il capo della protezione civile calabrese. Sono 18-20 le persone che si trovavano in questa fenditura e che sono state travolte dalla piena. Quel canalone presenta condizioni molto, molto critiche prosegue Carlo Tansi. Il bambino in stato di ipotermia mi pare sia stato messo in salvo, ha aggiunto, specificando che le ricerche proseguiranno per tutta la notte perché non si conosce il numero esatto dei dispersi.

- Terremoti Molise, l'aggiornamento INGV sullo sciame sismico in atto: quasi 200 scosse, 9 di magnitudo maggiore o uguale a 3 [DATI] - Meteo Web - - - -

[Redazione]

Terremoti Molise,aggiornamento INGV sullo sciame sismico in atto: quasi 200scosse, 9 di magnitudo maggiore o uguale a 3 [DATI]Terremoto Molise: l'aggiornamento INGV sulla sismicità in corso nell areacolpita dal sisma di magnitudo MI 5.2 (Mw 5.1) del 16 agosto 2018A cura di Filomena Fotia20 agosto 2018 - 17:17sismicità moliseSismicità da 1 gennaio al 20 agosto (ore 15:00). In rosso glieventi sismici dal 14 al 20 agosto. La stella rossa èepicentro del terremotodi magnitudo Mw 5.1 delle ore 20:19L Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia ha pubblicato un aggiornamentosulla sismicità in corso nell area colpita dal terremoto di magnitudo MI 5.2(Mw 5.1) del 16 agosto 2018 alle ore 20:19 italiane e sulle localizzazionidegli eventi più forti.Alle ore 15:00 di oggi, 20 agosto 2018, gli eventi localizzati nell area, apartire dal 14 agosto, sono quasi 200, di cui 9 di magnitudo maggiore o ugualea 3.0; di questi, due hanno avuto magnitudo Mw 4.6 e Mw 4.4, avvenuti il 14 ed il 16 agosto rispettivamente, ed uno, la scossa principale, ha avuto magnitudoMw 5.1. Nella giornata di oggi sono stati registrati due terremoti conmagnitudo superiore a 2.0, il più forte dei quali è un evento avvenuto alle ore02:07 di magnitudo ML 3.0.Data e Ora (Italia) Magnitudo Zona Prof.2018-08-20 02:07:04 ML 3.0 3 km SE Montecilfone (CB) 262018-08-20 02:06:48 ML 2.1 6 km SE Montecilfone (CB) 17Come riportato nell articolo del 18 agosto, il Gruppo Operativo SISMICO ha installato nella zona alcune stazioni sismiche temporanee che hanno miglioratoil livello di detezione dei terremoti da parte della Rete Sismica Nazionale(RSN). La zona risultava ben monitorata, ma infittire la rete di monitoraggiosismico è molto importante per migliorare le localizzazioni ottenute dalla Sala di Sorveglianza Sismica (in particolare la profondità) e caratterizzare così lefraglie attive.Per quanto riguarda gli eventi principali della sequenza, come anticipatonell articolo precedente, le elaborazioni per il calcolo dell ipocentroeffettuate dai ricercatori INGV mostrano che valori di profondità compresi tra9 e 20 km risultano ugualmente compatibili con le osservazioni. Tuttavia unaprofondità maggiore di 9 km è stata comunque fin da subito ritenuta piùcompatibile con il vasto risentimento regionale dell evento più forte, con leaccelerazioni massime registrate alle stazioni più vicine di circa il 4% di g(in particolare 4.6 % dialla stazione SGPA). Inoltre le determinazioniipocentrali fatte nell ultimi due giorni, da quando ci sono le stazionitemporanee, localizzano eventi anche a profondità di poco maggiori di 20 km.Per questo motivo, nella giornata di oggi, le localizzazioni dei tre eventiprincipali, quelli di magnitudo superiore a 4.0, sono state ricalcolate daglianalisti INGV del Bollettino Sismico Italiano: sono stati ricontrollati i valori dei tempi di arrivo delle fasi sismiche e valutato il contributo dellesingole stazioni, soprattutto quelle a distanza notevole dagli epicentri.incerteza sulla profondità risulta così ridotta ed i valori medi compresitra i 17 ed i 20 km. Inoltre le localizzazioni epicentrali sono leggermentecambiate: per gli eventi del 16 agosto si tratta di piccole variazioni, mentrel evento del 14 agosto, pur mantenendo la stessa profondità, è statolocalizzato più a nord, ad una minore distanza dal comune più vicino, Montecilfone (CB). In tabella sono riportate le localizzazioni riviste:

Data e Ora (Italia)	Magnitudo	Zona	Prof.
2018-08-16 22:22:34	Mw 4.4	5 Km SE Montecilfone (CB)	17 km
2018-08-16 20:19:04	Mw 5.1	4 Km SE Montecilfone (CB)	20 km
2018-08-14 23:48:30	Mw 4.6	2 Km SE Montecilfone (CB)	19 km

Nonostante queste nuove elaborazioni, per determinare in modo definitivo leprofondità ipocentrali saranno necessarie analisi di maggiore dettaglio el utilizzo di un modello crostale specifico.

- Tragedia nelle Gole del Raganello in Calabria, travolti da torrente in piena: le vittime salgono a 11, ricerche ancora in corso - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Tragedia nelle Gole del Raganello in Calabria, travolti da torrente in piena: le vittime salgono a 11, ricerche ancora in corso. Calabria, travolti dalla piena del torrente: morti e feriti, "le ricerche non si sono mai interrotte e sono andate avanti tutta la notte". A cura di Filomena Fotia. 21 agosto 2018 - 07:04 [maltempo-calabria-gole-raganello-2-640x356]. Si è aggravato il bilancio delle vittime della tragedia delle Gole del Raganello in Calabria: nella notte una delle persone rimaste ferite gravemente è deceduta nell'ospedale di Cosenza in conseguenza di un trauma toracico, secondo quanto riferito dal capo della Protezione civile della Regione Calabria, Carlo Tansi. Il numero di morti sale quindi a 11. I dispersi in questo momento sono cinque e la difficoltà ad avere un quadro chiaro di chi manca all'appello è dovuta al fatto che gli escursionisti erano in gruppi sparsi. Molte segnalazioni sono pervenute nella notte al nostro numero verde. Tutte le vittime sono state identificate e, al momento, le persone ricoverate sono 11 e si trovano negli ospedali di Castrovillari, quelli meno gravi e di Cosenza quelli più gravi (cinque) e uno a Rossano. Le ricerche non si sono mai interrotte e sono andate avanti tutta la notte. Con la luce del giorno è più facile procedere, ha spiegato Tansi. Le operazioni che vedono impegnati uomini e mezzi dei vigili del fuoco, della Guardia di Finanza e del Soccorso Alpino saranno spostate anche più a valle fino alla foce del torrente con il coinvolgimento della Capitaneria di Porto perché si teme che alcune persone siano finite in mare. Pensate che un corpo è stato trovato a distanza di cinque chilometri dal punto dell'alluvione, ha proseguito Tansi. Dei 10 deceduti confermati in precedenza, 6 sono uomini, 4 sono donne. Le persone tratte in salvo sono 23. I soccorritori hanno lavorato nella notte con ausilio delle torri faro per illuminare la zona. L'area interessata dalla piena è piuttosto ampia. Il numero telefonico della Protezione Civile Calabria, per i parenti o per chi cerca dispersi è 800222211.

- Maltempo, tragedia nel Pollino: le Gole del Raganello sono pericolose, l'accesso è regolato - Meteo Web - - - -

[Redazione]

Maltempo, tragedia nel Pollino: le Gole del Raganello sono pericolose, l'accesso è regolato
Tragedia in Calabria, dove un torrente in piena ha travolto un gruppo di escursionisti impegnati nelle gole del torrente Raganello, a Civita (Cosenza). A cura di Antonella Petris 20 agosto 2018 - 22:22 [Schermata-2018-08-20-alle-18]
Tragedia in Calabria, dove un torrente in piena ha travolto un gruppo di escursionisti impegnati nelle gole del torrente Raganello, a Civita (Cosenza). Si tratta di escursioni consigliate solo agli esperti: il lungo canale del corso d'acqua, che si incunea nei monti del massiccio del Pollino, si inerpica a volte in maniera repentina, regalando bellissimi scorci con cascate e rapide, ma diventando anche estremamente pericoloso in caso di piene improvvise. Piene causate, magari, da improvvisi scioglimenti di neve a monte. Per questo, per un certo periodo, l'ingresso alle gole è stato anche vietato e il Parco Nazionale del Pollino ha emesso una regolamentazione di accesso, elaborata da un apposito tavolo tecnico composto dall'Ente Parco, il Soccorso Alpino, il Corpo Forestale dello Stato, i Comuni di Civita, San Lorenzo Bellizzi e Cerchiara di Calabria. Nelle gole sono state anche sistemate delle placche sulle rocce che facilitano l'identificazione del luogo, per una più facile richiesta di soccorso in caso di emergenza. Negli anni, sono state diverse decine le persone che si sono perse o hanno avuto difficoltà nelle gole. Ma il loro richiamo resiste oltre ogni minaccia di pericolo. Le gole partono proprio da Civita, dal cosiddetto Ponte del Diavolo, antico manufatto che è stato ricostruito, dopo che il maltempo lo aveva fatto crollare nel torrente sottostante, il Raganello appunto.

- Terremoto Molise: i ponti della diga del Liscione restano chiusi - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Terremoto Molise: i ponti della diga del Liscione restano chiusi Il tratto della statale 647 Bifernina compreso tra i due viadotti che sovrastano la diga del Liscione a Guardialfiera (Campobasso), resterà ancora chiuso al traffico. A cura di Antonella Petris 20 agosto 2018 - 16:54 [diga-liscione-640x357] Il tratto della statale 647 Bifernina compreso tra i due viadotti che sovrastano la diga del Liscione a Guardialfiera (Campobasso), resterà ancora chiuso al traffico. Lo comunica Anas in una nota. La decisione è stata assunta al termine di un vertice in Prefettura a Campobasso nel quale è stato fatto il punto sulla situazione dell'arteria dopo le numerose scosse di terremoto che hanno interessato l'area del medio e basso Molise negli ultimi giorni.

- Terremoti Molise, l'aggiornamento INGV sullo sciame sismico in atto: quasi 200 scosse, 9 di magnitudo maggiore o uguale a 3 [DATI] - Meteo Web - - - -

[Redazione]

Terremoti Molise,aggiornamento INGV sullo sciame sismico in atto: quasi 200scosse, 9 di magnitudo maggiore o uguale a 3 [DATI]Terremoto Molise: l'aggiornamento INGV sulla sismicità in corso nell areacolpita dal sisma di magnitudo MI 5.2 (Mw 5.1) del 16 agosto 2018A cura di Filomena Fotia20 agosto 2018 - 17:17sismicità moliseSismicità da 1 gennaio al 20 agosto (ore 15:00). In rosso glieventi sismici dal 14 al 20 agosto. La stella rossa èepicentro del terremotodi magnitudo Mw 5.1 delle ore 20:19L Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia ha pubblicato un aggiornamentosulla sismicità in corso nell area colpita dal terremoto di magnitudo MI 5.2(Mw 5.1) del 16 agosto 2018 alle ore 20:19 italiane e sulle localizzazionidegli eventi più forti.Alle ore 15:00 di oggi, 20 agosto 2018, gli eventi localizzati nell area, apartire dal 14 agosto, sono quasi 200, di cui 9 di magnitudo maggiore o ugualea 3.0; di questi, due hanno avuto magnitudo Mw 4.6 e Mw 4.4, avvenuti il 14 ed il 16 agosto rispettivamente, ed uno, la scossa principale, ha avuto magnitudoMw 5.1. Nella giornata di oggi sono stati registrati due terremoti conmagnitudo superiore a 2.0, il più forte dei quali è un evento avvenuto alle ore02:07 di magnitudo ML 3.0.Data e Ora (Italia) Magnitudo Zona Prof.2018-08-20 02:07:04 ML 3.0 3 km SE Montecilfone (CB) 262018-08-20 02:06:48 ML 2.1 6 km SE Montecilfone (CB) 17Come riportato nell articolo del 18 agosto, il Gruppo Operativo SISMICO ha installato nella zona alcune stazioni sismiche temporanee che hanno miglioratoil livello di detezione dei terremoti da parte della Rete Sismica Nazionale(RSN). La zona risultava ben monitorata, ma infittire la rete di monitoraggiosismico è molto importante per migliorare le localizzazioni ottenute dalla Saladi Sorveglianza Sismica (in particolare la profondità) e caratterizzare così lefraglie attive.Per quanto riguarda gli eventi principali della sequenza, come anticipatonell articolo precedente, le elaborazioni per il calcolo dell ipocentroeffettuate dai ricercatori INGV mostrano che valori di profondità compresi tra9 e 20 km risultano ugualmente compatibili con le osservazioni. Tuttavia unaprofondità maggiore di 9 km è stata comunque fin da subito ritenuta piùcompatibile con il vasto risentimento regionale dell evento più forte, con leaccelerazioni massime registrate alle stazioni più vicine di circa il 4% di g(in particolare 4.6 % dialla stazione SGPA). Inoltre le determinazioniipocentrali fatte nell ultimi due giorni, da quando ci sono le stazionitemporanee, localizzano eventi anche a profondità di poco maggiori di 20 km.Per questo motivo, nella giornata di oggi, le localizzazioni dei tre eventiprincipali, quelli di magnitudo superiore a 4.0, sono state ricalcolate daglianalisti INGV del Bollettino Sismico Italiano: sono stati ricontrollati i valori dei tempi di arrivo delle fasi sismiche e valutato il contributo dellesingole stazioni, soprattutto quelle a distanza notevole dagli epicentri.incerteza sulla profondità risulta così ridotta ed i valori medi compresitra i 17 ed i 20 km. Inoltre le localizzazioni epicentrali sono leggermentecambiate: per gli eventi del 16 agosto si tratta di piccole variazioni, mentrel evento del 14 agosto, pur mantenendo la stessa profondità, è statolocalizzato più a nord, ad una minore distanza dal comune più vicino, Montecilfone (CB). In tabella sono riportate le localizzazioni riviste:

Data e Ora (Italia)	Magnitudo	Zona	Prof.
2018-08-16 22:22:34	Mw 4.4	5 Km SE Montecilfone (CB)	17 km
2018-08-16 20:19:04	Mw 5.1	4 Km SE Montecilfone (CB)	20 km
2018-08-14 23:48:30	Mw 4.6	2 Km SE Montecilfone (CB)	19 km

Nonostante queste nuove elaborazioni, per determinare in modo definitivo leprofondità ipocentrali saranno necessarie analisi di maggiore dettaglio el utilizzo di un modello crostale specifico.

- Terremoto Molise, la Provincia di Campobasso al Governo: subito fondi - Meteo Web - - - -

-

[Redazione]

Terremoto Molise, la Provincia di Campobasso al Governo: subito fondi
crollo del ponte di Genova e i terremoti in Molise "riaccendono un faro sulla sicurezza di strade, ponti e viadotti" A cura di Filomena Fotia 20 agosto 2018 - 11:45 [terremoto-molise-montecilfone-12-640x427] Giuseppe Terrigno/LaPresse Il crollo del ponte di Genova e le scosse di terremoto in Molise riaccendono un faro sulla sicurezza di strade, ponti e viadotti di competenza della Provincia di Campobasso, scrive il presidente dell'Ente, Antonio Battista, che rivolge un appello al Governo centrale sulla viabilità che ha bisogno di ordinaria e straordinaria manutenzione, resa impossibile però per via degli esigui trasferimenti destinati alle Province. Al ministro Toninelli abbiamo spiegato le nostre enormi difficoltà e l'urgenza di trovare fondi per la manutenzione e per i controlli al fine di scongiurare altre tragedie come quella di Genova. Servono un'azione rapida e stanziamenti congrui al patrimonio viario di cui siamo gestori. Non c'è più tempo da perdere, la sicurezza dei cittadini è un'assoluta priorità e non può più attendere.

- Maltempo, tragedia in Calabria: travolti da un torrente in piena, i morti sono almeno 5 - Meteo Web - - - -

[Redazione]

Maltempo, tragedia in Calabria: travolti da un torrente in piena, i morti sono almeno 5
Allarme in Calabria dove a causa del forte maltempo sedici escursionisti sono stati travolti da un'ondata di piena mentre facevano rafting nel torrente Raganello, in Calabria. A cura di Antonella Petris 20 agosto 2018 - 18:24 [3923324_1810_gole_raganello]
Allarme in Calabria dove a causa del forte maltempo sedici escursionisti sono stati travolti da un'ondata di piena mentre facevano rafting nel torrente Raganello, a Civita di Castrovillari, in provincia di Cosenza. Un primo bilancio parla di 5 morti. Sul posto stanno intervenendo i vigili del fuoco che hanno recuperato 13 persone, 12 in vita e una ragazza già deceduta. Sono in corso di recupero gli altri tre escursionisti. I soccorritori parlano di un gruppo di 11 persone messe in salvo, tra cui anche dei minori. Altre persone, in numero al momento non precisato, sarebbero disperse. Si temono altre vittime. Il gruppo, di almeno 17 persone, stava visitando l'interno dell'area fatta di gole e canyon, nel territorio del Parco Nazionale del Pollino, quando è rimasto bloccato su alcuni scogli a causa delle intense piogge, secondo quanto riferito dal capo della Protezione civile regionale Carlo Tansi che sta andando sul posto. Le operazioni di salvataggio sono affidate ai Vigili del fuoco presenti sul posto con una squadra di uomini del distaccamento di Castrovillari. A supporto delle operazioni una squadra specializzata di Vigili del fuoco speleo alpinofluviali elicottero arrivato direttamente dal comando di Salerno.

- Tragedia in Calabria, bomba d'acqua travolge escursionisti: diverse vittime, bimbo in ipotermia - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Tragedia in Calabria, bomba d'acqua travolge escursionisti: diverse vittime, bimbo in ipotermia Sarebbero cinque, secondo la Protezione civile nazionale, i morti provocati dall'ondata del torrente a Civita, nel Cosentino. A cura di Antonella Petris 20 agosto 2018 - 18:52 [Schermata-2018-08-20-alle-18] Sarebbero cinque, secondo la Protezione civile nazionale, i morti provocati dall'ondata del torrente a Civita, nel Cosentino. Tra loro una giovane ragazza non ancora identificata e il cui corpo è stato recuperato. Altre 12 persone sono state individuate e sono in corso le operazioni di recupero da parte dei vigili del fuoco e del soccorso alpino. La giovane faceva parte di una comitiva di dodici persone (sei ragazzi e sei ragazze) arrivata sul Pollino per un'escursione. Alcuni dei suoi amici sono stati tratti in salvo dopo l'intervento dei vigili del fuoco. Tra le persone recuperate ci sarebbe un bambino in ipotermia, le cui condizioni sono al vaglio dei sanitari. E le operazioni di soccorso continuano, mentre le squadre mobilitate in queste ore sono al lavoro anche per capire quante siano le guide uscite per le escursioni nel corso della giornata e capire, dunque, se vi siano altre persone da recuperare lungo un percorso che è molto frequentato in questi giorni. Sul posto stanno operando Vigili del fuoco, Soccorso alpino, carabinieri e Protezione civile regionale.

Nuova scossa di terremoto in Molise

[Redazione]

Pubblicato il: 20/08/2018 07:33 La terra continua a tremare in Molise. Intorno alle 2,07 si è registrata una scossa di magnitudo 3, con epicentro sempre vicino a Montecilfone (Campobasso). Sono circa 190 i terremoti localizzati nell'area dal 14 agosto scorso, di cui 22 di magnitudo uguale o superiore a 2, il più forte dei quali di magnitudo (momento) 5.1 alle 20,19 del 16 agosto. Al momento non si segnalano ulteriori danni. [INS::INS] RIPRODUZIONE RISERVATA Copyright Adnkronos. Tweet Condividi su WhatsApp

Fiamme in capannone abbandonato Crotone - Calabria

[Redazione]

(ANSA) - CROTONE, 20 AGO - Un incendio sulle cui cause sono in corso accertamenti è scoppiato stamane a Crotone all'interno di alcuni capannoni che appartenebbero all'ex Esac, nelle vicinanze del quartiere "300 alloggi" edella ex pista di atletica del quartiere Tufolo. Le fiamme molto alte, dalle quali si è levata una densa coltre di fumo, potrebbero avere avuto origine in un'area molto degradata dove, tra le erbacce, erano stati anche abbandonati dei rifiuti. Sul posto sono intervenute due squadre di Vigili del fuoco del Comando provinciale, circa un decina di uomini e due mezzi. Le operazioni di spegnimento del rogo sono state rese difficili dal vento. Presente anche personale della Polizia di Stato che ha avviato accertamenti per risalire alla natura dell'incendio.

Fulmine su spiaggia, feriti due fratelli - Calabria

[Redazione]

Due fratelli sono rimasti feriti oggi pomeriggio, a Paola, da un fulmine che si è abbattuto nelle loro vicinanze mentre si trovavano in spiaggia. Uno dei due, di 66 anni, è stato portato con l'eliambulanza nell'ospedale di Lamezia Terme ed è in condizioni più gravi. L'altro, di 57, è stato condotto in quello di Paola e non avrebbe riportato lesioni. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco e personale del 118. I due stavano camminando sulla spiaggia quando, durante un breve temporale, quando il fulmine è caduto vicino a dove si trovavano.

Terremoto di magnitudo 3 in Molise - Notizie - Molise

[Redazione]

(ANSA) - ROMA, 20 AGO - Proseguono le scosse di terremoto in Molise: alle 2:07se ne è registrata una di magnitudo 3, con epicentro sempre vicino aMontecilfone (Campobasso). Sono circa 190 i terremoti localizzati nell'area dal 14 agosto, di cui 22di magnitudo uguale o superiore a 2, il più forte dei quali di magnitudo(momento) 5.1 alle 20:19 del 16 agosto. Non si segnalano al momento ulteriori danni.

Ponti diga Liscione restano chiusi - Notizie - Molise

[Redazione]

(ANSA) - CAMPOBASSO, 20 AGO - Il tratto della statale 647 Bifernina compresa tra i due viadotti che sovrastano la diga del Liscione a Guardialfiera (Campobasso), resterà ancora chiuso al traffico. Lo comunica l'Anas in una nota. La decisione è stata assunta al termine di un vertice in Prefettura a Campobasso nel quale è stato fatto il punto sulla situazione dell'arteria dopo le numerose scosse di terremoto che hanno interessato l'area del medio e basso Molise negli ultimi giorni.

Terremoto Molise: Montecilfone, 13 immobili privati inagibili - Notizie - Molise

[Redazione]

(ANSA) - MONTECILFONE (CAMPOBASSO), 19 AGO - Tredici le abitazioni private inagibili a Montecilfone, dislocate tutte in via IV Novembre, in paese, nella zona del serbatoio comunale, anch'esso non agibile: si è aggravata la situazione a Montecilfone, uno dei paesi dell'epicentro sismico dello scorso 14 agosto. Nella giornata di ieri è stato chiuso il serbatoio comunale perché lesionato per cui le famiglie sono rimaste senz'acqua. Oggi il flusso idrico è tornato nelle case per un collegamento diretto con la diga del Liscione bypassando il serbatoio comunale anche se è inferiore. Continua il monitoraggio degli immobili lesionati anche se la paura resta e le famiglie preferiscono restare fuori casa, nelle tende allestite in paese. (ANSA).

Terremoto Molise: a Palata allestita tendopoli - Notizie - Molise

[Redazione]

(ANSA) - PALATA (CAMPOBASSO), 19 AGO - Sono rimaste fuori casa le famiglie di Palata che continuano a dormire in auto e nelle tre tende allestite nel camposportivo del paese. Nel pomeriggio sarà allestita una tendopoli in contrada Colle Longo con cucina da campo e toilette per far fronte alle esigenze della popolazione locale. Due le squadre composte da cinque tecnici ciascuna che stanno monitorandogli immobili. Sono 203 le richieste da parte degli abitanti. "La situazione è sotto controllo ma la paura è tanta - ha dichiarato il sindaco Michele Berchicci -. C'è il timore di nuove scosse più forti e nessuno vuole rientrare in casa. Per questa saranno allestite tende che potranno utilizzare anche le famiglie di comuni vicini". Inagibili il Municipio, l'ufficio postale e la chiesa di San Rocco. (ANSA).

Terremoto,stop Ponte Sangro per due mesi - Notizie - Molise

[Redazione]

(ANSA) - Lanciano (Chieti), 20 AGO - Il presidente della Provincia di Chieti esindaco di Lanciano, Mario Pupillo, ha partecipato oggi a un nuovo sopralluogotecnico sul Ponte Nuovo sul fiume Sangro che, attraverso la strada provinciale111, collega Lanciano con l'area industriale della Val di Sangro. Il ponte è stato chiuso precauzionalmente a seguito della forte scossa di terremoto registrata in Molise lo scorso 15 agosto, alle 20.19. Dopo le verifiche sono stati confermati i tempi di chiusura, almeno due mesi, alla viabilità sul ponte per procedere a ulteriori controlli statici che sarà affidato a una società specializzata per le analisi e le verifiche della struttura.

Terremoto,stop Ponte Sangro per due mesi - Notizie - Molise

[Redazione]

(ANSA) - Lanciano (Chieti), 20 AGO - Il presidente della Provincia di Chieti esindaco di Lanciano, Mario Pupillo, ha partecipato oggi a un nuovo sopralluogotecnico sul Ponte Nuovo sul fiume Sangro che, attraverso la strada provinciale111, collega Lanciano con l'area industriale della Val di Sangro. Il ponte è stato chiuso precauzionalmente a seguito della forte scossa di terremotoregistrata in Molise lo scorso 15 agosto, alle 20.19. Dopo le verifiche sono stati confermati i tempi di chiusura, almeno due mesi, alla viabilità sul ponte per procedere a ulteriori controlli statici che sarà affidato a una società specializzata per le analisi e le verifiche della struttura.

Piena torrente, bilancio morti sale a 11 - Cronaca

[Redazione]

(ANSA) - CIVITA (COSENZA), 21 AGO - Sono salite a 11 le vittime della tragedia delle Gole del Raganello in Calabria. Nella notte una delle persone rimaste ferite gravemente è deceduta nell'ospedale di Cosenza in conseguenza di un trauma toracico. Lo ha riferito il capo della Protezione civile della Regione Calabria, Carlo Tansi. "I dispersi in questo momento - ha aggiunto Tansi - sono cinque e la difficoltà ad avere un quadro chiaro di chi manca all'appello è dovuta al fatto che gli escursionisti erano in gruppi sparsi. Molte segnalazioni sono pervenute nella notte al nostro numero verde. Tutte le vittime sono state identificate e, al momento, le persone ricoverate sono 11 e si trovano negli ospedali di Castrovillari quelli meno gravi e di Cosenza quelli più gravi (cinque) e uno a Rossano. Le ricerche non si sono mai interrotte e sono andate avanti tutta la notte. Con la luce del giorno è più facile procedere".

Ponti diga Liscione restano chiusi - Notizie - Molise

[Redazione]

(ANSA) - CAMPOBASSO, 20 AGO - Il tratto della statale 647 Bifernina compresa tra i due viadotti che sovrastano la diga del Liscione a Guardialfiera (Campobasso), resterà ancora chiuso al traffico. Lo comunica l'Anas in una nota. La decisione è stata assunta al termine di un vertice in Prefettura a Campobasso nel quale è stato fatto il punto sulla situazione dell'arteria dopo le numerose scosse di terremoto che hanno interessato l'area del medio e basso Molise negli ultimi giorni.

Terremoto di magnitudo 3 in Molise - Notizie - Molise

[Redazione]

(ANSA) - ROMA, 20 AGO - Proseguono le scosse di terremoto in Molise: alle 2:07se ne è registrata una di magnitudo 3, con epicentro sempre vicino aMontecilfone (Campobasso). Sono circa 190 i terremoti localizzati nell'area dal 14 agosto, di cui 22di magnitudo uguale o superiore a 2, il più forte dei quali di magnitudo(momento) 5.1 alle 20:19 del 16 agosto. Non si segnalano al momento ulteriori danni.

Terremoto Molise: Montecilfone, 13 immobili privati inagibili - Notizie - Molise

[Redazione]

(ANSA) - MONTECILFONE (CAMPOBASSO), 19 AGO - Tredici le abitazioni private inagibili a Montecilfone, dislocate tutte in via IV Novembre, in paese, nella zona del serbatoio comunale, anch'esso non agibile: si è aggravata la situazione a Montecilfone, uno dei paesi dell'epicentro sismico dello scorso 14 agosto. Nella giornata di ieri è stato chiuso il serbatoio comunale perché lesionato per cui le famiglie sono rimaste senz'acqua. Oggi il flusso idrico è tornato nelle case per un collegamento diretto con la diga del Liscione bypassando il serbatoio comunale anche se è inferiore. Continua il monitoraggio degli immobili lesionati anche se la paura resta e le famiglie preferiscono restare fuori casa, nelle tende allestite in paese. (ANSA).

Terremoto di magnitudo 3 in Molise - Ultima Ora

[Redazione]

(ANSA) - ROMA, 20 AGO - Proseguono le scosse di terremoto in Molise: alle 2:07se ne è registrata una di magnitudo 3, con epicentro sempre vicino aMontecilfone (Campobasso). Sono circa 190 i terremoti localizzati nell'area dal 14 agosto, di cui 22di magnitudo uguale o superiore a 2, il più forte dei quali di magnitudo(momento) 5.1 alle 20:19 del 16 agosto. Non si segnalano al momento ulteriori danni.

Terremoto Molise: a Palata allestita tendopoli - Notizie - Molise

[Redazione]

(ANSA) - PALATA (CAMPOBASSO), 19 AGO - Sono rimaste fuori casa le famiglie di Palata che continuano a dormire in auto e nelle tre tende allestite nel camposportivo del paese. Nel pomeriggio sarà allestita una tendopoli in contrada Colle Longo con cucina da campo e toilette per far fronte alle esigenze della popolazione locale. Due le squadre composte da cinque tecnici ciascuna che stanno monitorandogli immobili. Sono 203 le richieste da parte degli abitanti. "La situazione è sotto controllo ma la paura è tanta - ha dichiarato il sindaco Michele Berchicci -. C'è il timore di nuove scosse più forti e nessuno vuole rientrare in casa. Per questa saranno allestite tende che potranno utilizzare anche le famiglie di comuni vicini". Inagibili il Municipio, l'ufficio postale e la chiesa di San Rocco. (ANSA).

Pioggia ingrossa torrente, vittime - Ultima Ora

[Redazione]

(ANSA) - CIVITA (COSENZA), 20 AGO - Sarebbero cinque, secondo la protezione civile nazionale, i morti provocati dall'ondata del torrente Raganello a Civita, in provincia di Cosenza. Tra loro una giovane ragazza non ancora identificata ed il cui corpo è stato recuperato. Altre 12 persone sono state individuate e sono in corso le operazioni di recupero da parte dei vigili del fuoco e del soccorso alpino. Il gruppo di escursionisti che sarebbe stato sorpreso dalla piena era formato da un quindicina di persone che stavano partecipando ad una visita all'interno dell'area caratterizzata da gole e canyon. Alcuni sono riusciti a raggiungere degli scogli.

Tenta incendio casa ma rimane ustionato - Calabria

[Redazione]

(ANSA) - ISOLA CAPO RIZZUTO (CROTONE), 20 AGO - Dopo un diverbio con un coetaneo, per "punirlo" in due rovesciano della benzina sul ballatoio di casa del rivale e danno fuoco. Ma uno di loro rimane ustionato. È accaduto a LeCastella di Isola Capo Rizzuto. Protagonisti sono stati M.M., di 25 anni, che è stato arrestato in flagranza dai carabinieri, e F.M., di 28, che, pur avendo riportato ustioni, è riuscito in un primo tempo a dileguarsi ed è stato rintracciato dopo alcune ore in un villaggio turistico. Solo per un caso il rogo non ha interessato alcune bombole di gas che erano a poca distanza dal ballatoio dell'abitazione. Il giovane rimasto ferito è stato dapprima accompagnato dai carabinieri nell'ospedale di Crotone da dove, successivamente, è stato disposto il suo trasferimento in elisoccorso nel centro grandi ustionati di Bari dove gli sono state riscontrate ustioni nel 40%-50% del corpo. Non è grave. Il 25enne, invece, è stato sottoposto agli arresti domiciliari. Alla base della lite ci sarebbero futili motivi.

Nel Pollino bilancio provvisorio di 5 morti e 5 feriti

[Redazione]

Calabria Lunedì 20 agosto 2018 - 19:26 Fonti Palazzo Chigi: 11 recuperati incolumi Roma, 20 ago. (askanews) E al momento di 5 morti, 5 feriti e 11 persone recuperate incolumi il bilancio dell'emergenza nel Parco del Pollino, dove alcuni escursionisti sono stati travolti dall'ingrossamento del torrente Raganello. E quanto si apprende da fonti di palazzo Chigi, in contatto con la Protezione civile. Sul posto stanno intervenendo Vigili del Fuoco, Carabinieri forestali, Corpo nazionale del Soccorso alpino e personale del 118, oltre a rappresentanti delle strutture di protezione civile locali.

Conte segue emergenza Pollino in contatto con Protezione civile

[Redazione]

Calabria Lunedì 20 agosto 2018 - 19:22 Al momento bilancio di 5 morti e 5 feriti Roma, 20 ago. (askanews) Il presidente del Consiglio Giuseppe Conte sta seguendo da vicino, in contatto con il Capo Dipartimento della Protezione Civile, Angelo Borrelli, la vicenda degli escursionisti travolti dall'ingrossamento del torrente Raganello nel Parco Nazionale del Pollino, in Calabria, a causa del maltempo. È quanto si apprende da fonti di Palazzo Chigi. Sul posto stanno intervenendo Vigili del Fuoco, Carabinieri forestali, Corpo nazionale del Soccorso alpino e personale del 118, oltre a rappresentanti delle strutture di Protezione civile locali. Il bilancio al momento conta 5 vittime e 5 feriti, mentre sono 11 le persone recuperate incolumi.

Travolti dalla piena di un torrente nel Pollino, almeno 5 morti

[Redazione]

CalabriaLunedì 20 agosto 2018 - 19:41Si trovavano nelle Gole basse del Raganello, nel cosentinoRoma, 20 ago. (askanews) E al momento di 5 morti, 5 feriti e 11 persone recuperate incolumi il bilancio dell'emergenza nel Parco del Pollino, dove alcuni escursionisti sono stati travolti dall'ingrossamento del torrente Raganello. E quanto si apprende da fonti di palazzo Chigi, in contatto con la Protezione civile. Sul posto stanno intervenendo Vigili del Fuoco, Carabinieri forestali, Corpo nazionale del Soccorso alpino e personale del 118, oltre a rappresentanti delle strutture di protezione civile locali. Gli escursionisti sono stati travolti dalla piena del torrente Raganello, nel parco del Pollino, dovuta alle forti piogge. Gli escursionisti si trovavano nella zona delle Gole basse del Raganello, nel territorio del comune di Civita (Cosenza). Red

Salgono a otto i morti della piena del Raganello

[Redazione]

Calabria Lunedì 20 agosto 2018 - 20:05 Ci sarebbero anche 5 feriti. Incolumi 11 escursionisti Roma, 20 ago. (askanews) È salito a 8 vittime il nuovo bilancio, ancora provvisorio, della piena del torrente Raganello, in provincia di Cosenza. E quanto si apprende da fonti di palazzo Chigi, in contatto con la Protezione civile. Secondo il bilancio provvisorio, ci sarebbero 5 feriti e 11 persone recuperate incolumi il bilancio dell'emergenza nel Parco del Pollino, dove alcuni escursionisti sono stati travolti dall'ingrossamento del torrente Raganello. Sul posto sono intervenuti Vigili del Fuoco, Carabinieri forestali, Corpo nazionale del Soccorso alpino e personale del 118, oltre a rappresentanti delle strutture di protezione civile locali. Gli escursionisti sono stati travolti dalla piena del torrente Raganello, nel parco del Pollino, dovuta alle forti piogge. Gli escursionisti si trovavano nella zona delle Gole basse del Raganello, nel territorio del comune di Civita (Cosenza). Red-Rcc

Nel Pollino bilancio provvisorio di 5 morti e 5 feriti

[Redazione]

Calabria Lunedì 20 agosto 2018 - 19:26 Fonti Palazzo Chigi: 11 recuperati incolumi Roma, 20 ago. (askanews) E al momento di 5 morti, 5 feriti e 11 persone recuperate incolumi il bilancio dell'emergenza nel Parco del Pollino, dove alcuni escursionisti sono stati travolti dall'ingrossamento del torrente Raganello. E quanto si apprende da fonti di palazzo Chigi, in contatto con la Protezione civile. Sul posto stanno intervenendo Vigili del Fuoco, Carabinieri forestali, Corpo nazionale del Soccorso alpino e personale del 118, oltre a rappresentanti delle strutture di protezione civile locali.

Conte segue emergenza Pollino in contatto con Protezione civile

[Redazione]

Calabria Lunedì 20 agosto 2018 - 19:22 Al momento bilancio di 5 morti e 5 feriti Roma, 20 ago. (askanews) Il presidente del Consiglio Giuseppe Conte sta seguendo da vicino, in contatto con il Capo Dipartimento della Protezione Civile, Angelo Borrelli, la vicenda degli escursionisti travolti dall'ingrossamento del torrente Raganello nel Parco Nazionale del Pollino, in Calabria, a causa del maltempo. È quanto si apprende da fonti di Palazzo Chigi. Sul posto stanno intervenendo Vigili del Fuoco, Carabinieri forestali, Corpo nazionale del Soccorso alpino e personale del 118, oltre a rappresentanti delle strutture di Protezione civile locali. Il bilancio al momento conta 5 vittime e 5 feriti, mentre sono 11 le persone recuperate incolumi.

Piena del Raganello: almeno 8 morti, 5 dispersi e 23 tratti in salvo

[Redazione]

Calabria Lunedì 20 agosto 2018 - 21:21 Disastro nel parco del Pollino Roma, 20 ago. (askanews) Secondo le ultime informazioni Nel disastro del torrente Raganello, nel Parco Nazionale del Pollino, in provincia di Cosenza si registrano almeno 8 morti e 5 dispersi (fonte prefettura), mentre 23 persone sono state tratte in salvo. Le ricerche nelle gole del torrente Raganello proseguono: il bilancio è di 8 vittime accertate, 11 feriti non gravi recuperati e un numero di dispersi da definire perché forse erano due i gruppi di escursionisti che si sono incautamente avventurati nelle gole, nonostante gli avvisi di cattive condizioni meteo. Lo aveva detto in precedenza ad Askanews il dirigente della Protezione civile della Regione Calabria Carlo Tansi. Tansi ha spiegato che le ricerche proseguiranno anche nelle prossime ore: Abbiamo allestito le torri faro per illuminare a giorno la zona, visto che le vittime sono state trovate proiettate a 3 km dal punto d'impatto con acqua nelle gole. Sul posto stanno operando circa 70 persone tra Soccorso alpino, Protezione civile regionale e volontari, vigili del fuoco. Stiamo allestendo una unità per assistenza psicologica dei familiari dei dispersi. San/Sav

Travolti dalla piena di un torrente nel Pollino, almeno 5 morti

[Redazione]

Calabria Lunedì 20 agosto 2018 - 19:41 Si trovavano nelle Gole basse del Raganello, nel cosentino Roma, 20 ago. (askanews) E al momento di 5 morti, 5 feriti e 11 persone recuperate incolumi il bilancio dell'emergenza nel Parco del Pollino, dove alcuni escursionisti sono stati travolti dall'ingrossamento del torrente Raganello. E quanto si apprende da fonti di palazzo Chigi, in contatto con la Protezione civile. Sul posto stanno intervenendo Vigili del Fuoco, Carabinieri forestali, Corpo nazionale del Soccorso alpino e personale del 118, oltre a rappresentanti delle strutture di protezione civile locali. Gli escursionisti sono stati travolti dalla piena del torrente Raganello, nel parco del Pollino, dovuta alle forti piogge. Gli escursionisti si trovavano nella zona delle Gole basse del Raganello, nel territorio del comune di Civita (Cosenza). Red

Salgono a otto i morti della piena del Raganello

[Redazione]

Calabria Lunedì 20 agosto 2018 - 20:05 Ci sarebbero anche 5 feriti. Incolumi 11 escursionisti Roma, 20 ago. (askanews) È salito a 8 vittime il nuovo bilancio, ancora provvisorio, della piena del torrente Raganello, in provincia di Cosenza. E quanto si apprende da fonti di palazzo Chigi, in contatto con la Protezione civile. Secondo il bilancio provvisorio, ci sarebbero 5 feriti e 11 persone recuperate incolumi il bilancio dell'emergenza nel Parco del Pollino, dove alcuni escursionisti sono stati travolti dall'ingrossamento del torrente Raganello. Sul posto sono intervenuti Vigili del Fuoco, Carabinieri forestali, Corpo nazionale del Soccorso alpino e personale del 118, oltre a rappresentanti delle strutture di protezione civile locali. Gli escursionisti sono stati travolti dalla piena del torrente Raganello, nel parco del Pollino, dovuta alle forti piogge. Gli escursionisti si trovavano nella zona delle Gole basse del Raganello, nel territorio del comune di Civita (Cosenza). Red-Rcc

Piena del Raganello: almeno 8 morti, 5 dispersi e 23 tratti in salvo

[Redazione]

Calabria Lunedì 20 agosto 2018 - 21:21 Disastro nel parco del Pollino Roma, 20 ago. (askanews) Secondo le ultime informazioni Nel disastro del torrente Raganello, nel Parco Nazionale del Pollino, in provincia di Cosenza si registrano almeno 8 morti e 5 dispersi (fonte prefettura), mentre 23 persone sono state tratte in salvo. Le ricerche nelle gole del torrente Raganello proseguono: il bilancio è di 8 vittime accertate, 11 feriti non gravi recuperati e un numero di dispersi da definire perché forse erano due i gruppi di escursionisti che si sono incautamente avventurati nelle gole, nonostante gli avvisi di cattive condizioni meteo. Lo aveva detto in precedenza ad Askanews il dirigente della Protezione civile della Regione Calabria Carlo Tansi. Tansi ha spiegato che le ricerche proseguiranno anche nelle prossime ore: Abbiamo allestito le torri faro per illuminare a giorno la zona, visto che le vittime sono state trovate proiettate a 3 km dal punto d'impatto con le acque delle gole. Sul posto stanno operando circa 70 persone tra Soccorso alpino, Protezione civile regionale e volontari, vigili del fuoco. Stiamo allestendo una unità per assistenza psicologica dei familiari dei dispersi. San/Sav

Incendio in piazzale Cuneo, durante l'evacuazione spuntano un chilo di hashish e mezzo etto di cocaina

[Redazione]

[IMG-20180819-WA0008-1-696x338]LECCE Durante le procedure di evacuazione del palazzo in cui si era sviluppato incendio spuntano 10 panetti di hashish e 50 grammi di cocaina. È la scoperta effettuata dagli agenti delle Volanti all'interno di una delle abitazioni del condominio al civico 9 di piazzale Cuneo, nella zona 167 di Lecce, dove ieri sera un devastante incendio ha interessato un abitazione situata al quinto piano dello stabile. Mentre i vigili del fuoco erano impegnati a domare le fiamme, infatti, un giovane, con un pretesto banale, è stato visto entrare nell'appartamento attiguo a quello interessato dall'incendio, per poi uscirne subito dopo con uno scatolo di cartone, allontanandosi frettolosamente passando dal terrazzo del condominio. Insospettiti dal comportamento del giovane, i caschi rossi hanno avvisato i poliziotti già presenti sul posto per le operazioni di evacuazione. Gli agenti, da successive verifiche, hanno rilevato che l'appartamento si presentava in pessime condizioni, sprovvisto, peraltro, dell'allaccio idrico ed elettrico ed era in totale stato di abbandono. Nonostante ciò, all'interno, poggiati su di un banchetto, i poliziotti hanno rinvenuto, e successivamente sequestrato, 10 panetti di sostanza stupefacente tipo hashish per un peso complessivo di poco meno di un chilo e circa 50 grammi di cocaina in altri due involucri in cellophane oltre a tre bilancini di precisione. Sono in corso le indagini della Squadra Mobile per accertare i fatti e identificare il giovane. [INS::INS]

Serata di fuoco e paura: incendio in una palazzina di Piazzale Cuneo

[Redazione]

[IMG-20180819-WA0008-1-696x338]LECCE Vasto incendio poco dopo le 22.30 in una palazzina di Piazzale Cuneo nella zona della 167. Il rogo si è sprigionato al quinto e ultimo piano per cause in corso accertamento. Sul posto, dopo pochi minuti, sono intervenute diverse squadre dei vigili del fuoco che hanno avviato le operazioni di spegnimento del rogo. Per motivi di sicurezza l'intero edificio è stato sgomberato. L'appartamento è andato completamente distrutto dalle fiamme. Oltre a cinque squadre dei pompieri sul posto sono presenti gli agenti della polizia locale di Lecce e una volante della polizia. A lungo ha stazionato anche un'ambulanza del 118, ma fortunatamente non si sono registrati feriti ed è quindi rientrata in ospedale. I proprietari dell'appartamento sono stati chiamati dai vicini di casa. In strada si sono radunati molti curiosi, abitanti delle palazzine vicine. Fino a tarda ora è proseguita la messa in sicurezza dell'area e dell'edificio e i sopralluoghi dei vigili del fuoco a cui spetta il compito di risalire alle cause del rogo.[INS::INS]

Nuovo incubo a Genova: scricchiola - il moncone, stop a operazioni

[Redazione]

Scricchiolii sono stati uditi, nella notte e stamani, provenire dal moncone estdi ponte Morandi e per questo motivo, in via precauzionale, i vigili del fuoco hanno deciso di interrompere le operazioni di recupero delle masserizie e degli oggetti personali dalle abitazioni evacuate. A dare l'allarme alcuni cittadini. È stato escluso che fossero rumori causati dal vento e sono stati attivati accertamenti tecnici ancora in corso. La zona rossa rimane interdetta anche ai mezzi di soccorso in attesa dei risultati delle verifiche. RIPRODUZIONE RISERVATA Lunedì 20 Agosto 2018 - Ultimo aggiornamento: 13:25

Muta dalla notte del terremoto di Amatrice: Serena, 15 anni, torna a parlare. ?Merito di un tema a scuola?

[Redazione]

Non parlava da quella notte del 24 agosto 2016, quando il terremoto ad Amatrice uccise quasi 300 persone: Serena D'Amico, 15 anni, ha finalmente rotto il silenzio, proprio quando si pensava che non sarebbe più riuscita a guarire, e lo ha fatto grazie alla stesura di un tema. Un piccolo miracolo, come raccontail quotidiano Il Messaggero: il dolore, lo shock e il destino le avevano soffocato la voce per giorni, settimane, mesi, fino a quel foglio di carta che le ha regalato di nuovo la vita. Terremoto, altra scossa in Molise: sono 190 dal 14 agosto La sua professoressa di italiano, storia e geografia, Maria Flavia Perotti, aveva sempre sperato in una sua guarigione: Succedeva sempre nell'ora di geografia. Tra gli argomenti anche il tema del terremoto: quando intuivache potessi parlare dell'argomento, Serena si alzava e senza dire nulla usciva dalla classe. Non ho mai provato a fermarla, racconta. Ma lo scorso 6 dicembre, nel compito in classe con traccia Inventare un racconto a piacere, Serena ha deciso che il silenzio poteva finire: in quel tema parlò di sua nonna, la persona più importante al mondo, rimasta anche lei sotto le macerie della sua palazzina a tre piani. [Schermata] IL TEMA STRAZIANTE Il 24 agosto è un giorno che ricorderò per il resto della vita. A volte un oggetto che ho davanti, o magari una persona, mi riportano a quel giorno, scriveva Serena. Rientrai attorno alle 23.45. Ero contenta davvero: mi stavo preparando i vestiti per il giorno dopo, quando ci sarebbe stata la fiera del paese. Mi addormentai con il sorriso e poi successe tutto troppo velocemente. Venni svegliata da un forte movimento sussultorio che mi sovrastava, accompagnato da un rumore assordante, come se un mostro mi stesse urlando nelle orecchie. Ero rimasta immobile, paralizzato. Non sapevo cosa fare, vidi solo le figure di mio fratello e mia madre che mi stratonavano, cercando di portarmi fuori casa. Le persone intorno a me urlavano e piangevano. Il mio volto era impassibile: sembravo un fantasma, il cuore ancora a mille. Salimmo in macchina per andare al centro del paese ed è lì che il mondo mi crollò addosso. Poi il tragico ricordo di quanto accaduto alla nonna: Il palazzo di mia nonna di tre piani era diventato un cumulo di macerie di due metri. Non ci credevo, non volevo crederci e tutt'ora non ci credo. Se la sera prima avessi saputo che l'avrei abbracciata per ultima volta, giuro che avrei stretta più forte e sarei rimasta con lei. E ancora: È una persona forte che si è sempre sacrificata per il bene della famiglia: per me è una seconda mamma. Utilizzo i tempi al presente perché lei non merita di essere ricordata al passato. Io non accetterò mai che se ne sia andata così, senza salutare. Ne parlo ogni giorno e ho la certezza che lei è con me sempre, anche adesso che sto scrivendo questo. ? La professoressa racconta: Dopo quel tema Serena si è sbloccata prendendo parte alle lezioni. Ha iniziato a raccontare della sua vita ad Amatrice, di com'era prima del terremoto e così via. Il tema ha segnato una sorta di rinascita alla vita per la ragazza. RIPRODUZIONE RISERVATA Lunedì 20 Agosto 2018 - Ultimo aggiornamento: 13:29

Ragazzi travolti dal torrente in piena - Cinque morti in Calabria, 12 in salvo - Bimbo in ipotermia, ? grave

[Redazione]

Il maltempo uccide in Calabria. Giovani escursionisti sono stati sorpresi dallapiena del torrente Raganello a Civita, in provincia di Cosenza. Il gruppo era formato da un quindicina di persone che stavano partecipando ad una visita all'interno dell'area caratterizzata da gole e canyon. UPDATE [20.08-18:30] Parco Nazionale del Pollino #Civita #Cosenza ondata di piena nelle gole del torrente #Raganello investe 12 escursionisti +4 morti pic.twitter.com/WiSoYgw9or Emergenza24 (@Emergenza24) 20 agosto 2018 Sarebbero cinque, secondo la protezione civile nazionale, i morti provocati dall'ondata del torrente Raganello a Civita. Tra loro una giovane ragazza non ancora identificata ed il cui corpo è stato recuperato. Altre 12 persone sono state individuate e sono in corso le operazioni di recupero da parte dei vigili del fuoco e del soccorso alpino. C'è incertezza sul numero di eventuali dispersi per l'ondata di piena. Dodici persone sono state tratte in salvo. Tra i salvati c'è un bambino che è stato trasferito in ospedale a Cosenza in stato di ipotermia. Tansi ha anche confermato le difficoltà di stabilire il numero di dispersi per l'impossibilità, allo stato, di sapere quante persone vi fossero nelle gole. Il #Soccorso Alpino sta intervenendo in #Calabria, dove una piena ha investito numerose persone nelle Gole del #Raganello, in comune di #Civita (CS). Diversi morti accertati. Un bambino, in ipotermia, è stato appena evacuato dalla zona. pic.twitter.com/DMTYK2LRst Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico (@cnsas_official) 20 agosto 2018 Il problema è dato dal fatto che non è certo il numero delle persone che si trovavano nelle gole del Raganello un'area naturale protetta istituita meta di decine e decine di turisti quotidianamente che vi vanno a fare escursioni orafting sul torrente. Sul posto stanno operando Vigili del fuoco, Soccorso alpino, carabinieri e Protezione civile regionale ma nessuno si sbilancia sul numero degli eventuali dispersi. RIPRODUZIONE RISERVATA Lunedì 20 Agosto 2018 - Ultimo aggiornamento: 19:17

Paura a Lecce: appartamento distrutto dalle fiamme

[Redazione]

Serata di paura, ieri, in piazzale Cuneo, a Lecce. Un incendio ha distrutto un appartamento situato all'ultimo piano di una palazzina della zona 167. L'abitazione era vuota e a dare l'allarme sono stati altri inquilini del palazzo. Sul posto sono intervenuti immediatamente i vigili del fuoco, che hanno raggiunto l'appartamento in fiamme. L'incendio è stato domato dopo alcuni minuti. Secondo i primi accertamenti le fiamme sarebbero partite dalla camera da letto, in seguito a un corto circuito. Non ci sono feriti. Gli altri inquilini hanno abbandonato temporaneamente la casa, ma poi sono rientrati perché non sono stati rilevati danni alla struttura. RIPRODUZIONE RISERVATA Lunedì 20 Agosto 2018 - Ultimo aggiornamento: 10:02

Ragazzi travolti dal torrente in piena - Cinque morti in Calabria, 12 in salvo - Bimbo in ipotermia, ? grave

[Redazione]

Il maltempo uccide in Calabria. Giovani escursionisti sono stati sorpresi dallapiena del torrente Raganello a Civita, in provincia di Cosenza. Il gruppo era formato da un quindicina di persone che stavano partecipando ad una visita all'interno dell'area caratterizzata da gole e canyon. UPDATE [20.08-18:30] Parco Nazionale del Pollino #Civita #Cosenza ondata di piena nelle gole del torrente #Raganello investe 12 escursionisti +4 morti pic.twitter.com/WiSoYgw9or Emergenza24 (@Emergenza24) 20 agosto 2018 Sarebbero cinque, secondo la protezione civile nazionale, i morti provocati dall'ondata del torrente Raganello a Civita. Tra loro una giovane ragazza non ancora identificata ed il cui corpo è stato recuperato. Altre 12 persone sono state individuate e sono in corso le operazioni di recupero da parte dei vigili del fuoco e del soccorso alpino. C'è incertezza sul numero di eventuali dispersi per l'ondata di piena. Dodici persone sono state tratte in salvo. Tra i salvati c'è un bambino che è stato trasferito in ospedale a Cosenza in stato di ipotermia. Tansi ha anche confermato le difficoltà di stabilire il numero di dispersi per l'impossibilità, allo stato, di sapere quante persone vi fossero nelle gole. Il #Soccorso Alpino sta intervenendo in #Calabria, dove una piena ha investito numerose persone nelle Gole del #Raganello, in comune di #Civita (CS). Diversi morti accertati. Un bambino, in ipotermia, è stato appena evacuato dalla zona. pic.twitter.com/DMTYK2LRst Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico (@cnsas_official) 20 agosto 2018 Il problema è dato dal fatto che non è certo il numero delle persone che si trovavano nelle gole del Raganello un'area naturale protetta istituita meta di decine e decine di turisti quotidianamente che vi vanno a fare escursioni o rafting sul torrente. Sul posto stanno operando Vigili del fuoco, Soccorso alpino, carabinieri e Protezione civile regionale ma nessuno si sbilancia sul numero degli eventuali dispersi. RIPRODUZIONE RISERVATA Lunedì 20 Agosto 2018 - Ultimo aggiornamento: 19:17

Fulmine in spiaggia, feriti due fratelli: uno ? gravissimo

[Redazione]

Due fratelli sono rimasti feriti oggi pomeriggio, a Paola, da un fulmine che si è abbattuto nelle loro vicinanze mentre si trovavano in spiaggia. Uno dei due, di 66 anni, è stato portato con l'eliambulanza nell'ospedale di Lamezia Terme ed è in condizioni più gravi. **LEGGI ANCHE** Colpito da un fulmine in spiaggia: rianimato da infermiere e portato via in elicottero **LEGGI ANCHE** Fulmine lo colpisce in spiaggia durante una tempesta, muore un giovane di 33 anni **LEGGI ANCHE** Bali, ex calciatore ucciso da un fulmine mentre fa surf: in Italia aveva giocato nel Perugia L'altro, di 57, è stato condotto in quello di Paola e non avrebbe riportato lesioni. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco e personale del 118. I due stavano camminando sulla spiaggia quando, durante un breve temporale, quando il fulmine è caduto vicino a dove si trovavano. **RIPRODUZIONE RISERVATA** Domenica 19 Agosto 2018 - Ultimo aggiornamento: 21:01

Paura a Lecce: appartamento distrutto dalle fiamme

[Redazione]

Serata di paura, ieri, in piazzale Cuneo, a Lecce. Un incendio ha distrutto un appartamento situato all'ultimo piano di una palazzina della zona 167. L'abitazione era vuota e a dare l'allarme sono stati altri inquilini del palazzo. Sul posto sono intervenuti immediatamente i vigili del fuoco, che hanno raggiunto l'appartamento in fiamme. L'incendio è stato domato dopo alcuni minuti. Secondo i primi accertamenti le fiamme sarebbero partite dalla camera da letto, in seguito a un corto circuito. Non ci sono feriti. Gli altri inquilini hanno abbandonato temporaneamente la casa, ma poi sono rientrati perché non sono stati rilevati danni alla struttura. RIPRODUZIONE RISERVATA Lunedì 20 Agosto 2018 - Ultimo aggiornamento: 10:02

Muta dalla notte del terremoto di Amatrice: Serena, 15 anni, torna a parlare. ?Merito di un tema a scuola?

[Redazione]

Non parlava da quella notte del 24 agosto 2016, quando il terremoto ad Amatrice uccise quasi 300 persone: Serena D'Amico, 15 anni, ha finalmente rotto il silenzio, proprio quando si pensava che non sarebbe più riuscita a guarire, e lo ha fatto grazie alla stesura di un tema. Un piccolo miracolo, come raccontail quotidiano Il Messaggero: il dolore, lo shock e il destino le avevano soffocato la voce per giorni, settimane, mesi, fino a quel foglio di carta che le ha regalato di nuovo la vita. Terremoto, altra scossa in Molise: sono 190 dal 14 agosto La sua professoressa di italiano, storia e geografia, Maria Flavia Perotti, aveva sempre sperato in una sua guarigione: Succedeva sempre nell'ora di geografia. Tra gli argomenti anche il tema del terremoto: quando intuivache potessi parlare dell'argomento, Serena si alzava e senza dire nulla usciva dalla classe. Non ho mai provato a fermarla, racconta. Ma lo scorso 6 dicembre, nel compito in classe con traccia Inventare un racconto a piacere, Serena ha deciso che il silenzio poteva finire: in quel tema parlò di sua nonna, la persona più importante al mondo, rimasta anche lei sotto le macerie della sua palazzina a tre piani. [Schermata] IL TEMA STRAZIANTE Il 24 agosto è un giorno che ricorderò per il resto della vita. A volte un oggetto che ho davanti, o magari una persona, mi riportano a quel giorno, scriveva Serena. Rientrai attorno alle 23.45. Ero contenta davvero: mi stavo preparando i vestiti per il giorno dopo, quando ci sarebbe stata la fiera del paese. Mi addormentai con il sorriso e poi successe tutto troppo velocemente. Venni svegliata da un forte movimento sussultorio che mi sovrastava, accompagnato da un rumore assordante, come se un mostro mi stesse urlando nelle orecchie. Ero rimasta immobile, paralizzato. Non sapevo cosa fare, vidi solo le figure di mio fratello e mia madre che mi stratonavano, cercando di portarmi fuori casa. Le persone intorno a me urlavano e piangevano. Il mio volto era impassibile: sembravo un fantasma, il cuore ancora a mille. Salimmo in macchina per andare al centro del paese ed è lì che il mondo mi crollò addosso. Poi il tragico ricordo di quanto accaduto alla nonna: Il palazzo di mia nonna di tre piani era diventato un cumulo di macerie di due metri. Non ci credevo, non volevo crederci e tutt'ora non ci credo. Se la sera prima avessi saputo che l'avrei abbracciata per ultima volta, giuro che avrei stretta più forte e sarei rimasta con lei. E ancora: È una persona forte che si è sempre sacrificata per il bene della famiglia: per me è una seconda mamma. Utilizzo i tempi al presente perché lei non merita di essere ricordata al passato. Io non accetterò mai che se ne sia andata così, senza salutare. Ne parlo ogni giorno e ho la certezza che lei è con me sempre, anche adesso che sto scrivendo questo. ? La professoressa racconta: Dopo quel tema Serena si è sbloccata prendendo parte alle lezioni. Ha iniziato a raccontare della sua vita ad Amatrice, di com'era prima del terremoto e così via. Il tema ha segnato una sorta di rinascita alla vita per la ragazza. RIPRODUZIONE RISERVATA Lunedì 20 Agosto 2018 - Ultimo aggiornamento: 13:29

Cosenza, la pioggia ingrossa il torrente, una vittima tra gli escursionisti bloccati

[Redazione]

Una quindicina di persone è stata sorpresa dalla piena nell'area delle gole del Raganello. Ci sarebbero feriti e dispersi. Sul posto Vigili del Fuoco e carabinieri. 20 agosto 2018 Cosenza, la pioggia ingrossa il torrente, una vittima tra gli escursionisti bloccati. COSENZA - Ci sarebbe una vittima tra gli escursionisti travolti dall'ondata di piena del torrente Raganello a Civita, in Calabria. Una quindicina di escursionisti stava partecipando a una visita all'interno dell'area fatta di gole e canyon, nel territorio del Parco Nazionale del Pollino. Il gruppo sarebbe stato sorpreso dalla piena. Alcuni sono riusciti a raggiungere degli scogli. Ci sarebbero feriti e dispersi, oltre a una vittima, secondo quanto si apprende dai sanitari del 118 arrivati sul posto. I vigili del fuoco sono intervenuti per soccorrere gli escursionisti. Le piogge che si sono abbattute sulla zona hanno provocato l'ingrossamento del letto del torrente e il gruppo è rimasto bloccato su alcuni scogli. Sul posto anche gli operatori del soccorso speleo fluviale dei Vigili del fuoco di Cosenza, i carabinieri e un elicottero.

I 10 mila ponti della paura, sotto i riflettori tante strutture, da Nord a Sud. L'infografica

[Redazione]

Più ferrovie per il trasporto merci, più controlli sulle infrastrutture, rileggere le concessioni, riesaminare le politiche di privatizzazioni e introdurre distanze obbligatorie tra i tir su ponti, viadotti e gallerie: sono 5 le priorità che potrebbero evitare che si ripetano tragedie come quella di Genova. Nel frattempo qual è la soluzione giusta per essere sicuri che i ponti cattivi non sprofondino da un momento all'altro? Ce ne sono almeno 10 mila che dovrebbero essere rimessi a nuovo o monitorati. E non è una questione geografica: questo tipo di strutture operano in tutte le regioni del Paese. Gli studi del Cnr [INS::INS] Con i loro oltre cinquant'anni, sono vecchi e 'affaticati' dal traffico, da revisionare e non adeguati alla nuova normativa del 2008, che regola il grado di sicurezza strutturale. A parlare di "ponti scaduti" è il direttore dell'Istituto per le Tecnologie della Costruzione del Cnr, Antonio Occhiuzzi, il quale spiega che "gli elementi principali alla base del rischio crollo, secondo i dati, sono i volumi di traffico e l'età dei manufatti. Quando quest'ultima è superiore a 50 anni e le strutture sono ancora interessate da grossi volumi di traffico, si accende un campanello d'allarme: questi ponti sono diecimila". La normativa 2008 [INS::INS] La normativa del 2008 che regola le nuove costruzioni, introducendo il grado di sicurezza strutturale è relativamente recente: una scala dove '1' rappresenta il ponte sicuro al 100% e '0' una struttura crollata. "Il problema che si pone - spiega Occhiuzzi - è stabilire in che punto intermedio della scala, tra 0,9 e 0,1, un ponte si possa ancora definire sicuro, da demolire o vicino al crollo". E se si può supporre che quasi tutte le opere con meno di dieci anni abbiano un valore 1 (sicurezza al 100%), questo non si può dire per quelle precedenti. L'infografica della Stampa [pont] E ora sotto i riflettori ci sono tante strutture, da Nord a Sud, su cui viene lanciato l'allarme (il Campidoglio ha già stanziato per la manutenzione straordinaria oltre 2 milioni). Ma a fare paura sono soprattutto i ponti progettati da Morandi, il cui nome è ormai fatalmente associato da tutta Italia alla tragedia di Genova. C'è così anche l'ipotesi di demolire il viadotto 'Morandi' di Agrigento, costruito su progetto dell'ingegnere nel '70 e già chiuso nel 2017 dopo denunce di degrado della struttura. Sul ponte 'Morandi' di Sulmona, invece, non si potrà parcheggiare prima di una serie di verifiche mentre a Catanzaro sul viadotto Bisantis, anche questa opera dello stesso ingegnere e simbolo della città, Anas aveva già recentemente avviato interventi di manutenzione della struttura. L'infografica La Stampa ha pubblicato un'infografica che riepiloga i ponti a rischio in Italia dopo il crollo del ponte Morandi sul viadotto Polcevera a Genova e gli altri precedenti: il Viadotto Himera sull'A19 in Sicilia nel 2015; il cavalcavia sulla Milano-Meda nel 2016; nel 2017, il ponte sull'A14 ad Ancona e il viadotto della tangenziale di Fossano. In tutti i casi parliamo di infrastrutture stradali costruite tra il 1955 e il 1980, ponti in calcestruzzo armato che a parere dell'Istituto di Tecnologia delle Costruzioni del Cnr hanno superato, oggi, la durata di vita per la quale sono stati progettati e costruiti. Superstrada Milano-Meda Per rimetterli a posto, e sostituirli con nuove opere più moderne, che possano durare almeno cento anni, servirebbero decine di miliardi (che non ci sono). Ma prima è il problema delle competenze. 1,3 milioni di chilometri di strade italiane è di competenza dei comuni, 155 mila chilometri sono delle Regioni. Sono da monitorare anche i 4 ponti sulla Superstrada Milano-Meda, in Brianza: due (Cesano Maderno e Bovisio Masciago) dovranno essere rifatti. A Como pare a rischio il Viadotto dei Lavatoi. In Piemonte destano preoccupazione una serie di viadotti sull'A6 Torino-Savona: in particolare quelli di Stura di Demonte, Ferrania e Chiaggi. In Campania è sotto osservazione il viadotto Manna, ad Ariano Irpino. Calabria Abruzzo Sicilia In Calabria si guarda con sospetto il Ponte Cannavino (SS 107) e il Ponte Petrace (SS 18) tra Gioia Tauro e Palmi. In Abruzzo sarebbero deteriorati alcuni viadotti sull'A24/A25, già danneggiati dal terremoto del 2009. Passare il fiume Po tra Parma e Cremona è ormai diventata un'impresa, dopo la chiusura del ponte di Casalmaggiore, i lavori in corso al ponte Verdi e i problemi a quello di Viadana. Infine, in Sicilia è un caso che riguarda un altro Ponte Morandi, quello progettato tra Villaseta e Agrigento dallo stesso ingegnere (che ha realizzato anche il ponte sul Tevere sul raccordo per Roma Fiumicino). L'opera sembra avere seriissimi problemi su alcune travi portanti, e si parla di lavori per 30

milioni.20 agosto 2018Diventa fan di Tiscali su Facebook

Parco del Pollino, la pioggia ingrossa il torrente: cinque vittime tra gli escursionisti bloccati

[Redazione]

Un gruppo di 16 persone è stato sorpreso dalla piena nell'area delle gole del Raganello. Morti due ragazzi, si temono dispersi. Sul posto i Vigili del Fuoco abbonati a 20 agosto 2018 Parco del Pollino, la pioggia ingrossa il torrente: cinque vittime tra gli escursionisti bloccati COSENZA - Ci sarebbero due vittime tra gli escursionisti travolti dall'ondata di piena del torrente Raganello a Civita, in Calabria. Una è una ragazza. Facevano parte di un gruppo di escursionisti rimasti bloccati questa mattina a causa delle forti piogge. Un gruppo di 16 persone che stava visitando l'itinerario dell'area fatta di gole e canyon, nel territorio del Parco Nazionale del Pollino. Le piogge che si sono abbattute sulla zona hanno provocato l'ingrossamento del letto del torrente e il gruppo è rimasto bloccato su alcuni scogli, secondo quanto riferito dal capo della Protezione civile regionale Carlo Tansi che sta andando sul posto. Il gruppo sarebbe stato sorpreso dalla piena. Alcuni sono riusciti a raggiungere degli scogli. Ci sarebbero feriti e dispersi. I vigili del fuoco hanno recuperato 13 persone, 12 in vita e una ragazza già deceduta. Sono in corso le operazioni di recupero degli altri tre escursionisti. Il timore è che l'ondata di piena possa avere travolto altri escursionisti che si trovavano nella zona. Le operazioni di salvataggio sono affidate ai Vigili del fuoco presenti sul posto con una squadra di uomini del distaccamento di Castrovillari. A supporto delle operazioni una squadra specializzata di Vigili del fuoco speleo alpinofluviali e elicottero arrivato direttamente dal comando di Salerno. Il torrente Raganello è tra i più visitati della regione. Sono diverse le attività di rafting ed escursione che si concentrano nel periodo estivo lungo il torrente. Tags Argomenti: cosenza piena torrente Gole Raganello Protagonisti:

Si incendia un`autovettura sull`autostrada A 16 Napoli-Canosa nel territorio di Monteforte Irpino

[Redazione]

4f430466-0308-4cd8-bf6d-418fb1fd16a1Monteforte Irpino I Vigili del Fuoco diAvellino, durante la mattinata di oggi 20 agosto, sono intervenutisull autostrada A 16, Napoli-Canosa, al Km.131,100, in direzione Canosa, nelterritorio del comune di Monteforte Irpino, per un incendio che ha interessatoun autovettura in transito.Il veicolo completamente avvolto dalle fiamme è stato spento e messo insicurezza. Per i due uomini a bordo, provenienti dal Napoletano e diretti inPuglia, oltre il classico spavento peraccaduto, nessuna conseguenza.

Terremoto, la Bifernina resta chiusa. Atteso in Molise il capo della Protezione civile Borrelli

[Redazione]

Rogo in piazzale Cuneo: distrutto un appartamento, sgomberate diverse famiglie

[Redazione]

LECCE Un appartamento completamente distrutto da un incendio, ma per fortuna nessuna conseguenza sulle persone. È stata una serata illuminata dalle sirene ascendite da grande paura quella appena trascorsa in piazzale Cuneo, a Lecce, lembo della periferia cittadina a pochi passi dallo stadio di Via del Mare. Intorno alle mezzanotte i residenti presso il civico 9 sono tutti per strada in attesa che i vigili del fuoco li accompagnino, uno alla volta, a recuperare il necessario per trascorrere la notte, consapevoli che il via libera per rientrare nelle proprie case potrebbe non arrivare nel giro di poco. Per precauzione, infatti, la palazzina interessata dal rogo è stata sgomberata: corso verifiche per escludere ulteriori conseguenze, interrotta la fornitura di gas. Le operazioni di spegnimento condotte dai vigili del fuoco del comando provinciale, intervenuti con più mezzi, sono state impegnative. L'appartamento devastato si trova al quinto piano: per fortuna all'interno non vi era nessuno. Le fiamme si sono estese e il fumo ha saturato i locali fino a quando è stato notato dalle tante persone che si trovavano sul piazzale antistante dove era in corso una festa di quartiere. Erano circa le 22 mal'incendio, probabilmente generato da un cortocircuito, dovrebbe essere partito molto prima nella parte dell'abitazione che si affaccia sulla campagna retrostante l'enorme edificio che "abbraccia" il piazzale. In pochi minuti sono arrivati, oltre ai vigili del fuoco, anche le ambulanze del 118, la polizia di Stato e quella locale. Intanto le persone che erano presenti negli altri appartamenti si erano riversate in strada, cercando di fare la conta dei vicini e aiutando quelli con problemi di deambulazione.

Rogo in piazzale Cuneo: distrutto un appartamento, sgomberate diverse famiglie

[Redazione]

LECCE Un appartamento completamente distrutto da un incendio, ma per fortuna nessuna conseguenza sulle persone. È stata una serata illuminata dalle sirene ascendite da grande paura quella appena trascorsa in piazzale Cuneo, a Lecce, lembo della periferia cittadina a pochi passi dallo stadio di Via del Mare. Intorno alle mezzanotte i residenti presso il civico 9 sono tutti per strada in attesa che i vigili del fuoco li accompagnino, uno alla volta, a recuperare il necessario per trascorrere la notte, consapevoli che il via libera per rientrare nelle proprie case potrebbe non arrivare nel giro di poco. Per precauzione, infatti, la palazzina interessata dal rogo è stata sgomberata: incorso verifiche per escludere ulteriori conseguenze, interrotta la fornitura di gas. Le operazioni di spegnimento condotte dai vigili del fuoco del comando provinciale, intervenuti con più mezzi, sono state impegnative. L'appartamento devastato si trova al quinto piano: per fortuna all'interno non vi era nessuno. Le fiamme si sono estese e il fumo ha saturato i locali fino a quando è stato notato dalle tante persone che si trovavano sul piazzale antistante dove era in corso una festa di quartiere. Erano circa le 22 mal'incendio, probabilmente generato da un cortocircuito, dovrebbe essere partito molto prima nella parte dell'abitazione che si affaccia sulla campagna retrostante l'enorme edificio che "abbraccia" il piazzale. In pochi minuti sono arrivati, oltre ai vigili del fuoco, anche le ambulanze del 118, la polizia di Stato e quella locale. Intanto le persone che erano presenti negli altri appartamenti si erano riversate in strada, cercando di fare la conta dei vicini e aiutando quelli con problemi di deambulazione.

Paura tra pendolari e turisti: principio d'incendio in una Circumvesuviana

[Redazione]

Approfondimenti Paura sulla Circumvesuviana, c'è puzza di bruciato: passeggeri costretti a cambiare treno 2 luglio 2018 Paura su di un treno della Circumvesuviana. Nella giornata di ieri, intorno alle 16, in un convoglio diretto a Sorrento i passeggeri hanno avvertito un forte e fastidioso odore di plastica bruciata. Pochi secondi dopo in coda si è levato del fumo, che ha invaso il treno. Un principio d'incendio, che ha spaventato i numerosi turisti e pendolari in viaggio. Fermato il convoglio, è stato necessario attendere i soccorsi e l'arrivo di un secondo treno, situazione che ha anche rallentato il traffico sulla linea. Non ci sono state conseguenze per gli utenti del vettore Eav, mentre non sono ancora chiare le ragioni che hanno determinato l'incendio. A riportare la notizia è Il Fatto Vesuviano.

Paura tra pendolari e turisti: principio d'incendio in una Circumvesuviana

[Redazione]

Approfondimenti Paura sulla Circumvesuviana, c'è puzza di bruciato: passeggeri costretti a cambiare treno 2 luglio 2018 Paura su di un treno della Circumvesuviana. Nella giornata di ieri, intorno alle 16, in un convoglio diretto a Sorrento i passeggeri hanno avvertito un forte e fastidioso odore di plastica bruciata. Pochi secondi dopo in coda si è levato del fumo, che ha invaso il treno. Un principio d'incendio, che ha spaventato i numerosi turisti e pendolari in viaggio. Fermato il convoglio, è stato necessario attendere i soccorsi e l'arrivo di un secondo treno, situazione che ha anche rallentato il traffico sulla linea. Non ci sono state conseguenze per gli utenti del vettore Eav, mentre non sono ancora chiare le ragioni che hanno determinato l'incendio. A riportare la notizia è Il Fatto Vesuviano.

Sisma in Molise, criticità, verifiche e viabilità (LE NOVITA')

[Redazione]

CAMPOBASSO. Si è tenuta questa mattina, 20 agosto, una riunione in Prefettura del Centro Coordinamento Soccorsi, nella quale sono stati condivisi gli esiti, ad oggi, delle verifiche effettuate sugli edifici e sulle principali arterie di comunicazione viaria. L'incontro è stato presieduto dal Prefetto Federico, con la partecipazione del Presidente della Regione Molise, dei vertici delle Forze di Polizia territoriali, dei Vigili del Fuoco, della Protezione Civile regionale, degli Enti proprietari delle strade e di Molise Acque, Ente che gestisce la Diga di Ponte Liscione. Il Presidente della Regione ha comunicato che i siti di accoglienza temporanea approntati, i presidi di prossimità istituiti sul territorio ed i volontari coordinati dalle istituzioni impegnate hanno sinora ben gestito e limitato l'inevitabile disagio dei cittadini che hanno scelto di non tornare nelle proprie case sino ai risultati conclusivi dei sopralluoghi. Sono state inoltre analizzate le criticità presenti in alcuni dei Comuni interessati. In particolare, è stato concordato un sopralluogo congiunto tra Provincia e Anas per una soluzione condivisa che consenta di individuare un percorso idoneo per gli spostamenti da e verso il Comune di Guardialfiera a seguito dell'interdizione al transito del viadotto di Ponte Liscione. Inoltre è stata approfondita la nota problematica connessa alla inagibilità di un palazzo sito nel Comune di Guglionesi che ha determinato la necessità di adottare ordinanze sindacali di sgombero di altre abitazioni situate in prossimità del manufatto. A tal riguardo le istituzioni competenti si attiveranno per garantire tempistiche per la demolizione dell'immobile ammalorato. Sono stati, nel contempo, potenziati i servizi di viabilità, controllo e vigilanza, da parte delle forze di Polizia, sul percorso alternativo ove attualmente risulta deviato il traffico veicolare. Anche la Provincia ha assicurato che continuerà ad effettuare interventi di controllo sulla segnaletica e sui manti stradali. L'ANAS che è tuttora impegnata nelle verifiche su tutte le strade di pertinenza sta proseguendo attività di indagine sul viadotto di Ponte Liscione con piattaforma by bridge. L'imponenza dell'opera strategica attenzionata (9,500 km, 9 opere d'arte, 296 impalcati) richiede, oltre alle strumentazioni, un impegno ininterrotto da parte delle squadre di tecnici che si stanno alternando per ottimizzare i tempi degli accertamenti. Pertanto, per la definitiva conclusione delle indagini in corso, gli addetti ai lavori hanno ipotizzato all'incirca una settimana. L'invaso del Liscione viene costantemente monitorato da parte dell'Azienda Molise Acque, per mantenere in sicurezza i livelli idrici, soddisfacendo, nel contempo, i bisogni di approvvigionamento delle collettività. Proseguono anche le verifiche da parte dei Vigili del Fuoco che, con l'utilizzo di nove squadre e otto funzionari tecnici provenienti da altre Regioni ed inviati, in supporto, dal Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile del Ministero dell'Interno, hanno già effettuato circa 350 accertamenti. Per quel che concerne la gestione dell'accoglienza della popolazione presso le aree di raccolta individuate dai Sindaci interessati, il Servizio regionale di Protezione Civile ha precisato che complessivamente sono state assegnate circa 51 tende da 8/10 posti, nonché una cucina da campo, un gruppo elettrogeno e servizi igienici mobili. I rappresentanti di tutte le istituzioni che hanno partecipato al tavolo sono in costante contatto con gli amministratori locali e gli operatori presenti sul territorio. Alla riunione del C.C.S., già programmata per domani 21 agosto, alle ore 9.30, parteciperà anche il Capo del Dipartimento della Protezione Civile Dr. Angelo Borrelli. Vuoi ricevere questa ed altre notizie direttamente sul tuo cellulare? Semplice! Invia il testo NEWS SI con un normale sms al nostro numero +393201122791 e riceverai quotidianamente sms informativi gratuiti per essere aggiornato in tempo reale sulle principali notizie della regione. Inoltre sempre a questo numero potrai inviarci segnalazioni foto/video di qualsiasi natura tramite WhatsApp. Vuoi accedere al contenuto completo di tutti gli articoli del miglior quotidiano d'informazione del Molise? Abbonati Ora. Già abbonato? Accedi

Il Liscione resta chiuso, Anas: "Servono ulteriori verifiche"

[Redazione]

Proseguono le verifiche e gli approfondimenti da parte di Anas lungo la strada statale 647 Fondo Valle del Biferno, chiusa al traffico in via precauzionale dalla notte del 17 agosto tra il km 47,600 ed il km 63,400, a seguito delle scosse di terremoto che hanno colpito il Molise. Allo stato attuale, Azienda in costante contatto con Prefettura ed Enti Locali sta eseguendo rilievi di dettaglio con strumentazione specialistica ed ispezioni visive, in particolare sui viadotti, mediante utilizzo di una piattaforma detta by-bridge. Lungo i circa 15 km di statale interrotta al transito, insistono 9 opere d'arte (tra le quali i viadotti Molise I e II, situati in corrispondenza della diga del Liscione), per un totale di ben 296 campate da ponte. In considerazione dell'elevato numero di manufatti presenti, in accordo con Prefettura ed Enti Locali, le ispezioni saranno completate nei prossimi giorni; allo stato attuale non sono state rilevate particolari criticità. Al termine delle ispezioni Anas, di concerto con il Territorio, valuterà la piena riapertura della tratta stradale oppure con eventuali limitazioni per la circolazione. Attualmente il traffico è deviato in loco lungo la strada statale 87 Sannitica. Vuoi ricevere questa ed altre notizie direttamente sul tuo cellulare? Semplice! Invia il testo NEWS SI con un normale sms al nostro numero +39 3201122791 e riceverai quotidianamente sms informativi gratuiti per essere aggiornato in tempo reale sulle principali notizie della regione. Inoltre sempre a questo numero potrai inviarci segnalazioni foto/video di qualsiasi natura tramite WhatsApp. Vuoi accedere al contenuto completo di tutti gli articoli del miglior quotidiano d'informazione del Molise? Abbonati Ora. Già abbonato? Accedi

Nuova scossa di terremoto, 3.1 con epicentro Larino

[Redazione]

Prosegue lo sciame sismico in regione. Alle 20.32 di questa sera, lunedì 20 agosto, è stata registrata una scossa di magnitudo 3.1 con epicentro Larino a 13 chilometri di profondità. Al momento non si registrano danni a cose o persone, ma paura e tensione tra la popolazione restano alte. Vuoi ricevere questa ed altre notizie direttamente sul tuo cellulare? Semplice! Invia il testo NEWS SI con un normale sms al nostro numero +39 3201122791 e riceverai quotidianamente sms informativi gratuiti per essere aggiornato in tempo reale sulle principali notizie della regione. Inoltre sempre a questo numero potrai inviarci segnalazioni foto/video di qualsiasi natura tramite WhatsApp. Vuoi accedere al contenuto completo di tutti gli articoli del miglior quotidiano d'informazione del Molise? Abbonati Ora. Già abbonato? Accedi

Terremoto in Molise, chiuso per due mesi il Ponte Sangro in Abruzzo

[Redazione]

Oggi, 20 agosto 2018, Mario Pupillo, presidente della Provincia di Chieti esindaco di Lanciano, ha preso parte al nuovo sopralluogo tecnico effettuato sul Ponte Nuovo sul fiume Sangro che, attraverso la strada provinciale 111, collega Lanciano con area industriale della Val di Sangro. Il ponte è stato chiuso precauzionalmente a seguito della forte scossa di terremoto registrata in Molise lo scorso 15 agosto, alle 20.19. Dopo le verifiche sono stati confermati i tempi di chiusura, almeno due mesi, alla viabilità sul ponte per procedere a ulteriori controlli statici che saranno affidati ad una società specializzata per le analisi e le verifiche della struttura. Vuoi ricevere questa ed altre notizie direttamente sul tuo cellulare? Semplice! Invia il testo NEWS SI con un normale sms al nostro numero +393201122791 e riceverai quotidianamente sms informativi gratuiti per essere aggiornato in tempo reale sulle principali notizie della regione. Inoltre sempre a questo numero potrai inviarci segnalazioni foto/video di qualsiasi natura tramite WhatsApp. Vuoi accedere al contenuto completo di tutti gli articoli del miglior quotidiano d'informazione del Molise? Abbonati Ora. Già abbonato? Accedi

Terremoto, raggiunte le 200 scosse: l'Ingv fa il punto della situazione

[Redazione]

L Ingv, Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia, alle 18.55 del 20 agosto 2018, ha emanato un nuovo comunicato nel quale fa il punto dei terremoti che stanno interessando il Molise, e in particolare l'area colpita dal terremoto di magnitudo ML 5.2 (Mw 5.1) del 16 agosto 2018 alle ore 20:09 italiane e sulle localizzazioni degli eventi più forti. Alle ore 15:00 di oggi, 20 agosto 2018, scrive Ingv gli eventi localizzati nell'area, a partire dal 14 agosto, sono quasi 200, di cui 9 di magnitudo maggiore o uguale a 3.0; di questi, due hanno avuto magnitudo Mw 4.6 e Mw 4.4, avvenuti il 14 ed il 16 agosto rispettivamente, ed uno, la scossa principale, ha avuto magnitudo Mw 5.1. Nella giornata di oggi sono stati registrati due terremoti con magnitudo superiore a 2.0, il più forte dei quali è un evento avvenuto alle ore 02:07 di magnitudo ML 3.0. Ingv ricorda quindi che il Gruppo Operativo Sismico ha installato nella zona alcune stazioni sismiche temporanee che hanno migliorato il livello di rilevazione dei terremoti da parte della Rete Sismica Nazionale (RSN). La zona risultava ben monitorata, ma intensificare la rete di monitoraggio sismico è molto importante per migliorare le localizzazioni ottenute dalla Sala di Sorveglianza Sismica (in particolare la profondità) e caratterizzare così le faglie attive. Per quanto riguarda gli eventi principali della sequenza le elaborazioni per il calcolo dell'ipocentro effettuate dai ricercatori INgv mostrano che valori di profondità compresi tra 9 e 20 km risultano ugualmente compatibili con le osservazioni. Tuttavia una profondità maggiore di 9 km è stata comunque fin da subito ritenuta più compatibile con il vasto risentimento regionale dell'evento più forte, con le accelerazioni massime registrate alle stazioni più vicine circa il 4% di (in particolare 4.6 % dalla stazione SGgpa). Inoltre le determinazioni ipocentrali fatte negli ultimi due giorni, da quando ci sono le stazioni temporanee, localizzano eventi anche a profondità di poco maggiori di 20 km. Per questo motivo, nella giornata di oggi, scrive ancora Ingv le localizzazioni dei tre eventi principali, quelli di magnitudo superiore a 4.0, sono state ricalcolate dagli analisti Ingv del Bollettino Sismico Italiano: sono stati ricontrollati i valori dei tempi di arrivo delle fasi sismiche valutato il contributo delle singole stazioni, soprattutto quelle a distanza notevole dagli epicentri. L'incertezza sulla profondità risulta così ridotta ed i valori medi compresi tra i 17 ed i 20 km. Inoltre le localizzazioni ipocentrali sono leggermente cambiate: per gli eventi del 16 agosto si tratta di piccole variazioni, mentre l'evento del 14 agosto, pur mantenendo la stessa profondità, è stato rilocalizzato più a nord, ad una minore distanza dal comune più vicino, Montecilfone (Campobasso). Nonostante queste nuove elaborazioni conclude Ingv, per determinare in modo definitivo le profondità ipocentrali saranno necessarie analisi di maggiore dettaglio e utilizzo di un modello crostale specifico. Vuoi ricevere questa ed altre notizie direttamente sul tuo cellulare? Semplice! Invia il testo NEWS SI con un normale sms al nostro numero +39 3201122791 e riceverai quotidianamente sms informativi gratuiti per essere aggiornato in tempo reale sulle principali notizie della regione. Inoltre sempre a questo numero potrai inviarci segnalazioni foto/video di qualsiasi natura tramite WhatsApp. Vuoi accedere al contenuto completo di tutti gli articoli del miglior quotidiano d'informazione del Molise? Abbonati Ora. Già abbonato? Accedi

Il Liscione resta chiuso, Anas: "Servono ulteriori verifiche"

[Redazione]

Proseguono le verifiche e gli approfondimenti da parte di Anas lungo la strada statale 647 Fondo Valle del Biferno, chiusa al traffico in via precauzionale dalla notte del 17 agosto tra il km 47,600 ed il km 63,400, a seguito delle scosse di terremoto che hanno colpito il Molise. Allo stato attuale, Azienda in costante contatto con Prefettura ed Enti Locali sta eseguendo rilievi di dettaglio con strumentazione specialistica ed ispezioni visive, in particolare sui viadotti, mediante utilizzo di una piattaforma detta by-bridge. Lungo i circa 15 km di statale interrotta al transito, insistono 9 opere d'arte (tra le quali i viadotti Molise I e II, situati in corrispondenza della diga del Liscione), per un totale di ben 296 campate da ponte. In considerazione dell'elevato numero di manufatti presenti, in accordo con Prefettura ed Enti Locali, le ispezioni saranno completate nei prossimi giorni; allo stato attuale non sono state rilevate particolari criticità. Al termine delle ispezioni Anas, di concerto con il Territorio, valuterà la piena riapertura della tratta stradale oppure con eventuali limitazioni per la circolazione. Attualmente il traffico è deviato in loco lungo la strada statale 87 Sannitica. Vuoi ricevere questa ed altre notizie direttamente sul tuo cellulare? Semplice! Invia il testo NEWS SI con un normale sms al nostro numero +39 3201122791 e riceverai quotidianamente sms informativi gratuiti per essere aggiornato in tempo reale sulle principali notizie della regione. Inoltre sempre a questo numero potrai inviarci segnalazioni foto/video di qualsiasi natura tramite WhatsApp. Vuoi accedere al contenuto completo di tutti gli articoli del miglior quotidiano d'informazione del Molise? Abbonati Ora. Già abbonato? Accedi

Montecilfone, torretta dell'acqua a rischio crollo. Sgomberate 16 case

[Redazione]

Sedici edifici privati per i quali è arrivata l'ordinanza di sgombero da parte del Comune. Dodici quelli che si trovano nella zona della torretta dell'acqua che è stata praticamente svuotata del tutto perché presenta criticità dovute ad delle crepe che si sono manifestate su tutti i pilastri della struttura. L'ordinanza di sgombero è stata firmata dal sindaco di Montecilfone, Franco Pallotta, nella tarda serata di sabato: sono 16 gli edifici privati nei quali, al momento, non possono mettere piede i residenti e non perché le abitazioni siano state lesionate dal terremoto ma perché si trovano proprio a ridosso della torretta dell'acqua. La preoccupazione, infatti, è che la struttura, lesionata dal sisma del 16 agosto, possa crollare addosso alle abitazioni. Di qui l'ordinanza del primo cittadino che ha sgomberato le famiglie che vivevano in quelle abitazioni che si trovano proprio nella parte più storica del paese e che adesso saranno alloggiate in tre tende da 12 posti allestite dalla Protezione Civile nel campo di calcetto di Montecilfone che è dotato di servizi igienici e di illuminazione. Nel frattempo già nella giornata di sabato si era deciso di svuotare completamente la torretta dell'acqua all'interno della quale restano 5 quintali di acqua, appena sufficienti a permettere una minima erogazione di acqua potabile dai rubinetti delle abitazioni. Per il consumo era stata richiesta anche quella delle autobotti che sabato pomeriggio sono arrivate a Montecilfone. Nel frattempo è stata anche censita tutta la zona e sarà realizzata una struttura di tubi innocenti attorno alla torretta in maniera che la struttura non vada a finire sulle abitazioni circostanti in caso di crollo. Dopo le prime ordinanze di chiusura della chiesa e del minimarket del paese, il sindaco Pallotta ha anche firmato altre due ordinanze di sgombero che riguardano le prime case già sgomberate nelle prime ore successive al terremoto e per la prima volta i residenti hanno dormito all'interno di tende allestite dalla Protezione civile nei giardini delle abitazioni. Nel frattempo è in fase di allestimento una nuova tenda poli a Palata all'interno del campo sportivo. Le tende, al massimo della capienza, serviranno per accogliere i circa 200 sfollati che potrebbero arrivare da Montecilfone, Palata, Tavenna, Acquaviva Collecroce e Castelmauro. Al momento l'allestimento sta procedendo in maniera graduale. Quando saranno riempite tutte le tende si passerà ad allestirne delle altre. Gli amministratori continuano a monitorare le verifiche degli immobili insieme ai tecnici e si sta procedendo al controllo per tutte le abitazioni che hanno avanzato richiesta di sopralluogo. Duecento le richieste attualmente presentate dai cittadini che hanno paura a rientrare nelle proprie abitazioni prima di sapere in quali condizioni siano. Al momento a Palata nessuna delle abitazioni controllate è risultata inagibile. In totale, oltre alle 20 tende allestite presso il campo di accoglienza di Guglionesi, ce ne sono altre 7 a Castelmauro, 6 ad Acquaviva Collecroce, 2 a Tavenna e 5 a Montecilfone. Vuoi ricevere questa ed altre notizie direttamente sul tuo cellulare? Semplice! Invia il testo NEWS SI con un normale sms al nostro numero +393201122791 e riceverai quotidianamente sms informativi gratuiti per essere aggiornato in tempo reale sulle principali notizie della regione. Inoltre sempre a questo numero potrai inviarci segnalazioni foto/video di qualsiasi natura tramite WhatsApp. Vuoi accedere al contenuto completo di tutti gli articoli del miglior quotidiano d'informazione del Molise? Abbonati Ora. Già abbonato? Accedi

Nuova scossa di terremoto, 3.1 con epicentro Larino

[Redazione]

Prosegue lo sciame sismico in regione. Alle 20.32 di questa sera, lunedì 20 agosto, è stata registrata una scossa di magnitudo 3.1 con epicentro Larino a 13 chilometri di profondità. Al momento non si registrano danni a cose o persone, ma paura e tensione tra la popolazione restano alte. Vuoi ricevere questa ed altre notizie direttamente sul tuo cellulare? Semplice! Invia il testo NEWS SI con un normale sms al nostro numero +39 3201122791 e riceverai quotidianamente sms informativi gratuiti per essere aggiornato in tempo reale sulle principali notizie della regione. Inoltre sempre a questo numero potrai inviarci segnalazioni foto/video di qualsiasi natura tramite WhatsApp. Vuoi accedere al contenuto completo di tutti gli articoli del miglior quotidiano d'informazione del Molise? Abbonati Ora. Già abbonato? Accedi

In Molise il Capo della Protezione Civile Angelo Borrelli

[Redazione]

E previsto per domani alle 10 l'arrivo del capo della Protezione Civile Angelo Borrelli in Prefettura a Campobasso. La notizia è stata data direttamente dal Capo Dipartimento. Durante la mattinata si recherà a Guglionesi, uno dei centri colpiti dalle scosse sismiche dei giorni scorsi assieme a Acquaviva Collecroce, Palata e Montecilfone. Angelo Borrelli visiterà dunque personalmente i luoghi colpiti dal sisma e, in sinergia con le autorità locali, stabilirà un programma di intervento. Vuoi ricevere questa ed altre notizie direttamente sul tuo cellulare? Semplice! Invia il testo NEWS SI con un normale sms al nostro numero +393201122791 e riceverai quotidianamente sms informativi gratuiti per essere aggiornato in tempo reale sulle principali notizie della regione. Inoltre sempre a questo numero potrai inviarci segnalazioni foto/video di qualsiasi natura tramite WhatsApp. Vuoi accedere al contenuto completo di tutti gli articoli del miglior quotidiano d'informazione del Molise? Abbonati Ora. Già abbonato? Accedi

Montecilfone, torretta dell'acqua a rischio crollo. Sgomberate 16 case

[Redazione]

Sedici edifici privati per i quali è arrivata l'ordinanza di sgombero da parte del Comune. Dodici quelli che si trovano nella zona della torretta dell'acqua che è stata praticamente svuotata del tutto perché presenta criticità dovute ad delle crepe che si sono manifestate su tutti i pilastri della struttura. L'ordinanza di sgombero è stata firmata dal sindaco di Montecilfone, Franco Pallotta, nella tarda serata di sabato: sono 16 gli edifici privati nei quali, al momento, non possono mettere piede i residenti e non perché le abitazioni siano state lesionate dal terremoto ma perché si trovano proprio a ridosso della torretta dell'acqua. La preoccupazione, infatti, è che la struttura, lesionata dal sisma del 16 agosto, possa crollare addosso alle abitazioni. Di qui l'ordinanza del primo cittadino che ha sgomberato le famiglie che vivevano in quelle abitazioni che si trovano proprio nella parte più storica del paese e che adesso saranno alloggiate in tre tende da 12 posti allestite dalla Protezione Civile nel campo di calcetto di Montecilfone che è dotato di servizi igienici e di illuminazione. Nel frattempo già nella giornata di sabato si era deciso di svuotare completamente la torretta dell'acqua all'interno della quale restano 5 quintali di acqua, appena sufficienti a permettere una minima erogazione di acqua potabile dai rubinetti delle abitazioni. Per il consumo era stata richiesta anche quella delle autobotti che sabato pomeriggio sono arrivate a Montecilfone. Nel frattempo è stata anche trasennata tutta la zona e sarà realizzata una struttura di tubi innocenti attorno alla torretta in maniera che la struttura non vada a finire sulle abitazioni circostanti in caso di crollo. Dopo le prime ordinanze di chiusura della chiesa e del minimarket del paese, il sindaco Pallotta ha anche firmato altre due ordinanze di sgombero che riguardano le prime case già sgomberate nelle prime ore successive al terremoto e per la prima volta i residenti hanno dormito all'interno di tende allestite dalla Protezione civile nei giardini delle abitazioni. Nel frattempo è in fase di allestimento una nuova tenda poli a Palata all'interno del campo sportivo. Le tende, al massimo della capienza, serviranno per accogliere i circa 200 sfollati che potrebbero arrivare da Montecilfone, Palata, Tavenna, Acquaviva Collecroce e Castelmauro. Al momento l'allestimento sta procedendo in maniera graduale. Quando saranno riempite tutte le tende si passerà ad allestirne delle altre. Gli amministratori continuano a monitorare le verifiche degli immobili insieme ai tecnici e si sta procedendo al controllo per tutte le abitazioni che hanno avanzato richiesta di sopralluogo. Duecento le richieste attualmente presentate dai cittadini che hanno paura a rientrare nelle proprie abitazioni prima di sapere in quali condizioni siano. Al momento a Palata nessuna delle abitazioni controllate è risultata inagibile. In totale, oltre alle 20 tende allestite presso il campo di accoglienza di Guglionesi, ce ne sono altre 7 a Castelmauro, 6 ad Acquaviva Collecroce, 2 a Tavenna e 5 a Montecilfone. Vuoi ricevere questa ed altre notizie direttamente sul tuo cellulare? Semplice! Invia il testo NEWS SI con un normale sms al nostro numero +393201122791 e riceverai quotidianamente sms informativi gratuiti per essere aggiornato in tempo reale sulle principali notizie della regione. Inoltre sempre a questo numero potrai inviarci segnalazioni foto/video di qualsiasi natura tramite WhatsApp. Vuoi accedere al contenuto completo di tutti gli articoli del miglior quotidiano d'informazione del Molise? Abbonati Ora. Già abbonato? Accedi

Terremoto in Molise, chiuso per due mesi il Ponte Sangro in Abruzzo

[Redazione]

Oggi, 20 agosto 2018, Mario Pupillo, presidente della Provincia di Chieti esindaco di Lanciano, ha preso parte al nuovo sopralluogo tecnico effettuato sul Ponte Nuovo sul fiume Sangro che, attraverso la strada provinciale 111, collega Lanciano con area industriale della Val di Sangro. Il ponte è stato chiuso precauzionalmente a seguito della forte scossa di terremoto registrata in Molise lo scorso 15 agosto, alle 20.19. Dopo le verifiche sono stati confermati i tempi di chiusura, almeno due mesi, alla viabilità sul ponte per procedere a ulteriori controlli statici che saranno affidati ad una società specializzata per le analisi e le verifiche della struttura. Vuoi ricevere questa ed altre notizie direttamente sul tuo cellulare? Semplice! Invia il testo NEWS SI con un normale sms al nostro numero +393201122791 e riceverai quotidianamente sms informativi gratuiti per essere aggiornato in tempo reale sulle principali notizie della regione. Inoltre sempre a questo numero potrai inviarci segnalazioni foto/video di qualsiasi natura tramite WhatsApp. Vuoi accedere al contenuto completo di tutti gli articoli del miglior quotidiano d'informazione del Molise? Abbonati Ora. Già abbonato? Accedi

Sisma in Molise, criticità, verifiche e viabilità (LE NOVITA')

[Redazione]

CAMPOBASSO. Si è tenuta questa mattina, 20 agosto, una riunione in Prefettura del Centro Coordinamento Soccorsi, nella quale sono stati condivisi gli esiti, ad oggi, delle verifiche effettuate sugli edifici e sulle principali arterie di comunicazione viaria. L'incontro è stato presieduto dal Prefetto Federico, con la partecipazione del Presidente della Regione, dei vertici delle Forze di Polizia territoriali, dei Vigili del Fuoco, della Protezione Civile regionale, degli Enti proprietari delle strade e di Molise Acque, Ente che gestisce la Diga di Ponte Liscione. Il Presidente della Regione ha comunicato che i siti di accoglienza temporanea approntati, i presidi di prossimità istituiti sul territorio ed i volontari coordinati dalle istituzioni impegnate hanno sinora ben gestito e limitato l'inevitabile disagio dei cittadini che hanno scelto di non tornare nelle proprie case sino ai risultati conclusivi dei sopralluoghi. Sono state inoltre analizzate le criticità presenti in alcuni dei Comuni interessati. In particolare, è stato concordato un sopralluogo congiunto tra Provincia e Anas per una soluzione condivisa che consenta di individuare un percorso idoneo per gli spostamenti da e verso il Comune di Guardialfiera a seguito dell'interdizione al transito del viadotto di Ponte Liscione. Inoltre è stata approfondita la nota problematica connessa alla inagibilità di un palazzo sito nel Comune di Guglionesi che ha determinato la necessità di adottare ordinanze sindacali di sgombero di altre abitazioni situate in prossimità del manufatto. A tal riguardo le istituzioni competenti si attiveranno per garantire tempistiche per la demolizione dell'immobile ammalorato. Sono stati, nel contempo, potenziati i servizi di viabilità, controllo e vigilanza, da parte delle forze di Polizia, sul percorso alternativo ove attualmente risulta deviato il traffico veicolare. Anche la Provincia ha assicurato che continuerà ad effettuare interventi di controllo sulla segnaletica e sui manti stradali. L'ANAS che è tuttora impegnata nelle verifiche su tutte le strade di pertinenza sta proseguendo attività di indagine sul viadotto di Ponte Liscione con piattaforma by bridge. L'imponenza dell'opera strategica attenzionata (9,500 km, 9 opere d'arte, 296 impalcati) richiede, oltre alle strumentazioni, un impegno ininterrotto da parte delle squadre di tecnici che si stanno alternando per ottimizzare i tempi degli accertamenti. Pertanto, per la definitiva conclusione delle indagini in corso, gli addetti ai lavori hanno ipotizzato all'incirca una settimana. L'invaso del Liscione viene costantemente monitorato da parte dell'Azienda Molise Acque, per mantenere in sicurezza i livelli idrici, soddisfacendo, nel contempo, i bisogni di approvvigionamento delle collettività. Proseguono anche le verifiche da parte dei Vigili del Fuoco che, con l'utilizzo di nove squadre e otto funzionari tecnici provenienti da altre Regioni ed inviati, in supporto, dal Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile del Ministero dell'Interno, hanno già effettuato circa 350 accertamenti. Per quel che concerne la gestione dell'accoglienza della popolazione presso le aree di raccolta individuate dai Sindaci interessati, il Servizio regionale di Protezione Civile ha precisato che complessivamente sono state assegnate circa 51 tende da 8/10 posti, nonché una cucina da campo, un gruppo elettrogeno e servizi igienici mobili. I rappresentanti di tutte le istituzioni che hanno partecipato al tavolo sono in costante contatto con gli amministratori locali e gli operatori presenti sul territorio. Alla riunione del C.C.S., già programmata per domani 21 agosto, alle ore 9.30, parteciperà anche il Capo del Dipartimento della Protezione Civile Dr. Angelo Borrelli. Vuoi ricevere questa ed altre notizie direttamente sul tuo cellulare? Semplice! Invia il testo NEWS SI con un normale sms al nostro numero +393201122791 e riceverai quotidianamente sms informativi gratuiti per essere aggiornato in tempo reale sulle principali notizie della regione. Inoltre sempre a questo numero potrai inviarci segnalazioni foto/video di qualsiasi natura tramite WhatsApp. Vuoi accedere al contenuto completo di tutti gli articoli del miglior quotidiano d'informazione del Molise? Abbonati Ora. Già abbonato? Accedi

In Molise il Capo della Protezione Civile Angelo Borrelli

[Redazione]

E previsto per domani alle 10 l'arrivo del capo della Protezione Civile Angelo Borrelli in Prefettura a Campobasso. La notizia è stata data direttamente dal Capo Dipartimento. Durante la mattinata si recherà a Guglionesi, uno dei centri colpiti dalle scosse sismiche dei giorni scorsi assieme a Acquaviva Collecroce, Palata e Montecilfone. Angelo Borrelli visiterà dunque personalmente i luoghi colpiti dal sisma e, in sinergia con le autorità locali, stabilirà un programma di intervento. Vuoi ricevere questa ed altre notizie direttamente sul tuo cellulare? Semplice! Invia il testo NEWS SI con un normale sms al nostro numero +393201122791 e riceverai quotidianamente sms informativi gratuiti per essere aggiornato in tempo reale sulle principali notizie della regione. Inoltre sempre a questo numero potrai inviarci segnalazioni foto/video di qualsiasi natura tramite WhatsApp. Vuoi accedere al contenuto completo di tutti gli articoli del miglior quotidiano d'informazione del Molise? Abbonati Ora. Già abbonato? Accedi

Casse vuote e viabilità in ginocchio, l'appello al Governo del Presidente Battista

[Redazione]

È un appello accorato al Governo centrale quello che lancia, ancora una volta, il presidente della Provincia di Campobasso Antonio Battista che, dopo la tragedia di Genova e le scosse di terremoto registrate nei giorni scorsi, riaccende un faro sulla sicurezza di strade, ponti e viadotti di competenza di Palazzo Magno. Viabilità che ha bisogno di ordinaria e straordinaria manutenzione. Manutenzione resa impossibile però per via degli esigui trasferimenti destinati alle Province. Enti, questi ultimi, che non riescono più ad effettuare quei monitoraggi indispensabili a garantire la sicurezza degli automobilisti. Non è la prima volta che il presidente denuncia una situazione non più sostenibile. Dalla sua elezione a via Roma, Battista si è fatto sempre promotore, da solo e insieme ad altri presidenti aderenti all'Upi, di azioni e richieste con l'obiettivo di focalizzare l'attenzione, del Capo del Governo e dei ministri competenti, sulla necessità di stanziare risorse cospicue al fine di consentire lavori in grado di garantire alti livelli di sicurezza e per effettuare anche approfondite verifiche tecniche su quelle opere che, più di altre, risentono dei segni del tempo e di un'orografia che penalizza il nostro territorio. Abbiamo 1.500 chilometri di strade spiega il vertice di via Roma Antonio Battista parzialmente compromesse dai tagli strutturali che si sono succeduti negli anni e che di fatto ne hanno impedito quella manutenzione e qualificazione che le avrebbero rese più sicure e facilmente percorribili. A questi mancati interventi si aggiungano anche i danni, spesso irreversibili, provocati da frane e smottamenti che pregiudicano la percorribilità di tante arterie che, talvolta, siamo stati obbligati a chiudere creando disagi alle popolazioni delle aree in questione. Il governo centrale non può più continuare ad ignorare il nostro appello perché, come ha sottolineato lo stesso presidente dell'Upi Achille Variati, le Province hanno in gestione 130 mila chilometri di strade e circa 30.000 tra ponti, viadotti e gallerie e i tecnici provinciali non possono più effettuare solo semplici controlli a vista e, in caso di pericolo evidente, chiudere le arterie o specifici tratti. Una situazione continua, Battista che ci ha visti costretti a depositare esposti alle Procure spiegando la situazione di emergenza e di crisi in cui ritrovano i nostri territori, illustrando inoltre la nostra impossibilità di azione e soprattutto i probabili rischi a cui va incontro la popolazione. Al ministro Toninelli abbiamo spiegato le nostre enormi difficoltà, l'urgenza di trovare fondi per la manutenzione e per i controlli al fine di scongiurare altre tragedie come quella di Genova. Servono un'azione rapida e stanziamenti congrui al patrimonio viario di cui siamo gestori. Ci faremo ancora una volta promotori delle esigenze di sicurezza della nostra gente, nella speranza che il Ministro possa incontrarci al più presto per stabilire, insieme, un'indispensabile tabella di marcia che delinei gli interventi. Ma non è più tempo da perdere: la sicurezza dei cittadini è un'assoluta priorità e non può più attendere. Vuoi ricevere questa ed altre notizie direttamente sul tuo cellulare? Semplice! Invia il testo NEWS SI con un normale sms al nostro numero +393201122791 e riceverai quotidianamente sms informativi gratuiti per essere aggiornato in tempo reale sulle principali notizie della regione. Inoltre sempre a questo numero potrai inviarci segnalazioni foto/video di qualsiasi natura tramite WhatsApp. Vuoi accedere al contenuto completo di tutti gli articoli del miglior quotidiano d'informazione del Molise? Abbonati Ora. Già abbonato? Accedi

Terremoto, raggiunte le 200 scosse: l'Ingv fa il punto della situazione

[Redazione]

L Ingv, Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia, alle 18.55 del 20 agosto 2018, ha emanato un nuovo comunicato nel quale fa il punto dei terremoti che stanno interessando il Molise, e in particolare l'area colpita dal terremoto di magnitudo ML 5.2 (Mw 5.1) del 16 agosto 2018 alle ore 20:09 italiane e sulle localizzazioni degli eventi più forti. Alle ore 15:00 di oggi, 20 agosto 2018, scrive Ingv gli eventi localizzati nell'area, a partire dal 14 agosto, sono quasi 200, di cui 9 di magnitudo maggiore o uguale a 3.0; di questi, due hanno avuto magnitudo Mw 4.6 e Mw 4.4, avvenuti il 14 ed il 16 agosto rispettivamente, ed uno, la scossa principale, ha avuto magnitudo Mw 5.1. Nella giornata di oggi sono stati registrati due terremoti con magnitudo superiore a 2.0, il più forte dei quali è un evento avvenuto alle ore 02:07 di magnitudo ML 3.0. Ingv ricorda quindi che il Gruppo Operativo Sismico ha installato nella zona alcune stazioni sismiche temporanee che hanno migliorato il livello di rilevazione dei terremoti da parte della Rete Sismica Nazionale (RSN). La zona risultava ben monitorata, ma intensificare la rete di monitoraggio sismico è molto importante per migliorare le localizzazioni ottenute dalla Sala di Sorveglianza Sismica (in particolare la profondità) e caratterizzare così le faglie attive. Per quanto riguarda gli eventi principali della sequenza le elaborazioni per il calcolo dell'ipocentro effettuate dai ricercatori INgv mostrano che valori di profondità compresi tra 9 e 20 km risultano ugualmente compatibili con le osservazioni. Tuttavia una profondità maggiore di 9 km è stata comunque fin da subito ritenuta più compatibile con il vasto risentimento regionale dell'evento più forte, con le accelerazioni massime registrate alle stazioni più vicine circa il 4% di (in particolare 4.6 % dalla stazione SGgpa). Inoltre le determinazioni ipocentrali fatte negli ultimi due giorni, da quando ci sono le stazioni temporanee, localizzano eventi anche a profondità di poco maggiori di 20 km. Per questo motivo, nella giornata di oggi, scrive ancora Ingv le localizzazioni dei tre eventi principali, quelli di magnitudo superiore a 4.0, sono state ricalcolate dagli analisti Ingv del Bollettino Sismico Italiano: sono stati ricontrollati i valori dei tempi di arrivo delle fasi sismiche valutato il contributo delle singole stazioni, soprattutto quelle a distanza notevole dagli epicentri. L'incertezza sulla profondità risulta così ridotta ed i valori medi compresi tra i 17 ed i 20 km. Inoltre le localizzazioni ipocentrali sono leggermente cambiate: per gli eventi del 16 agosto si tratta di piccole variazioni, mentre l'evento del 14 agosto, pur mantenendo la stessa profondità, è stato rilocalizzato più a nord, ad una minore distanza dal comune più vicino, Montecilfone (Campobasso). Nonostante queste nuove elaborazioni conclude Ingv, per determinare in modo definitivo le profondità ipocentrali saranno necessarie analisi di maggiore dettaglio e utilizzo di un modello crostale specifico. Vuoi ricevere questa ed altre notizie direttamente sul tuo cellulare? Semplice! Invia il testo NEWS SI con un normale sms al nostro numero +39 3201122791 e riceverai quotidianamente sms informativi gratuiti per essere aggiornato in tempo reale sulle principali notizie della regione. Inoltre sempre a questo numero potrai inviarci segnalazioni foto/video di qualsiasi natura tramite WhatsApp. Vuoi accedere al contenuto completo di tutti gli articoli del miglior quotidiano d'informazione del Molise? Abbonati Ora. Già abbonato? Accedi

Casse vuote e viabilità in ginocchio, l'appello al Governo del Presidente Battista

[Redazione]

È un appello accorato al Governo centrale quello che lancia, ancora una volta, il presidente della Provincia di Campobasso Antonio Battista che, dopo la tragedia di Genova e le scosse di terremoto registrate nei giorni scorsi, riaccende un faro sulla sicurezza di strade, ponti e viadotti di competenza di Palazzo Magno. Viabilità che ha bisogno di ordinaria e straordinaria manutenzione. Manutenzione resa impossibile però per via degli esigui trasferimenti destinati alle Province. Enti, questi ultimi, che non riescono più ad effettuare quei monitoraggi indispensabili a garantire la sicurezza degli automobilisti. Non è la prima volta che il presidente denuncia una situazione non più sostenibile. Dalla sua elezione a via Roma, Battista si è fatto sempre promotore, da solo e insieme ad altri presidenti aderenti all'Upi, di azioni e richieste con l'obiettivo di focalizzare l'attenzione, del Capo del Governo e dei ministri competenti, sulla necessità di stanziare risorse cospicue al fine di consentire lavori in grado di garantire alti livelli di sicurezza e per effettuare anche approfondite verifiche tecniche su quelle opere che, più di altre, risentono dei segni del tempo e di un'orografia che penalizza il nostro territorio. Abbiamo 1.500 chilometri di strade spiega il vertice di via Roma Antonio Battista parzialmente compromesse dai tagli strutturali che si sono succeduti negli anni e che di fatto ne hanno impedito quella manutenzione e qualificazione che le avrebbero rese più sicure e facilmente percorribili. A questi mancati interventi si aggiungano anche i danni, spesso irreversibili, provocati da frane e smottamenti che pregiudicano la percorribilità di tante arterie che, talvolta, siamo stati obbligati a chiudere creando disagi alle popolazioni delle aree in questione. Il governo centrale non può più continuare ad ignorare il nostro appello perché, come ha sottolineato lo stesso presidente dell'Upi Achille Variati, le Province hanno in gestione 130 mila chilometri di strade e circa 30.000 tra ponti, viadotti e gallerie e i tecnici provinciali non possono più effettuare solo semplici controlli a vista e, in caso di pericolo evidente, chiudere le arterie o specifici tratti. Una situazione continua, Antonio Battista che ci ha visti costretti a depositare esposti alle Procure spiegando la situazione di emergenza e di crisi in cui si trovano i nostri territori, illustrando inoltre la nostra impossibilità di azione e soprattutto i probabili rischi a cui va incontro la popolazione. Al ministro Toninelli abbiamo spiegato le nostre enormi difficoltà, l'urgenza di trovare fondi per la manutenzione e per i controlli al fine di scongiurare altre tragedie come quella di Genova. Servono un'azione rapida e stanziamenti congrui al patrimonio viario di cui siamo gestori. Ci faremo ancora una volta promotori delle esigenze di sicurezza della nostra gente, nella speranza che il Ministro possa incontrarci al più presto per stabilire, insieme, un'indispensabile tabella di marcia che delinei gli interventi. Ma non è più tempo da perdere: la sicurezza dei cittadini è un'assoluta priorità e non può più attendere. Vuoi ricevere questa ed altre notizie direttamente sul tuo cellulare? Semplice! Invia il testo NEWS SI con un normale sms al nostro numero +393201122791 e riceverai quotidianamente sms informativi gratuiti per essere aggiornato in tempo reale sulle principali notizie della regione. Inoltre sempre a questo numero potrai inviarci segnalazioni foto/video di qualsiasi natura tramite WhatsApp. Vuoi accedere al contenuto completo di tutti gli articoli del miglior quotidiano d'informazione del Molise? Abbonati Ora. Già abbonato? Accedi

Fulmine su spiaggia, feriti in modo grave due fratelli

[Redazione]

0Stampa[fulmine-lampo]Due fratelli sono rimasti feriti nel pomeriggio di lunedì, a Paola, da un fulmine che si è abbattuto nelle loro vicinanze mentre si trovavano in spiaggia. Uno dei due, di 66 anni, è stato portato con elicottero nell'ospedale di Lamezia Terme ed è in condizioni più gravi. L'altro, di 57, è stato condotto in quello di Paola e non avrebbe riportato lesioni. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco e personale del 118. I due stavano camminando sulla spiaggia quando, durante un breve temporale, quando il fulmine è caduto vicino a dove si trovavano. Facebook Twitter Whatsapp Google plus Condividi via Mail

Escursionisti travolti da fiume in Calabria: parte elicottero VV.F. Salerno

[Redazione]

0Stampa[ricerche_vigili_del_fuoco_elicottero] Ci sarebbero otto vittime tra gli escursionisti travolti dall'ondata di piena del torrente Raganello a Civita di Castrovillari, in Calabria. Si tratterebbe di quattro uomini e quattro donne, anche se non è ancora chiaro se i corpi siano già stati recuperati o solo individuati. Una delle vittime è una ragazza di 24 anni di Trebisacce. Altri 18 escursionisti sono stati individuati e recuperati dai soccorsi. Almeno cinque sono stati trasportati in ospedale. Tra loro, anche una bambina di 9 anni portata in salvo dall'elicottero dei vigili del fuoco e trasferita nell'ospedale di Cosenza per ipotermia. Lì è arrivata in elicottero anche una donna con problemi di respirazione. In serata è stato tratto in salvo un secondo bambino: è impaurito e infreddolito, ma starebbe bene. Tra i feriti anche un cittadino olandese che ha riportato la frattura del bacino. Altre persone, in numero non precisato, sarebbero disperse. Potrebbero esserci anche dei bambini. All'appello manca una guida e dunque i gruppi interessati dalla piena potrebbero essere stati due. Al momento non è certo il numero delle persone che si trovavano nell'area naturale protetta. Si temono altre vittime. Gli escursionisti sono rimasti bloccati questa mattina a causa delle forti piogge, a monte del cosiddetto Ponte del Diavolo. Un gruppo di almeno una ventina di persone che stava visitando l'interno dell'area fatta di gole e canyon, nel territorio del Parco nazionale del Pollino. Le piogge che si sono abbattute sulla zona hanno provocato l'ingrossamento del letto del torrente e il gruppo è rimasto bloccato su alcuni scogli, secondo quanto riferito dal capodella Protezione civile regionale Carlo Tansi. Il gruppo sarebbe stato sorpreso dalla piena. Alcuni sono riusciti a raggiungere degli scogli. Ci sarebbero feriti e dispersi. Il timore è che l'ondata di piena possa avere travolto altri escursionisti che si trovavano nella zona. Le operazioni di salvataggio sono affidate ai vigili del fuoco, presenti sul posto con una squadra di uomini del distaccamento di Castrovillari. A supporto delle operazioni una squadra specializzata di vigili del fuoco speleo alpinofluviali e elicottero arrivato direttamente dal comando di Salerno. La protezione civile regionale della Calabria sta inviando delle torri faro, che serviranno a illuminare la zona durante la notte per proseguire le ricerche dei eventuali dispersi e dei corpi delle vittime. Il gruppo speleologico si sta organizzando per risalire il corso del torrente. Nelle gole del Raganello ci sono vari anfratti e speroni sui quali potrebbero essersi salvati alcuni degli escursionisti. L'acqua del torrente, intanto, dopo la piena del pomeriggio, sta lentamente calando. Le ricerche proseguiranno per tutta la notte perché non si conosce il numero esatto dei dispersi. Sono 18-20 le persone che si trovavano in questa fenditura e che sono state travolte dalla piena, fa sapere Tansi. Quel canale rappresenta condizioni molto critiche. Fonte Repubblica Facebook Twitter Whatsapp Google plus Condividi via Mail

Fulmine su spiaggia, feriti in modo grave due fratelli

[Redazione]

0Stampa[fulmine-lampo]Due fratelli sono rimasti feriti nel pomeriggio di lunedì, a Paola, da un fulmine che si è abbattuto nelle loro vicinanze mentre si trovavano in spiaggia. Uno dei due, di 66 anni, è stato portato con elicottero nell'ospedale di Lamezia Terme ed è in condizioni più gravi. L'altro, di 57, è stato condotto in quello di Paola e non avrebbe riportato lesioni. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco e personale del 118. I due stavano camminando sulla spiaggia quando, durante un breve temporale, quando il fulmine è caduto vicino a dove si trovavano. Facebook Twitter Whatsapp Google plus Condividi via Mail

Escursionisti travolti da fiume in Calabria: parte elicottero VV.F. Salerno

[Redazione]

0Stampa[ricerche_vigili_del_fuoco_elicottero] Ci sarebbero otto vittime tra gli escursionisti travolti dall'ondata di piena del torrente Raganello a Civita di Castrovillari, in Calabria. Si tratterebbe di quattro uomini e quattro donne, anche se non è ancora chiaro se i corpi siano già stati recuperati o solo individuati. Una delle vittime è una ragazza di 24 anni di Trebisacce. Altri 18 escursionisti sono stati individuati e recuperati dai soccorsi. Almeno cinque sono stati trasportati in ospedale. Tra loro, anche una bambina di 9 anni portata in salvo dall'elicottero dei vigili del fuoco e trasferita nell'ospedale di Cosenza per ipotermia. Lì è arrivata in elicottero anche una donna con problemi di respirazione. In serata è stato tratto in salvo un secondo bambino: è impaurito e infreddolito, ma starebbe bene. Tra i feriti anche un cittadino olandese che ha riportato la frattura del bacino. Altre persone, in numero non precisato, sarebbero disperse. Potrebbero esserci anche dei bambini. All'appello manca una guida e dunque i gruppi interessati dalla piena potrebbero essere stati due. Al momento non è certo il numero delle persone che si trovavano nell'area naturale protetta. Si temono altre vittime. Gli escursionisti sono rimasti bloccati questa mattina a causa delle forti piogge, a monte del cosiddetto Ponte del Diavolo. Un gruppo di almeno una ventina di persone che stava visitando l'interno dell'area fatta di gole e canyon, nel territorio del Parco nazionale del Pollino. Le piogge che si sono abbattute sulla zona hanno provocato l'ingrossamento del letto del torrente e il gruppo è rimasto bloccato su alcuni scogli, secondo quanto riferito dal capodella Protezione civile regionale Carlo Tansi. Il gruppo sarebbe stato sorpreso dalla piena. Alcuni sono riusciti a raggiungere degli scogli. Ci sarebbero feriti e dispersi. Il timore è che l'ondata di piena possa avere travolto altri escursionisti che si trovavano nella zona. Le operazioni di salvataggio sono affidate ai vigili del fuoco, presenti sul posto con una squadra di uomini del distaccamento di Castrovillari. A supporto delle operazioni una squadra specializzata di vigili del fuoco speleo alpinofluviali e elicottero arrivato direttamente dal comando di Salerno. La protezione civile regionale della Calabria sta inviando delle torri faro, che serviranno a illuminare la zona durante la notte per proseguire le ricerche dei eventuali dispersi e dei corpi delle vittime. Il gruppo speleologico si sta organizzando per risalire il corso del torrente. Nelle gole del Raganello ci sono vari anfratti e speroni sui quali potrebbero essersi salvati alcuni degli escursionisti. L'acqua del torrente, intanto, dopo la piena del pomeriggio, sta lentamente calando. Le ricerche proseguiranno per tutta la notte perché non si conosce il numero esatto dei dispersi. Sono 18-20 le persone che si trovavano in questa fenditura e che sono state travolte dalla piena, fa sapere Tansi. Quel canale rappresenta condizioni molto critiche. Fonte Repubblica Facebook Twitter Whatsapp Google plus Condividi via Mail

POLLINO, 8 MORTI NEL TORRENTE INGROSSATO

[Redazione]

Otto morti. Questo il bilancio, per ora, di una tragedia avvenuta in Calabria. Nelle gole del Raganello a Civita (CS), a monte del cosiddetto "Ponte del Diavolo", nel territorio del Parco Nazionale del Pollino, il torrente ingrossato dalle piogge delle ultime ore ha sorpreso un gruppo di escursionisti. Le vittime sono 4 donne e 4 uomini. In salvo 23 persone che si temevano essere disperse. Tra queste una bambina in stato di ipotermia e una donna con problemi di respirazione. Le ricerche vanno avanti tutta la notte perché non si conosce il numero dei dispersi, afferma la Protezione civile. I dispersi accertati sono cinque, afferma la Prefettura.

5 morti sul Pollino travolti da un'ondata del fiume Raganello: cosa sappiamo finora

[Redazione]

5 morti sul Pollino travolti da un'ondata del fiume Raganello: cosa sappiamo finora

Sono cinque i morti accertati nella tragedia avvenuta nel pomeriggio di oggi tra le Gole del Raganello, nel territorio del comune di Civita, in provincia di Cosenza, dove un gruppo di escursionisti è stato travolto da un'ondata del fiume causata dal maltempo. Secondo la Protezione civile nazionale, le persone decedute facevano parte di un gruppo di circa venti persone. Undici di esse sono state recuperate e messe in salvo, mentre sono in corso ulteriori ricerche rispetto all'ipotesi che possano esserci ancora dei dispersi. In mattinata si è scoperto che un gruppo di escursionisti era rimasto bloccato, a causa delle avverse condizioni meteo, nella gola del torrente Raganello, nei pressi di Civita (Cosenza), nel territorio del Parco Nazionale del Pollino. Alcuni sono riusciti a chiedere soccorso immediatamente. Ma le onde d'acqua del torrente ingrossato hanno però travolto alcuni di loro. Si sono registrati da subito feriti e dispersi da quanto si è appreso nelle ore successive dai sanitari del 118, che si sono recati sul posto, molto impervio. Sul posto presenti anche gli operatori del soccorso speleo fluviale dei Vigili del fuoco di Cosenza e i carabinieri. Nel pomeriggio si è appreso invece che sarebbe una giovane donna la vittima accertata tra gli escursionisti che si erano avventurati lungo il corso del torrente Raganello, nel Pollino, nei pressi di Civita (Cosenza), a monte del cosiddetto "Ponte del Diavolo". I soccorritori parlano di un gruppo di 11 persone messe in salvo, tra cui anche dei minori. Ma altre persone, in numero al momento non precisato, sarebbero disperse, travolte da un'onda di piena. Se avete correzioni, suggerimenti o commenti scrivete a dir@agi.it

Pollino: 5 escursionisti morti, si cercano i dispersi

[Redazione]

sharetweetshareshareemail[flipboard_] shareSono cinque i morti accertati nella tragedia avvenuta nel pomeriggio di oggi tra le Gole del Raganello, nel territorio del comune di Civita, in provincia di Cosenza, dove un gruppo di escursionisti è stato travolto da un'ondata del fiume causata dal maltempo. Secondo la Protezione civile nazionale, le persone decedute facevano parte di un gruppo di circa venti persone. Undici di esse sono state recuperate e messe in salvo, mentre sono in corso ulteriori ricerche rispetto all'ipotesi che possano esserci ancora dei dispersi. Se avete correzioni, suggerimenti o commenti scrivete a dir@agi.it

5 morti sul Pollino travolti da un'ondata del fiume Raganello: cosa sappiamo finora

[Redazione]

5 morti sul Pollino travolti da un'ondata del fiume Raganello: cosa sappiamo finora

Sono cinque i morti accertati nella tragedia avvenuta nel pomeriggio di oggi tra le Gole del Raganello, nel territorio del comune di Civita, in provincia di Cosenza, dove un gruppo di escursionisti è stato travolto da un'ondata del fiume causata dal maltempo. Secondo la Protezione civile nazionale, le persone decedute facevano parte di un gruppo di circa venti persone. Undici di esse sono state recuperate e messe in salvo, mentre sono in corso ulteriori ricerche rispetto all'ipotesi che possano esserci ancora dei dispersi. In mattinata si è scoperto che un gruppo di escursionisti era rimasto bloccato, a causa delle avverse condizioni meteo, nella gola del torrente Raganello, nei pressi di Civita (Cosenza), nel territorio del Parco Nazionale del Pollino. Alcuni sono riusciti a chiedere soccorso immediatamente. Ma le onde d'acqua del torrente ingrossato hanno però travolto alcuni di loro. Si sono registrati da subito feriti e dispersi da quanto si è appreso nelle ore successive dai sanitari del 118, che si sono recati sul posto, molto impervio. Sul posto presenti anche gli operatori del soccorso speleo fluviale dei Vigili del fuoco di Cosenza e i carabinieri. Nel pomeriggio si è appreso invece che sarebbe una giovane donna la vittima accertata tra gli escursionisti che si erano avventurati lungo il corso del torrente Raganello, nel Pollino, nei pressi di Civita (Cosenza), a monte del cosiddetto "Ponte del Diavolo". I soccorritori parlano di un gruppo di 11 persone messe in salvo, tra cui anche dei minori. Ma altre persone, in numero al momento non precisato, sarebbero disperse, travolte da un'onda di piena. Se avete correzioni, suggerimenti o commenti scrivete a dir@agi.it

La valanga d'acqua che sul Raganello ha ucciso 11 persone

[Redazione]

La valanga d'acqua che sul Raganello ha ucciso 11 persone (Twitter) Fiume Raganello share tweet share share email [flipboard_] share raganello pollino Una gita tra le suggestive gole del Raganello, tra canyon e natura incontaminata. Una giornata incantevole sul Pollino, zona montana in provincia di Cosenza, al confine con la Basilicata, trasformata però in tragedia. In pochi istanti decine di persone sono state travolte dalla piena del torrente mentre si trovavano proprio tra le gole, non lontano dal centro abitato di Civita, nei pressi del "ponte del Diavolo". Sono 11 le vittime accertate della tragedia, conferma la Protezione civile calabrese. Il bilancio iniziale è aumentato con la morte di un uomo che era stato trasportato in gravi condizioni nell'ospedale di Cosenza. È iniziata la fase del riconoscimento dei cadaveri, che sono stati portati nella palestra della scuola del paese. Le ricerche, continuate anche nella notte alla luce delle fotoelettriche dei Vigili del fuoco, proseguiranno anche oggi per tentare di trovare le cinque persone che risultano ancora disperse, componenti dei due gruppi organizzati e non che avevano intrapreso il percorso, per un totale, probabile, di 36 persone. Ventitré le persone tratte in salvo, tra cui anche due bambini. La valanga d'acqua che sul Raganello ha ucciso 11 persone (Twitter) Fiume Raganello Una tragedia dai contorni ancora tutti da chiarire. L'ingresso al Raganello è libero, con diversi accessi e guide pronte ad accompagnare i turisti che, in alcuni casi, seguono il torrente anche in autonomia. "Un azzardo", come ha sottolineato anche il responsabile della Protezione civile calabrese, Carlo Tansi. Da ieri, infatti, in Calabria erano stati diffusi bollettini di allerta meteo per il rischio di piogge abbondanti. Così è avvenuto. Nel primo pomeriggio, l'ondata di acqua e fango ha travolto i vacanzieri. Il primo corpo recuperato è quello di una ragazza. Poi ancora cadaveri, trascinati per centinaia di metri, anche chilometri, dalla violenza dell'acqua. I soccorritori si calano con le corde, provano ad avvicinarsi con mezzi fuoristrada, quindi con lunghi percorsi a piedi. La piazza di Civita diventa presto la centrale di coordinamento dei soccorsi, mentre in una palestra è stato allestito un primo punto di soccorso e di sostegno per i feriti e per i congiunti di persone coinvolte. La testimonianza di un turista olandese è drammatica: "È arrivata una valanga d'acqua all'improvviso. Non abbiamo avuto il tempo di fare nulla. Sono stato davvero fortunato. Una cosa incredibile, l'inferno - ha aggiunto in un buon italiano -. Sono davvero senza parole e piango le persone che non sono riuscite a salvarsi". Il dramma e la paura sono scolpiti negli occhi delle persone salvate. Due bambini vengono trasportati in ospedale, così come una donna in crisi respiratoria. Anche il presidente del Consiglio dei Ministri, Giuseppe Conte, segue l'evolversi dei soccorsi, mentre il presidente della Regione Calabria, Mario Oliverio, è rientrato da un breve periodo di ferie: "Non ci sono parole. È una sciagura immane - ha detto il governatore - che lascia sconvolti. Un'occasione per trascorrere in compagnia una giornata lieta che si è trasformata in una così grave tragedia, lascia ancor di più attoniti". Nell'area della tragedia è arrivato anche il procuratore di Castrovillari, Eugenio Facciolla: "Quello che è accaduto è terribile". L'impressione è che non siano state adottate tutte le misure di prevenzione e sicurezza, considerata anche l'allerta meteo, ma questo sarà approfondito in un secondo momento. Se avete correzioni, suggerimenti o commenti scrivete a dir@agi.it

Pollino: 5 escursionisti morti, si cercano i dispersi

[Redazione]

sharetweetshareshareemail[flipboard_] shareSono cinque i morti accertati nella tragedia avvenuta nel pomeriggio di oggi tra le Gole del Raganello, nel territorio del comune di Civita, in provincia di Cosenza, dove un gruppo di escursionisti è stato travolto da un'ondata del fiume causata dal maltempo. Secondo la Protezione civile nazionale, le persone decedute facevano parte di un gruppo di circa venti persone. Undici di esse sono state recuperate e messe in salvo, mentre sono in corso ulteriori ricerche rispetto all'ipotesi che possano esserci ancora dei dispersi. Se avete correzioni, suggerimenti o commenti scrivete a dir@agi.it

Terremoto,stop Ponte Sangro per due mesi.Chiuso dopo scosse in Molise, servono ancora verifiche

[Redazione]

Lanciano (Chieti), 20 AGO - Il presidente della Provincia di Chieti e sindaco di Lanciano, Mario Pupillo, ha partecipato oggi a un nuovo sopralluogo tecnico sul Ponte Nuovo sul fiume Sangro che, attraverso la strada provinciale 111, collega Lanciano con l'area industriale della Val di Sangro. Il ponte è stato chiuso precauzionalmente a seguito della forte scossa di terremoto registrata in Molise lo scorso 15 agosto, alle 20.19. Dopo le verifiche sono stati confermati i tempi di chiusura, almeno due mesi, alla viabilità sul ponte per procedere a ulteriori controlli statici che sarà affidato a una società specializzata per le analisi e le verifiche della struttura. ANSA

Sisma Molise, domani previsto l'arrivo del capo della Protezione Civile Borrelli

[Redazione]

La situazione che deriva dal sisma del 16 agosto di magnitudo 5.1 potrebbe essere più grave di quel che sembra e di quello di cui finora si è parlato. E' questo il motivo per cui, probabilmente nella mattinata di domani (anche se l'orario non è stato ancora stabilito ndr) del capo della protezione civile Angelo Borrelli. Intanto nel cratere sismico continuano i controlli di vigili del fuoco e protezione civile in attesa di un censimento dettagliato. E la lista danni che prende corpo è sempre più lunga. A Palata si sta allestendo una tendopoli di 300 posti per gli sfollati di Acquaviva Montecilfone, Castelmauro, Tavenna e Palata. E' da qui che arriva una notizia che allunga la lista danni. Dopo la casa comunale, infatti, risulta inagibile anche la caserma dei carabinieri. Al lavoro incessante anche i tecnici protezione civile per eseguire più di 20 sgomberi a Montecilfone. Nelle tendopoli arriva anche un centro di psicologia per le emergenze per aiutare le persone ad affrontare la paura delle scosse. Il 24 agosto, per aiutare i bambini soprattutto ad affrontare questo momento difficile i comuni di Termoli e Guglionesi organizzeranno nella tendopoli una sagra del pesce e spettacoli di magia. Situazione difficile anche a Larino, dove il sindaco Pino Puchetti ha eseguito 14 ordinanze di sgombero tra cui una pizzeria ed officina meccanica. Vp

Terremoto,stop Ponte Sangro per due mesi.Chiuso dopo scosse in Molise, servono ancora verifiche

[Redazione]

Lanciano (Chieti), 20 AGO - Il presidente della Provincia di Chieti e sindaco di Lanciano, Mario Pupillo, ha partecipato oggi a un nuovo sopralluogo tecnico sul Ponte Nuovo sul fiume Sangro che, attraverso la strada provinciale 111, collega Lanciano con l'area industriale della Val di Sangro. Il ponte è stato chiuso precauzionalmente a seguito della forte scossa di terremoto registrata in Molise lo scorso 15 agosto, alle 20.19. Dopo le verifiche sono stati confermati i tempi di chiusura, almeno due mesi, alla viabilità sul ponte per procedere a ulteriori controlli statici che sarà affidato a una società specializzata per le analisi e le verifiche della struttura. ANSA

Sisma in Molise, altre scosse alimentano la paura: si dorme ancora nelle tende della protezione civile

[Redazione]

E' terminata la terza notte all'interno delle tende per gli abitanti del sismamolisano del 16 agosto pari a magnitudo 5.1 della scala Richter seguito da un'altra scossa di 4.4. Anche stanotte le scosse si sono fatte sentire. Gettando la popolazione in un panico comprensibile. E c'è già chi si lamenta della poca attenzione riservata a questo sisma da parte dei media nazionali e delle istituzioni. Alle 2:07 di oggi si è registrata una scossa di magnitudo 3, con epicentro sempre vicino a Montecilfone. Sono circa 190 i terremoti localizzati nell'area dal 14 agosto, di cui 22 di magnitudo uguale o superiore a 2, il più forte dei quali di magnitudo 5.1 alle 20:19 del 16 agosto. Intanto, in attesa che i centri operativi comunali stilino la lista danni definitiva, che permetterà al presidente della Regione Donato Toma di chiederlo stato di calamità naturale (che di fatto sbloccherebbe fondi per l'abbattimento di case parzialmente crollate e di edifici pericolanti ndr) arrivano altri dati parziali. Si tratta di 13 abitazioni private inagibili a Montecilfone, dislocate tutte in via IV Novembre, in paese, nella zona del serbatoio comunale, anch'esso non agibile. Nella giornata di ieri è stato chiuso il serbatoio comunale perché lesionato per cui le famiglie sono rimaste senz'acqua. Oggi il flusso idrico è tornato nelle case per un collegamento diretto con la diga del Liscione bypassando il serbatoio comunale anche se è inferiore. Continua il monitoraggio degli immobili lesionati anche se la paura resta e le famiglie preferiscono restare fuori casa, nelle tende allestite in paese. Sono rimaste fuori casa le famiglie di Palata che continuano a dormire in auto e nelle tre tende allestite nel campo sportivo del paese. E' stata anche allestita una tendopoli in contrada Colle Longo con cucina da campo e toilette per far fronte alle esigenze della popolazione locale. Due le squadre composte da cinque tecnici ciascuna che stanno monitorando gli immobili. Sono 203 le richieste da parte degli abitanti. "La situazione è sotto controllo ma la paura è tanta - ha dichiarato il sindaco Michele Berchicci -. C'è il timore di nuove scosse più forti e nessuno vuole rientrare in casa. Per questa saranno allestite tende che potranno utilizzare anche le famiglie di comuni vicini". Inagibili il Municipio, l'ufficio postale e la chiesa di San Rocco. E arriva anche il bilancio dei vigili del fuoco dall'inizio degli eventi sismici al pomeriggio di ieri, domenica 19 Agosto fino alle ore 18, il personale delle due unità mobili di Campobasso ed Isernia dei Vigili del Fuoco, coadiuvato da funzionari tecnici e personale operativo giunti da altri comandi limitrofi, hanno effettuato interventi per un totale di 367 in 21 paesi. Nel paese di Guglionesi sono stati effettuati 213 interventi di cui 183 verifiche, 5 per rimozione parti pericolanti e 25 di recupero beni ed altri ed è stato il paese che più ha impegnato le squadre dei funzionari tecnici e personale operativo dei Vigili del Fuoco. Seguono: Larino con un totale di 88 interventi di cui 87 verifiche e 1 rimozione parti pericolanti; Montecilfone con un totale di 12 interventi di cui 4 verifiche e 8 rimozioni parti pericolanti; Palata con un totale di 6 interventi di cui 5 verifiche e 1 rimozione parti pericolanti; Termoli con un totale di 25 interventi di cui 22 verifiche, 1 rimozione parti pericolanti e 2 per recupero beni ed altro. Sono in lista per essere effettuate oltre 300 verifiche. Nella giornata di oggi si attende, inoltre, la decisione sull'apertura di Ponte Liscione dopo le verifiche by bridge. Tra le tende nella giornata di oggi è previsto anche l'arrivo di psicologi che dovrebbero aiutare ad affrontare l'emergenza. Che ormai non è soltanto di natura pratica visto che la gente ha paura di rientrare nelle proprie abitazioni. Viviana Pizzi

Sisma Molise, domani previsto l'arrivo del capo della Protezione Civile Borrelli

[Redazione]

La situazione che deriva dal sisma del 16 agosto di magnitudo 5.1 potrebbe essere più grave di quel che sembra e di quello di cui finora si è parlato. E' questo il motivo per cui, probabilmente nella mattinata di domani (anche se l'orario non è stato ancora stabilito ndr) del capo della protezione civile Angelo Borrelli. Intanto nel cratere sismico continuano i controlli di vigili del fuoco e protezione civile in attesa di un censimento dettagliato. E la lista danni che prende corpo è sempre più lunga. A Palata si sta allestendo una tendopoli di 300 posti per gli sfollati di Acquaviva Montecilfone, Castelmauro, Tavenna e Palata. E' da qui che arriva una notizia che allunga la lista danni. Dopo la casa comunale, infatti, risulta inagibile anche la caserma dei carabinieri. Al lavoro incessante anche i tecnici protezione civile per eseguire più di 20 sgomberi a Montecilfone. Nelle tendopoli arriva anche un centro di psicologia per le emergenze per aiutare le persone ad affrontare la paura delle scosse. Il 24 agosto, per aiutare i bambini soprattutto ad affrontare questo momento difficile i comuni di Termoli e Guglionesi organizzeranno nella tendopoli una sagra del pesce e spettacoli di magia. Situazione difficile anche a Larino, dove il sindaco Pino Puchetti ha eseguito 14 ordinanze di sgombero tra cui una pizzeria ed officina meccanica. Vp

Strade allagate, alberi caduti e garage inondati: il meteo `pazzo` fa ancora danni

[Redazione]

E stata un'altra giornata di super lavoro per i vigili del fuoco di Caserta che sono stati tempestati di telefonate di soccorso dopo il violento temporale che si è abbattuto sulla provincia di Terra di Lavoro nel pomeriggio. La situazione più difficile si è vissuta a Capua, dove, oltre ai danni per la caduta di alcuni alberi in strada, è stato necessario l'intervento dei pompieri anche per far fronte ai garage allagati. Allagamenti marciante-2 Strade intasate dell'acqua anche a Castel Volturno, Aversa, San Prisco, Santa Maria Capua Vetere e Marcellanise. Qui i problemi maggiori si sono avuti nella zona del cimitero e del Velodromo dove la rete fognaria non riesce a trattenere l'acqua eccessiva. Problemi anche al centro commerciale Campania dove si è allagato completamente il parcheggio. A Baia Domizia ad avere la peggio sono stati alcuni lidi che hanno subito danni (in alcuni casi anche importanti) alle strutture in legno e plastica.

METEO Temporalì in arrivo sul casertano

[Redazione]

Ancora pioggia nel casertano. Nelle prossime ore sono previsti temporalì fino in serata con la protezione civile della Regione Campania che ha diramato lo stato di allerta di colore "verde" per il casertano. Domani, invece, secondo le previsioni di 3BMeteo il maltempo dovrebbe dare una tregua con il sole ed il caldo (si raggiungeranno picchi anche di 34 gradi) che torneranno a farsi sentire in Terra di Lavoro.

Il litorale brucia: numerosi interventi dei vigili del fuoco

[Redazione]

Mattinata d'inferno sul litorale domizio. Da stamattina sono scoppiati diversi incendi di sterpaglie e rifiuti lungo la Domitiana, tra Mondragone e Castel Volturno. Super lavoro dei vigili del fuoco chiamati ad intervenire per spegnere i roghi evitando che le fiamme potessero raggiungere la statale. I fumi, comunque, hanno reso l'aria irrespirabile. Alla fine della mattinata si conteranno almeno 8 interventi nello spazio di poche ore nella stessa zona da parte degli "angeli" con il casco rosso.

Terremoto in Indonesia, paura per un ingegnere casertano

[Redazione]

"Sto bene". Questo il messaggio nella notte di un ingegnere di San Nicola LaStrada, in vacanza con la compagna, dopo il tremendo terremoto che ha fattotremare la terra in Indonesia. Sono state ore di apprensione per il professionista dopo la notizia della fortoscossa, di magnitudo 6,9, che si è verificata tra Belating, Nusa e TenggaraBarat. In un primo momento le difficoltà di mettersi in contatto con il professionista, in vacanza a Singapore, poi il sospiro di sollievo. E' stato lo stesso ingegnere, utilizzando l'apposito messaggio di Facebook, ad avvisare di stare bene dopo il terremoto.

METEO Temporalì in arrivo sul casertano

[Redazione]

Ancora pioggia nel casertano. Nelle prossime ore sono previsti temporalì fino in serata con la protezione civile della Regione Campania che ha diramato lo stato di allerta di colore "verde" per il casertano. Domani, invece, secondo le previsioni di 3BMeteo il maltempo dovrebbe dare una tregua con il sole ed il caldo (si raggiungeranno picchi anche di 34 gradi) che torneranno a farsi sentire in Terra di Lavoro.

Fiamme avvolgono la fabbrica di plastiche, l'area invasa da una nube nera | LE FOTO

[Redazione]

L'ennesimo grave incendio in una azienda produttrice di plastiche. Questanotte, poco dopo la mezzanotte, le fiamme hanno avvolto i capannoni della Birba Film di Valle di Maddaloni, nella zona industriale del paese. Una grande colonna di fumo acre ha reso l'aria irrespirabile nella zona. Sul posto sono intervenute diverse squadre dei vigili del fuoco, che sono riusciti a circoscrivere il focolaio e domare le fiamme. Il Comune, presente con i suoi tecnici, è ora in attesa dei rilievi da parte delle autorità preposte per eventuali provvedimenti. Sul posto anche i carabinieri. Incendio nella fabbrica di plastica

Strade allagate, alberi caduti e garage inondati: il meteo `pazzo` fa ancora danni

[Redazione]

E' stata un'altra giornata di super lavoro per i vigili del fuoco di Caserta che sono stati tempestati di telefonate di soccorso dopo il violento temporale che si è abbattuto sulla provincia di Terra di Lavoro nel pomeriggio. La situazione più difficile si è vissuta a Capua, dove, oltre ai danni per la caduta di alcuni alberi in strada, è stato necessario l'intervento dei pompieri anche per far fronte ai garage allagati. Allagamenti marciante-2 Strade intasate dell'acqua anche a Castel Volturno, Aversa, San Prisco, Santa Maria Capua Vetere e Marciante. Qui i problemi maggiori si sono avuti nella zona del cimitero e del Velodromo dove la rete fognaria non riesce a trattenere l'acqua eccessiva. Problemi anche al centro commerciale Campania dove si è allagato completamente il parcheggio. A Baia Domizia ad avere la peggio sono stati alcuni lidi che hanno subito danni (in alcuni casi anche importanti) alle strutture in legno e plastica.

Terremoto in Indonesia, paura per un ingegnere casertano

[Redazione]

"Sto bene". Questo il messaggio nella notte di un ingegnere di San Nicola LaStrada, in vacanza con la compagna, dopo il tremendo terremoto che ha fattotremare la terra in Indonesia. Sono state ore di apprensione per il professionista dopo la notizia della fortoscossa, di magnitudo 6,9, che si è verificata tra Belating, Nusa e TenggaraBarat. In un primo momento le difficoltà di mettersi in contatto con il professionista, in vacanza a Singapore, poi il sospiro di sollievo. E' stato lo stesso ingegnere, utilizzando l'apposito messaggio di Facebook, ad avvisare di stare bene dopo il terremoto.

Il litorale brucia: numerosi interventi dei vigili del fuoco

[Redazione]

Mattinata d'inferno sul litorale domizio. Da stamattina sono scoppiati diversi incendi di sterpaglie e rifiuti lungo la Domitiana, tra Mondragone e Castel Volturno. Super lavoro dei vigili del fuoco chiamati ad intervenire per spegnere i roghi evitando che le fiamme potessero raggiungere la statale. I fumi, comunque, hanno reso l'aria irrespirabile. Alla fine della mattinata si conteranno almeno 8 interventi nello spazio di poche ore nella stessa zona da parte degli "angeli" con il casco rosso.

Tenta incendio abitazione ma rimane ustionato

[Redazione]

20/08/2018 Solo per un caso il rogo non ha interessato alcune bombole di gas che erano a poca distanza dal ballatoio dell'abitazione. Carabiniere uccide il padre. Dopo un diverbio con un coetaneo, per "punirlo" in due rovesciano della benzina sul ballatoio di casa del rivale e danno fuoco. Ma uno di loro rimane ustionato. È accaduto a Le Castella di Isola Capo Rizzuto. Protagonisti sono stati M.M., di 25 anni, che è stato arrestato in flagranza dai carabinieri, e F.M., di 28, che, pur avendo riportato ustioni, è riuscito in un primo tempo ad adeguarsi ed è stato rintracciato dopo alcune ore in un villaggio turistico. Solo per un caso il rogo non ha interessato alcune bombole di gas che erano a poca distanza dal ballatoio dell'abitazione. Il giovane rimasto ferito è stato dapprima accompagnato dai carabinieri nell'ospedale di Crotone da dove, successivamente, è stato disposto il suo trasferimento in elisoccorso nel centro grandi ustionati di Bari dove gli sono state riscontrate ustioni nel 40%-50% del corpo. Non è grave. Il 25enne, invece, è stato sottoposto agli arresti domiciliari. Alla base della lite ci sarebbero futili motivi. (ANSA)

Uditi scricchiolii, sospeso recupero beni

[Redazione]

20/08/2018 Per Atlantia ancora un tonfo in Borsa. Da oggi verranno assegnati i primialloggi. Autorità porto, in un mese il bypass. Bilancio 43 morti. I vigili del fuoco al lavoro per mettere in sicurezza l'area Scricchiolii sono stati uditi, nella notte e stamani, provenire dal moncone est di ponte Morandi e per questo motivo, in via precauzionale, i vigili del fuoco hanno deciso di interrompere le operazioni di recupero delle masserizie e degli oggetti personali dalle abitazioni evacuate. A dare l'allarme alcuni cittadini. E' stato escluso che fossero rumori causati dal vento e sono stati attivati accertamenti tecnici ancora in corso. La zona rossa rimane interdetta anche ai mezzi di soccorso in attesa dei risultati delle verifiche. Intanto stamattina Atlantia è stata ammessa agli scambi di Piazza Affari e cede oltre l'8% a 17,76 euro dopo un prolungamento dell'asta di pre-apertura, in quanto il titolo non riusciva a fare prezzo. La decisione del Governo di proseguire con la revoca della concessione penalizza anche gli altri concessionari autostradali, da Autostrade Meridionali (-5,19%) alle società del Gruppo Gavio: Astm (-2,12%) e Sias (-2,48%). Il crollo di ponte Morandi potrebbe esser stato determinato da "una serie di concause" e non solo dalla rottura di uno strallo. Lo ha detto Roberto Ferrazza, presidente della Commissione ispettiva del Mit, al termine del sopralluogo sulle macerie di Ponte Morandi. Intanto "la procura ha autorizzato le verifiche per la messa in sicurezza dei monconi di Ponte Morandi proposte da Anas, dopo aver avuto il parere favorevole dei consulenti. Le verifiche verranno effettuate dai tecnici di Autostrade con i consulenti della procura". Lo ha detto Roberto Ferrazza al termine del sopralluogo dei consulenti della Procura e della Commissione ispettiva del Mit, di cui è presidente, sul luogo della tragedia. In un mese dal dissequestro delle aree è possibile creare i bypass per ripristinare a Genova i collegamenti merci ferroviari, oltre a quello stradale nell'ex area Ilva. Lo afferma il presidente dell'Autorità del sistema portuale del Mar Ligure occidentale, cioè soprattutto Genova e Savona, Paolo Emilio Signorini, a margine del Meeting di Rimini. I tempi per il dissequestro, da quanto emerge, potrebbero essere molto brevi, anche di giorni, così come in settimana potrebbe giungere la nomina del commissario straordinario. Lunedì saranno 11 i nuclei familiari sfollati dopo il crollo di ponte Morandi che riceveranno appartamenti pronti mentre nelle prossime settimane saranno sistemati altri 40 nuclei familiari. Lo si apprende dai responsabili della struttura del Comune di Genova che si occupa delle assegnazioni. Priorità viene data alle famiglie con bambini e anziani o disabili. Alle 16 il presidente di Regione Liguria Giovanni Toti con il sindaco di Genova Marco Bucci consegneranno i primi alloggi agli sfollati del crollo di Ponte Morandi. Alla consegna parteciperanno anche gli assessori di Regione Liguria Marco Scajola e Maria Cavo e del Comune di Genova Francesca Fassio.

Travolti dalla piena del torrente, morti nella gola del Raganello

[Redazione]

21/08/2018L apocalisse di acqua in provincia di Cosenza. Due gruppi di escursionisti sorpresi dal maltempo. 11 i morti accertati. Tratte in salvo 23 persone. Si cercano ancora i dispersi. Tra le vittime ci sono un bimbo e una guida turistica. Giovanni Pastore. Travolti dall'inaspettata piena del torrente, morti nella gola del Raganello. Sono salite a 11 le vittime della tragedia delle Gole del Raganello in Calabria. Nella notte una delle persone rimaste ferite gravemente è deceduta nell'ospedale di Cosenza in conseguenza di un trauma toracico. Lo ha riferito il capo della Protezione civile della Regione Calabria, Carlo Tansi. "I dispersi in questo momento - ha aggiunto Tansi - sono cinque e la difficoltà ad avere un quadro chiaro di chi manca all'appello è dovuta al fatto che gli escursionisti erano in gruppi sparsi. Molte segnalazioni sono pervenute nella notte al nostro numero verde. Tutte le vittime sono state identificate e, al momento, le persone ricoverate sono 11 e si trovano negli ospedali di Castrovillari quelli meno gravi e di Cosenza quelli più gravi (cinque) e uno a Rossano. Le ricerche non si sono mai interrotte e sono andate avanti tutta la notte. Con la luce del giorno è più facile procedere". Si stavano arrampicando tutti lungo il sentiero disegnato in mezzo al canyon del Raganello. Tra scivoli naturali e rocce. Un percorso che si fa con la muta addosso perché si attraversa il corso d'acqua che lì è particolarmente freddo anche estate. Una salita verso Civita in mezzo a uno dei paesaggi mozzafiato del Parco del Pollino. Un luogo incantato che quotidianamente è meta di turisti. Vite umane che, ad un certo punto, tra quegli spuntoni, sono diventate improvvisamente tutte senza valore. Quel mondo di suggestioni naturali è finito alle 13.30 quando è arrivata l'apocalisse sotto forma di un'ondata di piena. Un muro di acqua e fango impastato con vegetazione spontanea e detriti che è rovinato sugli escursionisti. C'erano tanti dentro quelle gole. Era un gruppo organizzato con quindici persone, intere famiglie, con donne e bambini, e una guida. Pugliesi, campani e olandesi. Poi, più avanti degli amici da San Lorenzo Bellizzi insieme a tanta altra gente, in ordine sparso, con giovani e meno giovani, tutti appassionati di torrentismo. Erano partiti dalla vallata dove il fiume trova pace e procede stancamente verso lo Jonio. All'improvviso hanno udito un brontolio sordo, e hanno cominciato a scappare. Urlavano con l'acqua alle spalle, sempre più minacciosa. I bambini in braccio agli uomini che cercavano un varco dentro quel fiume che si gonfiava velocemente. Qualcuno ce l'ha fatta, qualcuno no. In dodici non hanno avuto il tempo di trovare un rifugio che permettesse loro di restare aggrappati alla vita. Il torrente li ha trascinati via per tre-quattro chilometri. In mezzo a loro anche un ragazzino e una giovane di Trebisacce. Tutti morti, uccisi in quel paradiso che l'acqua killer ha trasformato in un inferno. Qualcuno degli scampati è riuscito a lanciare l'allarme con un telefonino. Un richiesta di aiuto girata ai vigili del fuoco. I primi a raggiungere Civita sono stati quelli di Castrovillari. Il capo del distaccamento, Silvano Zicari, ha capito subito la gravità della situazione e ha chiesto aiuto ai colleghi di Cosenza, di Trebisacce, di Rossano. Da Salerno hanno inviato un elicottero speciale con barella spinale, il Drago 69, subito utilizzato per il recupero e il trasferimento all'ospedale Ferrari di un uomo con problemi gravi alla colonna vertebrale. Al lavoro anche le squadre di subacquei arrivate da Reggio Calabria. Insieme ai pompieri è sopraggiunta una pattuglia dei carabinieri forestali di Civita. Il militare, via radio, ha subito descritto lo strazio di quei momenti alla centrale operativa per sollecitare l'invio urgente di rinforzi. È un disastro, ci sono corpi nel fango, gente in bilico tra le rocce, bambini che chiedono aiuto.... Allarme girato anche al Commissariato di Castrovillari. Il vicequestore Leonardo Papaleo è corso a Civita con tutti i suoi uomini, compresi quelli liberi dal servizio. Come hanno fatto i carabinieri, i finanzieri, i volontari del Soccorso alpino, la Protezione civile, alle guide del Parco. Tutti a cercare vite a mani nude, gente prigioniera del Raganello. Difficile definire i contorni della catastrofe con i soccorritori che sono rimasti lì per tutta la notte. In serata, la Prefettura di Cosenza ha provato a stilare un bollettino naturalmente non definitivo con dodici morti (dieci i corpi recuperati, due quelli individuati nella notte), 23 sopravvissuti recuperati e una persona sola che risulta ancora dispersa. Una persona che dovrebbero far parte dello stesso gruppo. Tra le vittime sicure, invece, ci sarebbe

anche un bambino. I primi quattro corpi sono stati ripescati a tre chilometri e mezzo, sotto il ponte della vecchia Statale 105, la strada che da Castrovillari degrada verso il mare, a Villapiana. Più a valle è stato trovato, invece, lo zaino della guida, Antonio De Rasis, di Cerchiara di Calabria. Anche il suo nome è finito purtroppo nell'elenco delle vittime. Altri cadaveri sono stati ripescati dal fango lungo quel sentiero di morte che è stato ripercorso per tutta la notte dai soccorritori con luci artificiali. A Civita, intanto, è stata allestita l'unità di crisi, col prefetto, Paola Galeone, il questore Giovanna Petrocca, i comandanti di Arma e Finanza, i colonnelli Pietro Sutura e Marco Grazioli, il capo della Prociv regionale, Carlo Tansi. Le operazioni di soccorso, invece, sono state coordinate dal comandante provinciale dei vigili del fuoco, Massimo Cundari. Nella scuola dove sono state ricomposte le salme è arrivato in serata il vescovo della diocesi di Cassano Jonio, monsignor Francesco Savino.

Tenta incendio abitazione ma rimane ustionato

[Redazione]

20/08/2018 Solo per un caso il rogo non ha interessato alcune bombole di gas che erano a poca distanza dal ballatoio dell'abitazione. Carabiniere uccide il padre. Dopo un diverbio con un coetaneo, per "punirlo" in due rovesciano della benzina sul ballatoio di casa del rivale e danno fuoco. Ma uno di loro rimane ustionato. E' accaduto a Le Castella di Isola Capo Rizzuto. Protagonisti sono stati M.M., di 25 anni, che è stato arrestato in flagranza dai carabinieri, e F.M., di 28, che, pur avendo riportato ustioni, è riuscito in un primo tempo ad adeguarsi ed è stato rintracciato dopo alcune ore in un villaggio turistico. Solo per un caso il rogo non ha interessato alcune bombole di gas che erano a poca distanza dal ballatoio dell'abitazione. Il giovane rimasto ferito è stato dapprima accompagnato dai carabinieri nell'ospedale di Crotone da dove, successivamente, è stato disposto il suo trasferimento in elisoccorso nel centro grandi ustionati di Bari dove gli sono state riscontrate ustioni nel 40%-50% del corpo. Non è grave. Il 25enne, invece, è stato sottoposto agli arresti domiciliari. Alla base della lite ci sarebbero futili motivi. (ANSA)

Esonda torrente, s`aggrava il bilancio

[Redazione]

20/08/2018 Cinque persone morte. Altre 12 persone individuate e in via di recupero Esonda torrente, s'aggrava il bilancio Sarebbero cinque, secondo la protezione civile nazionale, i morti provocati dall'ondata del torrente Raganello a Civita. Tra loro una giovane ragazza non ancora identificata ed il cui corpo è stato recuperato. Altre 12 persone sono state individuate e sono in corso le operazioni di recupero da parte dei vigili del fuoco e del soccorso alpino. (ANSA)

Uditi scricchiolii, sospeso recupero beni

[Redazione]

20/08/2018 Per Atlantia ancora un tonfo in Borsa. Da oggi verranno assegnati i primialloggi. Autorità porto, in un mese il bypass. Bilancio 43 morti. I vigili del fuoco al lavoro per mettere in sicurezza l'area Scricchiolii sono stati uditi, nella notte e stamani, provenire dal moncone est di ponte Morandi e per questo motivo, in via precauzionale, i vigili del fuoco hanno deciso di interrompere le operazioni di recupero delle masserizie e degli oggetti personali dalle abitazioni evacuate. A dare l'allarme alcuni cittadini. E' stato escluso che fossero rumori causati dal vento e sono stati attivati accertamenti tecnici ancora in corso. La zona rossa rimane interdetta anche ai mezzi di soccorso in attesa dei risultati delle verifiche. Intanto stamattina Atlantia è stata ammessa agli scambi di Piazza Affari e cede oltre l'8% a 17,76 euro dopo un prolungamento dell'asta di pre-apertura, in quanto il titolo non riusciva a fare prezzo. La decisione del Governo di proseguire con la revoca della concessione penalizza anche gli altri concessionari autostradali, da Autostrade Meridionali (-5,19%) alle società del Gruppo Gavio: Astm (-2,12%) e Sias (-2,48%). Il crollo di ponte Morandi potrebbe esser stato determinato da "una serie di concause" e non solo dalla rottura di uno strallo. Lo ha detto Roberto Ferrazza, presidente della Commissione ispettiva del Mit, al termine del sopralluogo sulle macerie di Ponte Morandi. Intanto "la procura ha autorizzato le verifiche per la messa in sicurezza dei monconi di Ponte Morandi proposte da Anas, dopo aver avuto il parere favorevole dei consulenti. Le verifiche verranno effettuate dai tecnici di Autostrade con i consulenti della procura". Lo ha detto Roberto Ferrazza al termine del sopralluogo dei consulenti della Procura e della Commissione ispettiva del Mit, di cui è presidente, sul luogo della tragedia. In un mese dal dissequestro delle aree è possibile creare i bypass per ripristinare a Genova i collegamenti merci ferroviari, oltre a quello stradale nell'ex area Ilva. Lo afferma il presidente dell'Autorità del sistema portuale del Mar Ligure occidentale, cioè soprattutto Genova e Savona, Paolo Emilio Signorini, a margine del Meeting di Rimini. I tempi per il dissequestro, da quanto emerge, potrebbero essere molto brevi, anche di giorni, così come in settimana potrebbe giungere la nomina del commissario straordinario. Lunedì saranno 11 i nuclei familiari sfollati dopo il crollo di ponte Morandi che riceveranno appartamenti pronti mentre nelle prossime settimane saranno sistemati altri 40 nuclei familiari. Lo si apprende dai responsabili della struttura del Comune di Genova che si occupa delle assegnazioni. Priorità viene data alle famiglie con bambini e anziani o disabili. Alle 16 il presidente di Regione Liguria Giovanni Toti con il sindaco di Genova Marco Bucci consegneranno i primi alloggi agli sfollati del crollo di Ponte Morandi. Alla consegna parteciperanno anche gli assessori di Regione Liguria Marco Scajola e Maria Cavo e del Comune di Genova Francesca Fassio.

Esonda torrente, s`aggrava il bilancio

[Redazione]

20/08/2018 Cinque persone morte. Altre 12 persone individuate e in via di recupero Esonda torrente, s'aggrava il bilancio Sarebbero cinque, secondo la protezione civile nazionale, i morti provocati dall'ondata del torrente Raganello a Civita. Tra loro una giovane ragazza non ancora identificata ed il cui corpo è stato recuperato. Altre 12 persone sono state individuate e sono in corso le operazioni di recupero da parte dei vigili del fuoco e del soccorso alpino. (ANSA)

Stabilità dei ponti a Napoli, al via i monitoraggi dopo la tragedia di Genova: i punti interessati

[Redazione]

DiPrintUna serie di monitoraggi per vagliare la stabilità dei ponti di Napoli. L'amministrazione comunale, con gli uffici competenti, annuncia il via ai controlli per fugare ogni minima preoccupazione alla cittadinanza per ipotetici rischi di crolli dei viadotti cittadini. L'onda emotiva dopo la tragedia di Genova d'altronde resta lunga, ma creare inutili allarmismi può far ottenere soltanto l'effetto contrario e cioè aumentare la psicosi. Ed anche in virtù di ciò, al di là delle canoniche attività in materia di prevenzione che si snodano nell'arco di tutto l'anno, da Palazzo San Giacomo stanno predisponendo i primi sopralluoghi che al momento saranno garantite con le risorse dell'Ente. Si parte, come annunciato in un'intervista al Mattino dall'assessore alle Infrastrutture e Trasporti Mario Calabrese, con il ponte della Sanità e quello di via Nuova San Rocco. In questo secondo caso, nei giorni scorsi, InterNapoli.it ha raccolto la preoccupazione dei residenti di quell'area pronti a mobilitarsi in caso di mancati interventi di messa in sicurezza soprattutto dei piloni sottostanti apparsi ammuffiti e con parte dei sostegni in ferro fuoriusciti dal cemento, anche in quelli della parte superiore. In ogni caso, resta da capire quando, fattivamente, i tecnici effettueranno i rilievi e in quale stato versano il ponte della Sanità e di via Nuova San Rocco al quale si può aggiungere anche quello della parte vecchia della stessa arteria tra il Frullone, Capodimonte e Colli Aminei, risalente al VXII Secolo e costruito in pietra tufacea. Soltanto dopo si potrà capire, dalle relazioni tecniche, come si dovrà agire e quale sia la portata dei lavori da effettuare. Ma, a tutt'oggi, il ponte di San Rocco è rischio di crollo? No, non è a rischio. Va controllato e merita piccoli interventi, dopo il sopralluogo dei tecnici sapremo quali e quanti dovranno essere. Non cominciamo con gli allarmismi e il sensazionalismo, la risposta di Calabrese al Mattino. A queste parole si aggiungono quelle rese al nostro sito dal vicesindaco con delega alla Protezione Civile Raffaele Del Giudice: Come sapete la Protezione Civile opera nella sfera dell'emergenza, ma nonostante questo abbiamo allertato i servizi competenti per un programma di monitoraggio delle strutture che parte già da oggi. Il Numero Due del governo cittadino poi ricorda come qualche mese fa sul ponte di San Rocco già vennero effettuati degli interventi volti a garantirne la sicurezza. E sul ponte della Sanità? A parlarne è il presidente della III Municipalità Ivo Poggiani. I controlli sono stringenti ed anche io mi sono recato sul posto in diverse occasioni. Non si è constatato nessun particolare pericolo. Anche la perdita d'acqua rilevata qualche giorno fa è stata ridotta dopo l'intervento dei tecnici. Stiamo ora studiando la soluzione migliore per risolvere definitivamente il problema. Successivamente alla Sanità e San Rocco, le altre azioni annunciate dall'assessore Calabrese riguardano il viadotto di via Vincenzo Gemito al Vomero e il ponte di Sant'Antonio ai Monti nel centro storico. A ritornare sulla ferita aperta di Genova, con i suoi 43 morti, è anche il sindaco Luigi de Magistris con il consueto post del lunedì mattina su uno dei suoi profili social. In un passaggio, il primo cittadino afferma come Governo e Parlamento devono finanziare la più imponente opera pubblica necessaria per il Paese, ossia mettere in sicurezza l'Italia: le scuole, gli edifici, le strade, i fiumi, le montagne, il verde, le infrastrutture, le coste. Insomma un radicale cambiamento per la sicurezza d'Italia. Per rinvenire le risorse qualche indicazione: diminuire le spese militari che il Governo invece si accinge ad aumentare; lotta rigorosa all'evasione, al riciclaggio del denaro sporco ed alla corruzione; incremento della tassazione sulle rendite finanziarie e sui grandi patrimoni immobiliari; cancellazione delle opere inutili, come la TAV in Val di Susa, il terzo valico del nord ovest, la TAP ed altre ancora, revoca o drastica revisione delle vergognose concessioni di litorali, autostrade (tangenziale di Napoli compresa, unica a pedaggio in Italia!) e di beni comuni. TAGS

Un vasto incendio in una fabbrica di materiale plastico ha creato un`alta colonna di fumo

[Redazione]

[incendio-Valle-di-Maddaloni]Maddaloni Nella zona industriale di Valle di Maddaloni un grande incendio è divampato presso la Birba Film in via Comunale Votta presso il consorzio ARCHO, una fabbrica che produce buste di plastica. In pochi minuti si è formata un'alta colonna di fumo visibile anche a migliaia di metri dal rogo. I Vigili del Fuoco intervenuti sul posto stanno cercando di domare le fiamme. Per adesso non si conoscono le cause che hanno generato l'incendio ma non si esclude il corto circuito. Da una prima rilevazione non sembrano esserci pericoli per la salubrità dell'aria. Serviranno ulteriori controlli per averne la certezza.

Una grossa voragine si apre in mezzo alla piazza, un'auto rischia di finirci dentro

[Redazione]

[voragine-santa-maria-capua-vetere]Santa Maria Capua Vetere Anche oggi le forti piogge hanno interessato tutta la provincia di Caserta mettendo a dura prova la circolazione. Strade allagate un pò dappertutto. Particolarmente colpiti i comuni di Capua e Santa Maria Capua Vetere. E proprio nel centro sammaritano che si è sfiorata la tragedia: nella centralissima piazza San Pietro, a causa della pioggia, all'improvviso si è aperta una voragine e una Mercedes ha rischiato di finirci dentro. In pratica è rimasta in bilico sul bordo della grossa buca che per poco non ha risucchiato. Sul posto sono giunti i Vigili del Fuoco e della Polizia Municipale per arginare la voragine e mettere in sicurezza la zona.

Un vasto incendio in una fabbrica di materiale plastico ha creato un`alta colonna di fumo

[Redazione]

[incendio-Valle-di-Maddaloni]Maddaloni Nella zona industriale di Valle di Maddaloni un grande incendio è divampato presso la Birba Film in via Comunale Votta presso il consorzio ARCHO, una fabbrica che produce buste di plastica. In pochi minuti si è formata un'alta colonna di fumo visibile anche a migliaia di metri dal rogo. I Vigili del Fuoco intervenuti sul posto stanno cercando di domare le fiamme. Per adesso non si conoscono le cause che hanno generato l'incendio ma non si esclude il corto circuito. Da una prima rilevazione non sembrano esserci pericoli per la salubrità dell'aria. Serviranno ulteriori controlli per averne la certezza.

Caserta, incendio divampa in Viale Lincoln. Un 76enne per poco non ci rimette la vita

[Redazione]

[incendio-Vigili-del-Fuoco]Immagine di repertorioCaserta Ieri sera a Viale Lincoln un 76enne ha rischiato la vita per un incendio divampato nel suo appartamento. Dalla ricostruzione fatta dai Vigili del Fuoco sembra che la fonte del fuoco sia stata la stampante allacciata al computer che, forse per un corto circuito, ha preso fuoco. Gli agenti di una volante della Polizia, accorsi sul luogo in seguito ad una segnalazione effettuata in centrale, hanno fatto sgomberare i residenti dell'edificio dove abita anziano. Giunti al quarto piano, dove era l'incendio, sono entrati nell'appartamento con la copia delle chiavi e hanno salvato l'uomo che era già avvolto dal fumo. Intanto i Vigili del Fuoco hanno provveduto a domare le fiamme. Gli uomini del 118 giunti sul posto hanno soccorso e trasportato in Ospedale Sant'Anna e San Sebastiano di Caserta il 76enne, dove gli è stata riscontrata una forte esalazione da fumi. Alla fine della serata i residenti hanno potuto fare rientro nelle loro abitazioni senza problemi. Per tutti solo un grande spavento per incidente, ma che poteva finire in tragedia se non ci fosse stato il tempestivo e coraggioso intervento degli agenti della Polizia.

Una grossa voragine si apre in mezzo alla piazza, un'auto rischia di finirci dentro

[Redazione]

[voragine-santa-maria-capua-vetere]Santa Maria Capua Vetere Anche oggi le forti piogge hanno interessato tutta la provincia di Caserta mettendo a dura prova la circolazione. Strade allagate un pò dappertutto. Particolarmente colpiti i comuni di Capua e Santa Maria Capua Vetere. E proprio nel centro sammaritano che si è sfiorata la tragedia: nella centralissima piazza San Pietro, a causa della pioggia, all'improvviso si è aperta una voragine e una Mercedes ha rischiato di finirci dentro. In pratica è rimasta in bilico sul bordo della grossa buca che per poco non ha risucchiato. Sul posto sono giunti i Vigili del Fuoco e della Polizia Municipale per arginare la voragine e mettere in sicurezza la zona.

Caserta, incendio divampa in Viale Lincoln. Un 76enne per poco non ci rimette la vita

[Redazione]

[incendio-Vigili-del-Fuoco]Immagine di repertorioCaserta Ieri sera a Viale Lincoln un 76enne ha rischiato la vita per un incendio divampato nel suo appartamento. Dalla ricostruzione fatta dai Vigili del Fuoco sembra che la fonte del fuoco sia stata la stampante allacciata al computer che, forse per un corto circuito, ha preso fuoco. Gli agenti di una volante della Polizia, accorsi sul luogo in seguito ad una segnalazione effettuata in centrale, hanno fatto sgomberare i residenti dell'edificio dove abita anziano. Giunti al quarto piano, dove era l'incendio, sono entrati nell'appartamento con la copia delle chiavi e hanno salvato l'uomo che era già avvolto dal fumo. Intanto i Vigili del Fuoco hanno provveduto a domare le fiamme. Gli uomini del 118 giunti sul posto hanno soccorso e trasportato in Ospedale Sant'Anna e San Sebastiano di Caserta il 76enne, dove gli è stata riscontrata una forte esalazione da fumi. Alla fine della serata i residenti hanno potuto fare rientro nelle loro abitazioni senza problemi. Per tutti solo un grande spavento per incidente, ma che poteva finire in tragedia se non ci fosse stato il tempestivo e coraggioso intervento degli agenti della Polizia.

USB VV.F. Calabria: cordoglio per le vittime di Genova

[Redazione]

Una delegazione dell'Unione Sindacale di Base dei Vigili del Fuoco del Coordinamento Regionale della Calabria ha partecipato all'iniziativa di commemorazione delle vittime del ponte di Genova a Catanzaro Lido nell'area Teti, insieme a tutti i cittadini catanzaresi, ed organizzato dalla Senatrice penta-stellata Bianca Laura Granato. In primis Oltre alla commemorazione e alla vicinanza delle vittime del ponte di Genova da parte di tutti i presenti la USB VV.F. Calabria a tutta la cittadinanza ed a tutto il Movimento 5 Stelle Calabrese, ha esposto e denunciato le serissime e le varie problematiche che attanagliano tutto il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco. Vigili del Fuoco Nello stesso dibattito ed intervento avvenuto con tutti i cittadini è stato sottolineato più volte che era da molto che nessuno ci chiamava più eroi e soprattutto non se ne sentiva la mancanza poiché fino ad oggi non erano catastrofi da affrontare e perché nessuno poteva farsi scudo di quelle quattro lettere, E-R-O-I, per difendersi dalle rivendicazioni che noi Vigili del Fuoco (precari e permanenti) portiamo avanti da decenni. Inoltre è stata chiarita una cosa molto importante, che ci commuovono gli striscioni dei cittadini, i grazie ragazzi, affetto e il supporto della gente, ecc. Ma altrettanto deve essere chiaro a tutta la cittadinanza e a tutta la classe politica, che ci offende l'ipocrisia di chi dimentica il nostro lavoro quotidiano, portato avanti in condizioni estreme, al limite della mancanza di dignità. Infatti cittadini, i Vigili del Fuoco che a voi tutti piace chiamare eroi sappiate che sono un Corpo nazionale con le fila imbottite di precari che attendono ad oggi il Decreto ed il rispettivo Bando di assunzione (come da Legge di Stabilità G.U. 29 dicembre 2017), grandissima carenza di organico quindi quotidianamente il personale permanente ha troppo carico ed un grosso surplus di lavoro, pagati due soldi, senza INAIL, con dotazioni vecchie e carenti, alloggiati in strutture fatiscenti, una categoria non riconosciuta come lavoro altamente e particolarmente usurante. Sbalorditi tutti i cittadini di questa situazione che viviamo quotidianamente tutti noi lavoratori precari e permanenti dei Vigili del Fuoco abbiamo esposto che l'Italia è l'unica nazione a non rispettare gli Standard Europei del soccorso tecnico urgente dettati proprio dall'UE che prevede 1 VF ogni 1.000 abitanti e 60.000 Vigili del Fuoco permanenti su tutto il territorio nazionale (in Italia abbiamo un rapporto di 1 Vigile del Fuoco ogni 16.000 abitanti e 28.000 permanenti su tutto il territorio nazionale quest'ultimo dato dei 28.000 va sempre più a scendere perché i molti infortuni per carico di lavoro eccessivo abbassano il potenziale di soccorso, molti altri Vigili del Fuoco sono impiegati in attività amministrative lontane dal soccorso). Non siamo eroi ma lavoratori del soccorso pubblico che si dannano l'anima per dare il massimo, con le poche forze a nostra disposizione facciamo veramente i salti mortali per continuare giornalmente a portare il soccorso a tutti i cittadini, nonostante non ci venga riconosciuto niente dalla classe politica che non investe neanche un po' di denaro per la sicurezza della nazione, anzi continua a dimostrare eterna ipocrisia, ringraziando per il nostro lavoro e non facendo nulla per renderci sempre più efficienti. Commenta la News

La frana in zona Seminario del 2011 e la disastrosa alluvione del 1959

[G.lag]

La storia, recente e meno recente, della città di Potenza, ha già fatto capire quanto il piccolo torrente che scorre incassato fra via del Gallitello e via Isca del Pioppo possa all'improvviso trasformarsi in una furia distruttrice. Proprio pochi anni fa, ad esempio, nel non lontano 2011, dopo una pioggia particolarmente intensa il torrente straripò nella parte alta, nei pressi del Seminario Maggiore, strappando via gli argini e parte della strada che conduce ad alcune aziende. Subito dopo nella zona vennero effettuati dal Comune dei lavori di emergenza, allargando la sezione dell'alveo del torrente e rinforzando l'argine sotto la strada che era franata. In questo modo il flusso dell'acqua venne reso meno impetuoso, riducendo l'effetto di scavo ed erosione ad un livello fisiologico. In questo caso l'esondazione è avvenuta in una zona più a monte del torrente, meno densamente abitata e meno cementificata, anche se oggetto di lavori di sistemazione idraulico-forestali negli anni precedenti. Nonostante questo, proprio l'anno prima della frana, i cittadini della zona avevano denunciato il verificarsi del continuo cedimento del terreno, con relativa caduta di alberi, proprio nel punto dove poi si è verificata la frana. Una esondazione ancora più grave si verificò nel 1959, disastrose alluvioni che colpirono l'Italia meridionale e che causò anche lo straripamento del torrente Gallitello, che allora scorreva in una zona prevalentemente agricola. L'alluvione colpì oltre alla Basilicata anche la Calabria e la Puglia. In Basilicata esondarono tutti i principali corsi d'acqua allagando più di 4000 ettari di terreno e causando la morte di tre persone. Oggi, con i cambiamenti climatici in atto e l'alternarsi sempre più repentino di periodi di siccità a piogge anche brevi ma estremamente intense, potenzialmente le più pericolose sia per innescare fenomeni franosi sia per dare luogo a piene rovinose, una esondazione del torrente Gallitello è una possibilità di cui bisogna sempre tener conto. Anche perché, rispetto al 1959, la zona è diventata densamente popolata con abitazioni, uffici, servizi, esercizi commerciali. Circostanza, quest'ultima, che ha contribuito ad elevare il livello di allerta. La mappa dell'autorità di bacino, infatti, prende in considerazione la probabilità di una piena disastrosa vari periodi di tempo: trenta, duecento e cinquecento anni, assegnando un indice di pericolosità base alla probabile frequenza degli eventi. Questo indice viene poi correlato con la presenza nelle vicinanze del corso d'acqua, di manufatti che potrebbero essere potenzialmente danneggiati da una piena. Dall'intreccio di questi dati esce fuori la mappa del rischio, che, per quanto riguarda il torrente Gallitello, vede un'area di 0,02 chilometri quadrati classificata ad alto rischio e una di 0,06 a rischio medio alto. Sono entrambe nella zona di nuova espansione della città.
g-lag.J FRANA La frana nella zona del Seminario Maggiore causata dalle acque del torrente Gallitello durante una ondata di piena -tit_org-

Ex area pic nic e riserva vanno salvate dal degrado

[Angelo Morizzi]

IL MONITO DOPO GLI INCENDI DELLO SCORSO ANNO. IL SITO E' IN REGIME DI CURATELA FALUMENTARE Ex area pie nie e riserva vanno salvate dal degrado AMGELO MORIZZI METAPONTO. La riserva forestale è stata da sempre croce e delizia di Metaponto. Non certo per le sue bellezze paesaggistiche e ambientali, che impreziosiscono l'offerta della spiaggia degli Dei, quanto per le problematiche legate alla sua gestione e relativa fruizione turistica. Tra competenze, tutele e opportunità negate. La questione dell'ex area pic-nic in degrado, attualmente sottoposta a regime di curatela fallimentare, che blocca nel suo processo di bonifica, gli enti interessati (Ufficio Biodiversità e Demanio), ha suscitato, nelle settimane scorse, la protesta di cittadini, imprenditori turistici ed ex responsabili regionali del settore. Mentre il Comune di Bernalda convocava a un tavolo congiunto le parti in causa, per scongiurare il degrado. Che, invece, si è protratto per un'altra stagione estiva, dopo il devastante incendio dell'estate scorsa, che ne ha a deturpato, ulteriormente, l'impatto visivo. Sulla vicenda è intervenuto Franco Mattia, già dirigente del Corpo forestale dello Stato ed ex assessore regionale. Che, nei mesi estivi, risiede a Metaponto lido e, quindi, ha piena contezza dell'attuale situazione. Sia prima che dopo gli articoli della Gazzetta - dice - ho sollecitato più volte l'Ufficio regionale della Biodiversità a intervenire sull'area pie nie, per bonificarla al più presto, visto che si trova in una situazione non più sopportabile. Demanio e Biodiversità possono e devono intervenire nelle parti del sito di loro specifica competenza, senza dover aspettare i tempi lunghi della curatela fallimentare che, semmai, riguarderebbe solo le strutture dismesse e, quindi, una zona molto limitata. Da qui la preoccupazione che un simile disagio ne possa provocare anche altri. Viste le sterpaglie, i rami secchi, i residui, anche legnosi o di vario genere, che continuano a essere a rischio incendio. L'anno scorso - riprende Mattia - sono andati a fumo 150 ettari di pineta. Un'area di pregio, salvata dalla malaria con ingenti opere di bonifiche della stessa amministrazione forestale dello Stato. Per prevenire situazioni drammatiche, occorrerebbe mettere in campo momenti di prevenzione mirata. Che se fossero stati attuati avrebbero, probabilmente, mitigato la furia del fuoco, già la stagione scorsa. Per cui - prosegue Mattia - allargano lo spettro di attenzione dall'area pie nie all'intera riserva, quest'ultima non può rimanere u olocausto di alberi, che vanno, invece, osse vati, rimossi e rinnovati naturalmente. INCURIA I segni dell'abbandono nella zona forestale -tit_org-

Ischia, un anno dopo il terremoto, aspettando la ricostruzione.

[Redazione]

[db5b8ab3aad1b9d13ca822d3b1302aed-696x463]Due morti e 42 feriti, 2.405 sfollati (1.806 a Casamicciola, 562 a Lacco Ameno e 37 a Forio), 640 le abitazioni, o unità abitative, inagibili: è il bilancio del terremoto che alle 20.57 del 21 agosto 2017 fece tremare la terra sull'isola di Ischia per circa 8 secondi. Tra polemiche, sfollati, incertezze sulla ricostruzione e attesa per una legge speciale, Ischia si prepara al suo primo anniversario. Un anno dopo, 2.033 sfollati sono assistiti con il Contributo autonomo sistemazione, 372 sono alloggiati in albergo: numeri che potrebbero diminuire se partisse la ricostruzione. Il governo istituì un fondo di 50 milioni. Fondicche, però, hanno provocato il malcontento dei sindaci perché ritenuti esigui e non spendibili senza regole certe; fase questa che ora è affidata al consigliere di Stato, Carlo Schilardi. Schilardi, Grimaldi e il capo della Protezione civile Borrelli saranno martedì a Lacco Ameno al Consiglio comunale. Alle 20,57 appuntamento in piazza Marina a Casamicciola per la messa. (ANSA)

USB VV.F. CALABRIA: cordoglio per le vittime di Genova e audizione con il M5S e cittadini*[Redazione]*

Una delegazione dell'Unione Sindacale di Base dei Vigili del Fuoco del Coordinamento Regionale della Calabria ha partecipato all'iniziativa di commemorazione delle vittime del ponte di Genova a Catanzaro Lido nell'area Teti, insieme a tutti i cittadini catanzaresi, ed organizzato dalla Senatrice penta-stellata Bianca Laura Granato. In primis Oltre alla commemorazione e alla vicinanza delle vittime del ponte di Genova da parte di tutti i presenti la USB VV.F. Calabria a tutta la cittadinanza ed a tutto il Movimento 5 Stelle Calabrese, ha esposto e denunciato le serissime e le varie problematiche che attanagliano tutto il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco. Nello stesso dibattito ed intervento avvenuto con tutti i cittadini è stato sottolineato più volte che era da molto che nessuno ci chiamava più eroi e soprattutto non se ne sentiva la mancanza poiché fino ad oggi non erano catastrofi da affrontare e perché nessuno poteva farsi scudo di quelle quattro lettere, E-R-O-I, per difendersi dalle rivendicazioni che noi Vigili del Fuoco (precari e permanenti) portiamo avanti da decenni. Inoltre è stata chiarita una cosa molto importante, che ci commuovono gli striscioni dei cittadini, i grazie ragazzi, affetto e il supporto della gente, ecc. Ma altrettanto deve essere chiaro a tutta la cittadinanza e a tutta la classe politica, che ci offende ipocrisia di chi dimentica il nostro lavoro quotidiano, portato avanti in condizioni estreme, al limite della mancanza di dignità. Infatti cittadini, i Vigili del Fuoco che a voi tutti piace chiamare eroi sappiate che sono un Corpo nazionale con le fila imbottite di precari che attendono ad oggi il Decreto ed il rispettivo Bando di assunzione (come da Legge di Stabilità G.U. 29 dicembre 2017), grandissima carenza di organico quindi quotidianamente il personale permanente ha troppo carico ed un grosso surplus di lavoro, pagati due soldi, senza INAIL, con dotazioni vecchie e carenti, alloggiati in strutture fatiscenti, una categoria non riconosciuta come lavoro altamente e particolarmente usurante. Sbalorditi tutti i cittadini di questa situazione che viviamo quotidianamente tutti noi lavoratori precari e permanenti dei Vigili del Fuoco abbiamo esposto che l'Italia è l'unica nazione a non rispettare gli Standard Europei del soccorso tecnico urgente dettati proprio dall'UE che prevede 1 VF ogni 1.000 abitanti e 60.000 Vigili del Fuoco permanenti su tutto il territorio nazionale (in Italia abbiamo un rapporto di 1 Vigile del Fuoco ogni 16.000 abitanti e 28.000 permanenti su tutto il territorio nazionale quest'ultimo dato dei 28.000 va sempre più a scendere perché i molti infortuni per carico di lavoro eccessivo abbassano il potenziale di soccorso, molti altri Vigili del Fuoco sono impiegati in attività amministrative lontane dal soccorso). Non siamo eroi ma lavoratori del soccorso pubblico che si dannano l'anima per dare il massimo, con le poche forze a nostra disposizione facciamo veramente i salti mortali per continuare giornalmente a portare il soccorso a tutti i cittadini, nonostante non ci venga riconosciuto niente dalla classe politica che non investe neanche un po' di denaro per la sicurezza della nazione, anzi continua a dimostrare eterna ipocrisia, ringraziando per il nostro lavoro e non facendo nulla per renderci sempre più efficienti.

Parco Alta Murgia: aspettando la designazione del presidente

[Redazione]

Dal 14 marzo 2017 al 21 agosto 2018 | Rubrica: Archivio, Attualità, Cronaca Tag: Murgia Di Nino Sangerardi: Risulta a tutt'oggi vacante lo scranno di presidente del Parco nazionale dell'Alta Murgia. Di preciso dal 14 marzo 2017. Giorno in cui è terminato il mandato presidenziale di Cesare Veronico (Pd, barese) nominato il 15 marzo 2012 grazie all'intesa tra Corrado Clini Ministro dell'Ambiente del Governo Monti e Nichi Vendola presidente del vertice politico della Regione Puglia. Veronico non è rimasto inoccupato. Il 10 agosto 2016 la giunta regionale pugliese, guidata da Michele Emiliano compagno di partito dell'ex presidente del Parco, sceglie quest'ultimo per incarico di coordinatore per la nuova strategia di Puglia Sounds, sino al 2020. Trattasi del programma della Regione per lo sviluppo del sistema musicale, finanziato con soldi dell'Unione Europea. Stante la potenziale riforma (n. 4144/2017) approvata solo in Senato a fine Governo Renzi e però decaduta della Legge quadro n. 394 del 1991 sui Parchi nazionali e aree protette spetterebbe al Ministro dell'Ambiente, in accordo con i presidenti di Regione e Province Autonome di Trento e Bolzano, scegliere il capo del Parco nell'ambito di una terna proposta dal Ministro. Terzetto formato da soggetti in possesso di comprovata esperienza nelle Istituzioni, professioni di indirizzo o di gestione in strutture pubbliche o private. La mansione di sovrintendente dell'Ente Parco è incompatibile con qualsiasi incarico elettivo nonché con mansioni negli organi di amministrazione di natura pubblica. Dunque resta in vigore la Legge del 1991 non contempla alcun criterio, requisiti per la designazione del presidente a cui deve attenersi il nuovo Ministro dell'Ambiente Sergio Costa, fortemente voluto dal Ministro grillino Luigi Di Maio, Comandante Regione Campania dei Carabinieri Forestali con il grado di Generale di Brigata in aspettativa. Stranamente nessun gruppo o esponente di partito politico o movimento locale o regionale parla, discute, digita un post social media sulla mancanza del presidente in capo a un Ente così importante come il Parco Alta Murgia. Intanto alcune associazioni, presenti sul territorio murgiano, che da tempo si occupano di ambiente e salvaguardia dei beni naturali, propongono Carlo Moramarco come possibile candidato al vertice del Parco dell'Alta Murgia. Moramarco, nel corso della sua lunga vita professionale, ha maturato esperienze nel campo ambientale. Attualmente è Maresciallo Ordinario dell'Arma dei Carabinieri a seguito di assorbimento del Corpo Forestale dello Stato nell'Arma dei Carabinieri, tra l'altro già Ispettore del Corpo Forestale dello Stato, già in servizio presso il Comando Stazione Forestale di Gravina in Puglia del Parco nazionale dell'Alta Murgia ove ha svolto le funzioni di Comandante di Stazione per oltre 10 anni, Direttore delle operazioni di spegnimento di vari incendi boschivi, campestre e pronti interventi; e per concludere, Carlo Moramarco ha svolto notevole attività di polizia giudiziaria e amministrativa, d'iniziativa e delegata dall'Autorità giudiziaria (Procure della Repubblica di Bari, Trani, etc.) nei settori ambientale, rifiuti, forestale, abusivismo edilizio, antibracconaggio, incendi boschivi con partecipazione a numerosi interventi di protezione civile e prevenzione con apprezzamenti ricevuti da parte di Magistrati, attestazioni di stima e capacità professionale da parte di vari Enti e Istituzioni, Associazioni ambientaliste e cittadini. Il Parco nel frattempo è gestito dal Consiglio direttivo formato da Cesare Troia con funzioni di vicepresidente e Nicola Dilerma nominati dalla Comunità Parco Alta Murgia, Francesco Tarantini in rappresentanza delle associazioni protezione ambientale, Maria Cecilia Natalia per l'Istituto superiore ricerca naturale, Michele Della Croce e Antonio Masiello nominati rispettivamente dal Ministro delle Politiche Agricole e dal Ministro dell'Ambiente. Non finisce qui. Si riscontra la Comunità del Parco i cui membri sono Antonio Decaro presidente (nonché sindaco di Bari e sindaco della Città metropolitana barese, presidente Anci, vicepresidente Autorità idrica pugliese, eccetera: il totale degli incarichi fa otto), vicepresidente il sindaco di Corato Massimo Mazzilli, sindaci di Altamura, Cassano delle Murge, Andria, Bitonto, Ruvo di Puglia, Grumo Appula, Santeramo in Colle, Gravina in Puglia, Spinazzola, Toritto, Poggiorsini, Minervino Murge, il presidente della giunta regionale e il presidente della Provincia Bat.

Terremoto: magnitudo 3,2 in Molise non lontano dalla Puglia. Magnitudo 3,9 in Emilia

[Redazione]

Terremoto: magnitudo 3,2 in Molise non lontano dalla Puglia. Magnitudo 3,9 in Emilia Nella notte 21 agosto 2018 | Rubrica: Archivio, Attualità, Cronaca Tag: Puglia [IMG_20180815_044514-300x296] Prosegue lo sciame sismico in Molise. Tra le altre: scossa di magnitudo 3,2 con epicentro a Montecilfone (Campobasso) a mezzanotte e 17 minuti. Ieri alle otto e mezza di sera, analoga magnitudo per la scossa registrata a Larino. Scossa di media entità in Emilia: alle 2,33 magnitudo 3,9 con epicentro a Bagnolo in Piano, provincia di Reggio Emilia. (immagine: fonte ingv.it)

Terremoto in Molise, non lontano dalla Puglia: magnitudo 3 nella notte

[Redazione]

Scossa alle 2,07. Epicentro: Montecilfone 20 agosto 2018 | Rubrica: Archivio, Attualità, Cronaca Tag: Puglia[IMG_20180815_044514-300x296]Due scosse registrate nel giro di venti secondi. La prima di magnitudo 2,1 poi quella di magnitudo 3 alle 2,07. Epicentro Montecilfone (Campobasso) nella zona del Molise a una ventina di chilometri dalla Puglia. (immagine: fonte ingv.it)

Lecce: incendio nella notte, casa distrutta

[Redazione]

Appartamento vuoto, palazzo evacuato20 agosto 2018 | Rubrica: Archivio, Attualità, Cronaca Tag: Lecce, pompieriIncendio in una casa di piazzale Cuneo, non lontano dallo stadio di Lecce. Nonc era nessuno nell appartamento, nessuna conseguenza nei confronti dellepersone dunque. Il palazzo in cui si trova la casa è stato precauzionalmenteevacuato.appartamento è andato distrutto. Probabile origine, un cortocircuito.

Terremoto in Molise, non lontano dalla Puglia: magnitudo 3 nella notte

[Redazione]

Scossa alle 2,07. Epicentro: Montecilfone 20 agosto 2018 | Rubrica: Archivio, Attualità, Cronaca Tag: Puglia[IMG_20180815_044514-300x296]Due scosse registrate nel giro di venti secondi. La prima di magnitudo 2,1 poi quella di magnitudo 3 alle 2,07. Epicentro Montecilfone (Campobasso) nella zona del Molise a una ventina di chilometri dalla Puglia. (immagine: fonte ingv.it)

Lecce: incendio nella notte, casa distrutta

[Redazione]

Appartamento vuoto, palazzo evacuato 20 agosto 2018 | Rubrica: Archivio, Attualità, Cronaca Tag: Lecce, pompieri Incendio in una casa di piazzale Cuneo, non lontano dallo stadio di Lecce. Non c'era nessuno nell'appartamento, nessuna conseguenza nei confronti delle persone dunque. Il palazzo in cui si trova la casa è stato precauzionalmente evacuato. L'appartamento è andato distrutto. Probabile origine, un cortocircuito.

Positano improvviso temporale con grandine. Rivo porta ancora terra degli incendi a mare, ambulanza a Montepertuso

[Redazione]

Positano improvviso temporale con grandine. Le nubi sono arrivate minacciose alle spalle della perla della Costiera amalfitana ed è scoppiato subito l'inferno di vento, pioggia e grandine seguito in diretta da Positanonews. Come potete vedere il temporale è arrivato dalle spalle delle montagne dei Monti Lattari dal Fauto di Vico Equense e in pochi minuti si è scatenato con la grandine. Fuggi fuggi dalle spiagge e le barche al molo. Le scale allagate perché ancora senza le acque bianche e grate, in particolare Via Boscariello. Ambulanze in continuazione per incidenti in particolare a Montepertuso. Il paese soffre ancora degli incendi dell'anno scorso, con la pioggia scende giù di tutto, terreno e acqua a lava che crea problemi gravi per la circolazione a Montepertuso e sulla Statale Amalfitana 163 dal Canneto a Liparati. Zona altamente pericolosa in caso di bombe d'acqua. Positano improvviso temporale con grandine. Mandate foto da Sorrento ad Amalfi e dintorni a 3381830438. LE ULTIME NOTIZIE DI POSITANONEWS Leggi anche Incidente Vico Equense. Tordigliano, scontro tra autobus turistico e minivan verso Positano. Gli articoli più letti di ieri domenica 19 agosto 2018. Più informazioni su Costiera Amalfitana Positano. Foto 3 di 5 Positano improvviso temporale con grandine. Positano temporale estivo. Positano temporale estivo. Positano temporale estivo. Positano temporale estivo. Accedi tramite Facebook.

Intervista esclusiva al sindaco di Positano sulla situazione in paese dopo l'improvviso temporale

[Redazione]

Intervista esclusiva al sindaco di Positano Michele De Lucia sulla situazione nel paese dopo improvviso temporale di oggi. Per fortuna la situazione è sotto controllo e non si registrano particolari danni. Viene segnalato soltanto un motorino trasportato in mare dalla pioggia ma è stato prontamente recuperato. Il rivo ha portato un po' di fango, conseguenza ancora degli incendi della scorsa estate, ma entro domani la situazione sarà normalizzata. Anche le vie del mare non hanno subito modifiche e questo consentirà di evitare l'assalto dei turisti agli autobus della Sita. Più informazioni su maltempo Positano Michele De Lucia Costiera Amalfitana Positano [Accedi tramite Facebook](#)

Intervista esclusiva al sindaco di Positano sulla situazione in paese dopo l'improvviso temporale "Ferite ancora aperte"

[Redazione]

Intervista esclusiva al sindaco di Positano Michele De Lucia sulla situazione nel paese dopo improvviso temporale di oggi. Per fortuna la situazione è sotto controllo e non si registrano particolari danni. Viene segnalato soltanto un motorino trasportato in mare dalla pioggia. Il rivo ha portato un po' di fango, conseguenza ancora degli incendi della scorsa estate, ma entro domani la situazione sarà normalizzata. Anche le vie del mare non hanno subito modifiche e questo consentirà di evitare l'assalto dei turisti agli autobus della Sita per Amalfi e Sorrento. Maltempo a Positano: Purtroppo ci sono ferite ancora aperte ha detto il sindaco De Lucia, ed infatti c'è timore, soprattutto per la via di Montepertuso e per la zona del Canneto. Poi, purtroppo, a mare arriva, dopo le piogge, ancora il fango, mentre è il problema delle scalinate positanesi che diventano dei veri e propri fiumi. Bisogna prevedere un'azione complessiva per risolvere questo problema. Abbiamo sentito anche il delegato della Capitaneria di Porto sempre sul posto e pronto ad intervenire. Più informazioni su maltempo Positano Michele De Lucia Costiera Amalfitana Positano. Accedi tramite Facebook

Otto morti nel Raganello a Civita, dolore anche a Positano è il paese delle case di Ibrahim Kodra

[Redazione]

Ci sarebbero otto vittime tra gli escursionisti travolti dall'ondata di piena del torrente Raganello a Civita, in Calabria. Tra loro una ragazza non ancora identificata e il cui corpo è stato recuperato. La giovane faceva parte di una comitiva di 12 persone, sei ragazzi e sei ragazze. Qui a Civita siamo andati noi di Positanonews sulle orme di Ibrahim Kodra, qui c'è una comunità araba, albanese, e ci sono le case Kodra e opere dell'artista che è vissuto a Positano, qui considerato una celebrità. Altre 12 persone sono state individuate e recuperate dai soccorsi. Cinque sono state trasportate in ospedale. Tra loro, anche un bambino portato in salvo dall'elicottero dei vigili del fuoco e trasferito nell'ospedale di Cosenza per ipotermia. Altre persone, in numero non precisato, sarebbero disperse. Al momento non è certo il numero delle persone che si trovavano nell'area naturale protetta. Si temono altre vittime. Facevano parte di un gruppo di escursionisti rimasti bloccati questa mattina a causa delle forti piogge, a monte del cosiddetto Ponte del Diavolo. Un gruppo di almeno una ventina di persone che stava visitando l'interno dell'area fatta di gole e canyon, nel territorio del Parco nazionale del Pollino. Le piogge che si sono abbattute sulla zona hanno provocato un ingrossamento del letto del torrente e il gruppo è rimasto bloccato su alcuni scogli, secondo quanto riferito dal capo della Protezione civile regionale Carlo Tansi. Il gruppo sarebbe stato sorpreso dalla piena. Alcuni sono riusciti a raggiungere degli scogli. Ci sarebbero feriti e dispersi. I vigili del fuoco hanno recuperato 13 persone, 12 in vita e una ragazza già deceduta. Sono in corso le operazioni di recupero degli altri tre escursionisti. Il timore è che l'ondata di piena possa avere travolto altri escursionisti che si trovavano nella zona. Più informazioni su Costiera Amalfitana Positano. Accedi tramite Facebook

Positano improvviso temporale con grandine. Rivo porta ancora terra degli incendi a mare, ambulanza a Montepertuso

[Redazione]

Positano improvviso temporale con grandine. Le nubi sono arrivate minacciose alle spalle della perla della Costiera amalfitana ed è scoppiato subito l'inferno di vento, pioggia e grandine seguito in diretta da Positanonews. Come potete vedere il temporale è arrivato dalle spalle delle montagne dei Monti Lattari dal Fauto di Vico Equense e in pochi minuti si è scatenato con la grandine. Fuggi fuggi dalle spiagge e le barche al molo. Le scale allagate perché ancora senza le acque bianche e grate, in particolare Via Boscariello. Ambulanze in continuazione per incidenti in particolare a Montepertuso. Il paese soffre ancora degli incendi dell'anno scorso, con la pioggia scende giù di tutto, terreno e acqua a lava che crea problemi gravi per la circolazione a Montepertuso e sulla Statale Amalfitana 163 dal Canneto a Liparati. Zona altamente pericolosa in caso di bombe d'acqua. Positano improvviso temporale con grandine. Mandate foto da Sorrento ad Amalfi e dintorni a 3381830438. LE ULTIME NOTIZIE DI POSITANONEWS Leggi anche Incidente Vico Equense. Tordigliano, scontro tra autobus turistico e minivan verso Positano. Gli articoli più letti di ieri domenica 19 agosto 2018. Più informazioni su Costiera Amalfitana Positano. Foto 3 di 5 Positano improvviso temporale con grandine. Positano temporale estivo. Positano temporale estivo. Positano temporale estivo. Positano temporale estivo. Accedi tramite Facebook.

Intervista esclusiva al sindaco di Positano sulla situazione in paese dopo l'improvviso temporale

[Redazione]

Intervista esclusiva al sindaco di Positano Michele De Lucia sulla situazione nel paese dopo improvviso temporale di oggi. Per fortuna la situazione è sotto controllo e non si registrano particolari danni. Viene segnalato soltanto un motorino trasportato in mare dalla pioggia ma è stato prontamente recuperato. Il rivo ha portato un po' di fango, conseguenza ancora degli incendi della scorsa estate, ma entro domani la situazione sarà normalizzata. Anche le vie del mare non hanno subito modifiche e questo consentirà di evitare l'assalto dei turisti agli autobus della Sita. Più informazioni su maltempo Positano Michele De Lucia Costiera Amalfitana Positano [Accedi tramite Facebook](#)

Positano improvviso temporale con grandine. Rivo porta ancora terra degli incendi a mare, ambulanza a Montepertuso per incidente

[Redazione]

Positano improvviso temporale con grandine. Le nubi sono arrivate minacciose alle spalle della perla della Costiera amalfitana ed è scoppiato subito l'inferno di vento, pioggia e grandine seguito in diretta da Positanonews. Come potete vedere il temporale è arrivato dalle spalle delle montagne dei Monti Lattari dal Fauto di Vico Equense e in pochi minuti si è scatenato con la grandine. Fuggi fuggi dalle spiagge e le barche al molo. Le scale allagate perché ancora senza le acque bianche e grate, in particolare Via Boscariello. Ambulanze in continuazione per incidenti in particolare a Montepertuso. Il paese soffre ancora degli incendi dell'anno scorso, con la pioggia scende giù di tutto, terreno e acqua a lava che crea problemi gravi per la circolazione a Montepertuso e sulla Statale Amalfitana 163 dal Canneto a Liparlati. Zona altamente pericolosa in caso di bombe d'acqua. Mandate foto da Sorrento ad Amalfi e dintorni a 3381830438 Più informazioni su Costiera Amalfitana Positano Foto 3 di 5 Positano improvviso temporale con grandine Positano temporale estivo Positano temporale estivo Positano temporale estivo Positano temporale estivo Accedi tramite Facebook

Intervista esclusiva al sindaco di Positano sulla situazione in paese dopo l'improvviso temporale "Ferite ancora aperte"

[Redazione]

Intervista esclusiva al sindaco di Positano Michele De Lucia sulla situazione nel paese dopo improvviso temporale di oggi. Per fortuna la situazione è sotto controllo e non si registrano particolari danni. Viene segnalato soltanto un motorino trasportato in mare dalla pioggia. Il rivo ha portato un po' di fango, conseguenza ancora degli incendi della scorsa estate, ma entro domani la situazione sarà normalizzata. Anche le vie del mare non hanno subito modifiche e questo consentirà di evitare l'assalto dei turisti agli autobus della Sitaper Amalfi e Sorrento. Maltempo a Positano Purtroppo ci sono Ferite ancora aperte ha detto il sindaco De Lucia, ed infatti c'è timore, soprattutto per la via di Montepertuso e per la zona del Canneto. Poi, purtroppo, a mare arriva, dopo le piogge, ancora il fango, mentre è il problema delle scalinate positanesi che diventano dei veri e propri fiumi. Bisogna prevedere un'azione complessiva per risolvere questo problema. Abbiamo sentito anche il delegato della Capitaneria di Porto sempre sul posto e pronto ad intervenire. Più informazioni su maltempo Positano Michele De Lucia Costiera Amalfitana Positano Accedi tramite Facebook

Otto morti nel Raganello a Civita, dolore anche a Positano è il paese delle case di Ibrahim Kodra

[Redazione]

Ci sarebbero otto vittime tra gli escursionisti travolti dall'ondata di piena del torrente Raganello a Civita, in Calabria. Tra loro una ragazza non ancora identificata e il cui corpo è stato recuperato. La giovane faceva parte di una comitiva di 12 persone, sei ragazzi e sei ragazze. Qui a Civita siamo andati noi di Positanonews sulle orme di Ibrahim Kodra, qui c'è una comunità araba, albanese, e ci sono le case Kodra e opere dell'artista che è vissuto a Positano, qui considerato una celebrità. Altre 12 persone sono state individuate e recuperate dai soccorsi. Cinque sono state trasportate in ospedale. Tra loro, anche un bambino portato in salvo dall'elicottero dei vigili del fuoco e trasferito nell'ospedale di Cosenza per ipotermia. Altre persone, in numero non precisato, sarebbero disperse. Al momento non è certo il numero delle persone che si trovavano nell'area naturale protetta. Si temono altre vittime. Facevano parte di un gruppo di escursionisti rimasti bloccati questa mattina a causa delle forti piogge, a monte del cosiddetto Ponte del Diavolo. Un gruppo di almeno una ventina di persone che stava visitando l'interno dell'area fatta di gole e canyon, nel territorio del Parco nazionale del Pollino. Le piogge che si sono abbattute sulla zona hanno provocato un ingrossamento del letto del torrente e il gruppo è rimasto bloccato su alcuni scogli, secondo quanto riferito dal capo della Protezione civile regionale Carlo Tansi. Il gruppo sarebbe stato sorpreso dalla piena. Alcuni sono riusciti a raggiungere degli scogli. Ci sarebbero feriti e dispersi. I vigili del fuoco hanno recuperato 13 persone, 12 in vita e una ragazza già deceduta. Sono in corso le operazioni di recupero degli altri tre escursionisti. Il timore è che l'ondata di piena possa avere travolto altri escursionisti che si trovavano nella zona. Più informazioni su Costiera Amalfitana Positano. Accedi tramite Facebook